



RELAZIONE SULLE ATTIVITA' DI RILIEVO EUROPEO E INTERNAZIONALE DELLA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA - Anno 2021 -



Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate
Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Assessorat de l'Éducation, de l'Université, des Politiques de la jeunesse,
des Affaires européennes et des Sociétés à participation régionale
Département des politiques structurelles et des affaires européennes

Publicazione a cura di:

Assessorato Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate

Dipartimento politiche strutturali e affari europei

Grafica e impaginazione a cura di

Presidenza della Regione - Segretario Generale della Regione

Ufficio grafici

PRESENTAZIONE

La nascita della sessione europea fu una felice intuizione, che nacque da una constatazione: la necessità, almeno una volta l'anno, di suscitare una discussione sullo stato dell'arte in materia europea nel Consiglio Valle.


È vero che ormai non esiste materia in capo alla nostra Regione autonoma che non risulti permeata dall'Europa e dalle sue decisioni. Agli albori del nostro ordinamento non era così: il processo di integrazione europea, di cui lo stesso Statuto d'autonomia non dà conto per evidenti ragioni temporali, si sviluppa con relativa velocità dal Trattato di Roma in vigore nel 1958. Tutti i passi successivi hanno influenzato le decisioni assunte dalla Giunta e dal Consiglio regionale, che ha dovuto prendere atto di come al tradizionale asse fra Aosta e Roma si aggiungesse e sviluppasse una nuova direttrice con Bruxelles con riflessi ora positivi, ora negativi.

Quel che è certo è che rapporti come quello di fronte al quale vi trovate risulteranno un giorno strumenti preziosi per capire le interazioni avvenute, certo perfettibili come personalmente credo debba avvenire in special modo nella fase discendente con la necessità di essere attenti al recepimento delle normative comunitarie nelle materie che ci sono proprie.

Bisogna per questo, dentro e fuori dall'Amministrazione, rafforzare la coscienza europeista e la conoscenza del diritto comunitario. Assieme alla più politica coscienza di una cittadinanza europea che dev'essere accompagnata dalla conoscenza delle Istituzioni comunitarie e delle potenzialità da sfruttare positivamente nel rapporto con l'Unione europea.

Per il Vecchio Continente, colpito dalla pandemia e dalle sue conseguenze e ulteriormente danneggiato dalla dolorosa guerra d'aggressione in Ucraina, le sfide per il futuro saranno enormi e tutto si rifletterà anche su di noi.

Per questo bisogna essere attenti e partecipativi come istituzioni regionali e lavorare con serietà per un europeismo che sappia essere attento alla logica della sussidiarietà. L'ho scritto tante volte: l'enormemente grande dell'Europa e l'infinitamente piccolo della Valle d'Aosta devono convivere nel quadro di una democrazia rispettosa di tutti.

On. 

*Assesseur à l'éducation, à l'université,
aux politiques de la jeunesse,
aux affaires européennes
et aux sociétés à participation régionale*

INDICE

INTRODUZIONE	6
1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA	8
1.1 L'attività delle istituzioni europee	8
1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles	12
1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2021	15
2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE	17
2.1 La Politica di coesione 2014/20	17
2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20	17
2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20	18
2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	20
2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	24
2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)	27
2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR)	32
2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20	37
2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	38
2.1.2.7 Piano Giovani	40
2.1.2.8 La Strategia nazionale per le aree interne	40
2.2 La Politica di coesione 2021/27 e la Politica agricola 2023/27	45
3 - LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)	57
3.1 Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	57
3.1.1 La governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)	60
3.2 L'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Valle d'Aosta	61
3.2.1 L'assetto organizzativo a livello regionale	61
3.2.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) interessanti la Valle d'Aosta	63

4 - LA VALLE D'AOSTA E LE ALTRE POLITICHE STRATEGICHE DELL'UNIONE EUROPEA	65
4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato	65
4.2 Ricerca e sviluppo	66
4.3 Digitalizzazione	68
4.4 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione	71
4.5 Ambiente	72
4.5.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)	72
4.6 Energia	76
4.7 Occupazione e formazione professionale	77
4.8 Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale	79
4.9 Inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione	83
5 - LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA	85
6 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO	88
6.1 Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste	88
7 - LA POLITICA PER LA MONTAGNA	94
7.1 Le politiche a sostegno del territorio montano	94
7.2 La Strategia macroregionale alpina	99
8 - LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE	101

INTRODUZIONE

Nel 2021, dopo uno degli anni più difficili della sua storia in considerazione degli impatti economici e sociali determinati dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Unione europea è tornata a guardare al futuro, avviando la ripresa.

Così la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nell'apertura della Relazione generale sull'attività dell'Unione europea nel 2021, pubblicata in conformità dell'articolo 249, paragrafo 2, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea:

«Spero che il 2021 sia ricordato come l'anno in cui l'Europa ha iniziato a guardare oltre la pandemia, verso un futuro migliore. L'anno in cui l'Unione ha ottenuto vaccini per tutti i suoi cittadini. L'anno d'avvio della ripresa economica. L'anno in cui grazie a NextGenerationEU, il nostro piano per la ripresa, l'Europa ha iniziato a diventare un continente più verde e più digitale. Nel 2021 abbiamo compiuto progressi significativi, e questo è stato possibile solo perché l'Europa ha scelto di agire unita».

Nel 2021, infatti, come si dirà più ampiamente nella Relazione, è entrata nel vivo l'attuazione dello strumento 'NextGenerationEU', che segna un cambiamento epocale per l'Unione europea e che, con i suoi 750 miliardi di euro, costituisce il più grande pacchetto di incentivi mai finanziato. Fulcro di NextGenerationEU è il '**Dispositivo per la ripresa e la resilienza**', attraverso il quale sono rese disponibili agli Stati membri le risorse per sostenere le riforme e gli investimenti per affrontare le conseguenze e gli effetti negativi della pandemia nell'Unione, ma anche per rendere l'Unione europea più resiliente e più competitiva a livello mondiale, nonché per accelerarne la transizione verde. Gli Stati membri, per accedere alle risorse del Dispositivo, hanno elaborato i rispettivi piani nazionali per la ripresa e la resilienza: l'Italia, in particolare, ha trasmesso il suo Piano, denominato '**Italia domani**', alla Commissione europea nel mese di aprile 2021.

Anche la programmazione dei fondi europei per il ciclo finanziario 2021/27, nel 2021, è stata al centro dell'attenzione, a livello europeo, nazionale e regionale. In seguito alla pubblicazione dei regolamenti europei per il periodo 2021/27, a livello nazionale, si è lavorato a ritmo serrato per la definizione dell'Accordo di partenariato dell'Italia – notificato alla Commissione europea il 17 gennaio 2022 – mentre, a livello regionale, dopo un intenso confronto con il partenariato istituzionale, economico-sociale e ambientale e con la società civile, la Valle d'Aosta si è dotata del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, che costituisce la cornice programmatica unitaria per la definizione dei nuovi Programmi regionali e la *governance* per il prossimo settennio.

La Valle d'Aosta, nel prossimo periodo, disporrà di una mole ingente di risorse derivanti sia dalla programmazione dei fondi europei e nazionali, sia dal Piano nazionale di Ripresa e Resilienza così come dal Piano nazionale complementare (PNC): è, dunque, fondamentale cogliere tutte le opportunità e sfruttarle al meglio per la crescita e lo sviluppo del territorio regionale e per il miglioramento della qualità di vita delle cittadine e dei cittadini valdostani.

La presente Relazione, predisposta ai sensi dell'articolo 4, comma 4, dalla legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività e relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta), è curata dalla Cabina di regia del Dipartimento politiche strutturali e affari europei anche sulla base delle informazioni fornite dagli altri Dipartimenti, è strutturata in otto capitoli e riferita all'anno 2021.

Il documento, rivisto nell'impostazione complessiva rispetto alle precedenti edizioni, è così articolato:

- il primo capitolo contiene una sintetica panoramica sulle principali attività delle istituzioni dell'Unione europea nell'anno 2021; sulle attività dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e sul contributo della Regione alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macro-economiche, dettate dall'Unione europea;
- il secondo capitolo della Relazione è incentrato sulla Politica di coesione e sulla Politica agricola comune: la prima parte del capitolo dà conto dell'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, focalizzandosi sulle attività svolte nel 2021, mentre la seconda parte vira lo sguardo alla programmazione dei fondi europei per il ciclo finanziario 2021/27;
- il terzo capitolo è dedicato al Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): dopo un inquadramento del medesimo, a livello nazionale, dà conto dell'assetto organizzativo, a livello regionale, e delle progettualità interessanti il territorio valdostano nell'annualità di riferimento della Relazione;
- il quarto capitolo – in aggiunta all'approfondimento sulla Politica di coesione e agricola comune e sul Piano nazionale di Ripresa e resilienza (PNRR) – sviluppa l'ulteriore impegno della Regione, nel 2021, nelle politiche strategiche dell'Unione europea;
- il quinto capitolo dà conto della partecipazione della Regione alla formazione e attuazione della normativa europea;
- il sesto capitolo contiene un focus sulla comunicazione e informazione in ambito europeo, nell'ambito del quale sono illustrate le attività svolte, nel 2021, da Europe Direct Vallée d'Aoste;
- il settimo capitolo è incentrato sulle politiche a sostegno del territorio montano e dà conto, oltretutto della celebrazione della Giornata internazionale della montagna, della partecipazione della Regione alle iniziative della Convenzione delle Alpi e delle attività delle Strutture regionali e degli Enti valdostani nell'ambito dei Gruppi d'azione della Strategia macroregionale alpina;
- l'ottavo capitolo è, infine, incentrato sulle attività condotte a tutela della francophonie.

In adempimento a quanto previsto dall'articolo 1, punto 3, dell'intesa Stato-Regioni in materia di rapporti internazionali, sottoscritta il 18 dicembre del 2008, la presente Relazione è trasmessa alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

1 - LA VALLE D'AOSTA E IL QUADRO ISTITUZIONALE DELL'UNIONE EUROPEA

Il capitolo offre una panoramica sulle principali attività del Parlamento europeo, del Consiglio dell'Unione europea e della Commissione europea, nonché dell'impegno della Regione nei lavori del Comitato europeo delle Regioni e del Congresso dei poteri locali e regionali (CPLRE), nell'anno 2021 (§ 1.1). Viene, poi, dato conto delle attività svolte dall'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles (§ 1.2) e del contributo della Valle d'Aosta alle attività del Governo dirette al coordinamento delle politiche macroeconomiche dettate a livello europeo (§1.3).

1.1 L'attività delle istituzioni europee

Anche durante l'emergenza epidemiologica da Covid-19, il **Parlamento europeo** non ha smesso di svolgere le proprie funzioni legislative e di controllo democratico: le commissioni e la plenaria hanno, infatti, garantito la continuità dell'attività dell'Istituzione - unica eletta a suffragio universale - lavorando, da un lato, per cercare di rafforzare la resilienza dei sistemi sanitari, dall'altro, sulla transizione verde e digitale dell'Europa.



Nel febbraio 2021, in particolare, il Parlamento europeo ha approvato in via definitiva il **"Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza"**¹, finalizzato ad aiutare gli Stati membri a far fronte alle conseguenze della pandemia. Il coinvolgimento del Parlamento europeo, fra l'altro, nel corso delle negoziazioni è stato ampliato, ad esempio attraverso la previsione della possibilità, per le Commissioni competenti per materia, di procedere ad audizioni di esponenti della Commissione europea ogni due mesi e di adottare risoluzioni.

Fra le **priorità perseguite nel 2021**, si segnalano, in particolare:

- la transizione verso la neutralità climatica (la legge europea sul clima ha fissato l'obiettivo "Emissioni zero" entro il 2050 e incrementato gli obiettivi di riduzione intermedi al 2030 dal 40% al 55%);
- le misure per salvaguardare la biodiversità, l'agricoltura, le foreste, il miglioramento del benessere degli animali e la garanzia di una produzione alimentare sostenibile;
- l'intelligenza artificiale per promuovere l'innovazione e per assicurare sicurezza e rispetto dei diritti individuali;
- l'equità fiscale, il salario minimo e la parità di retribuzione;
- asilo e migrazione, cercando di creare una politica comune.

Gli eurodeputati hanno, poi, partecipato attivamente alla **Conferenza sul futuro dell'Europa**, che punta a coinvolgere nel processo decisionale i cittadini dell'Unione europea.

¹ Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza. Il Dispositivo costituisce la componente più cospicua dello strumento per la ripresa "NextGenerationEU" da 750 miliardi di euro. Per approfondimenti, si veda il capitolo 3.



Per quanto concerne il **Consiglio dell'Unione europea** - l'istituzione che ha il compito primario di esercitare, congiuntamente al Parlamento europeo, la funzione legislativa e la funzione di bilancio, mediante la procedura di codecisione - nel 2021, la Presidenza è stata esercitata a turno dal Portogallo (primo semestre) e dalla Slovenia (secondo semestre).

La **Presidenza portoghese**, pur nella circostanza delicata per la ripresa globale successiva alla pandemia, si è concentrata sulle seguenti cinque grandi aree tematiche, con il motto **"Tempo di agire: una ripresa equa, verde e digitale"**:

- promuovere la ripresa, la coesione e i valori dell'architettura europea;
- promuovere l'Europa come leader nell'azione per il clima;
- accelerare la transizione digitale per le imprese e i cittadini;
- rafforzare il modello sociale europeo;
- promuovere un'Europa proiettata nel mondo, riaffermando il ruolo dell'Unione nel mondo, facendo in modo che sia basato sull'apertura e sul multilateralismo.

Nell'ambito del pilastro dell'Europa sociale, le priorità sono state rivolte a contrastare le discriminazioni causate dalla pandemia e le disuguaglianze generate nel contesto sociale. Al riguardo si segnala, fra l'altro, la **Dichiarazione di Porto**², adottata l'8 maggio 2021, che impegna i leader dell'Unione europea a operare per un'Europa sociale e a rafforzare il Pilastro europeo dei diritti sociali.

La Slovenia, invece, ha definito il suo programma semestrale di presidenza ispirandosi al motto **"Insieme. Resiliente. Europa"** e concentrandosi:

- sul rafforzamento della resilienza dell'Unione europea, sulla costruzione di un'Unione europea della salute e sul rafforzamento dell'autonomia strategica dell'Unione europea;
- sul rafforzamento della resilienza informatica dell'Europa;
- sulla promozione di una ripresa sostenibile;
- sull'accelerazione della transizione verde e digitale, equa e inclusiva;
- sulla garanzia dell'uso etico e dello sviluppo dell'intelligenza artificiale, che si propone per essere una delle tecnologie chiave del futuro;
- sulla Conferenza sul futuro dell'Europa;
- sul rafforzamento dello Stato di diritto come valore europeo comune;
- sul rafforzamento della posizione dell'Unione nella comunità internazionale e per facilitare gli interessi comuni degli Stati membri.

² Documento adottato nell'ambito del vertice informale dei Capi di Stato e di Governo, tenutosi a Porto il 7 e l'8 maggio 2021.

La **Commissione europea** - cui compete redigere le proposte di nuovi atti legislativi europei e rappresenta e tutela, in piena indipendenza, gli interessi generali dell'Unione - nel 2021 si è attivata per contenere la diffusione del Coronavirus, sostenere i sistemi sanitari nazionali e contrastare l'impatto socioeconomico della pandemia, adottando misure senza precedenti.

Il 2021 ha visto, inoltre, il lavoro della Commissione europea indirizzarsi verso il rafforzamento di un'Europa più sana, più equa e più prospera, accelerando al contempo la trasformazione a lungo termine verso un'economia più verde, pronta per l'era digitale.



Per un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, la Commissione ha presentato il pacchetto di proposte "Pronti per il 55%", che mira a fornire un quadro coerente ed equilibrato per il raggiungimento degli obiettivi climatici, in grado di garantire una transizione giusta e socialmente equa, mantenere e rafforzare l'innovazione e la competitività dell'industria dell'Unione, assicurando nel contempo parità di condizioni rispetto agli operatori economici dei paesi terzi e sostenere la posizione leader dell'Unione nella lotta globale contro i cambiamenti climatici.

Con riferimento al *Pilastro europeo dei diritti sociali*, invece, la Commissione ha messo in atto un piano d'azione rinforzato per garantire l'accesso a servizi di base (come sanità e istruzione) per tutti i bambini. Inoltre, si sono avviate la costruzione di un'Unione sanitaria europea più solida, nuove strategie sui diritti dei minori e delle persone con disabilità, misure contro la violenza di genere, il tutto inaugurando la Conferenza sul futuro dell'Europa.

Nel corso del 2021, la Valle d'Aosta ha mantenuto le relazioni con la Commissione, in particolar modo con le seguenti Direzioni generali:

- Politica regionale (REGIO);
- Occupazione, affari sociali e integrazione (EMPL);

- Agricoltura e sviluppo rurale (AGRI);
- Concorrenza (COMP);
- Imprese e industria (ENTR);
- Ambiente (ENV);
- Istruzione e cultura (EAC);
- Aiuti umanitari e protezione civile (ECHO);
- Reti di comunicazione, contenuti e tecnologie (CNECT);
- Ricerca e innovazione (RTD);
- Salute e consumatori (SANCO).

★★★

Il **Comitato europeo delle Regioni (CdR)**, come noto, è un organo consultivo che rappresenta



gli interessi degli enti regionali e locali dell'Unione europea e invia pareri per loro conto al Consiglio e alla Commissione. Composto da rappresentanti delle collettività regionali e locali che sono titolari di un mandato elettorale nell'ambito di una collettività regionale o locale, o politicamente responsabili dinanzi ad un'assemblea eletta, assicura la rappresentanza istituzionale di tutti i territori, le regioni, le città e i comuni dell'Unione europea.

La nomina a Membro supplente del Comitato europeo delle Regioni dell'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate, Luciano Caveri, è avvenuta con **Decisione (UE) 2021/1834 del Consiglio in data 6 ottobre 2021** fino al 25 gennaio 2025.

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, nel fornire il consueto supporto alla partecipazione del rappresentante della Valle d'Aosta alle attività del Comitato, ha:

- seguito, con frequenti contatti, la Delegazione italiana presso il Comitato, per la richiesta di nomina del membro valdostano;
- assicurato il puntuale flusso di informazioni tra il Comitato europeo delle Regioni, la Presidenza della Regione e l'Assessorato degli Affari europei;
- partecipato, da remoto, ai lavori delle sessioni plenarie e delle commissioni di riferimento, informandone i gabinetti politici e gli uffici amministrativi competenti tramite il puntuale invio di note riassuntive e relazioni mirate su settori di particolare interesse per la Regione (Politica di coesione, montagna e aree rurali, politica dei trasporti, turismo, energia, ambiente, patrimonio culturale, educazione e formazione);
- favorito la partecipazione di soggetti, istituzioni ed enti valdostani a eventi organizzati virtualmente dal Comitato;
- mantenuto i contatti con il coordinamento della Delegazione italiana presso il Comitato;
- partecipato al meccanismo sistematico di *feedback* sull'attuazione delle politiche dell'Unione europea attraverso il suo progetto pilota *hub* regionali.

Il 26 ottobre 2021, l'Assessore Caveri ha partecipato in videoconferenza alla 10ª riunione della Commissione Politica di coesione territoriale e bilancio (COTER), nell'ambito della quale è stato discusso e votato il parere su *"La dimensione di genere dei Fondi strutturali e di coesione 2021/27"*, con un focus sulla preparazione dei Programmi cofinanziati, a cura della relatrice Donatella Porzi (IT/PES). I membri della COTER hanno, altresì, avuto degli scambi di opinioni sul parere *"Verso il trasporto su strada a emissioni zero: realizzazione di infrastrutture per i combustibili alternativi e rafforzamento degli standard di prestazione in materia di emissioni di CO₂"*, del relatore Adrian Teban (RO/PPE) e hanno partecipato al dibattito sulla coesione come valore globale dell'Unione nel quadro della Conferenza sul futuro dell'Europa, con la partecipazione di Rebecca Harms, membro del gruppo ad alto livello del Comitato europeo delle Regioni sulla democrazia europea, e di Kai Böhme, di Spatial Foresight.



Il Congresso dei poteri locali e regionali (CPLRE) è l'istituzione del Consiglio d'Europa responsabile del rafforzamento della democrazia locale e regionale e del monitoraggio dell'applicazione della Carta europea dell'autonomia locale. Il Congresso ha 324 membri in rappresentanza di 150.000 autorità locali e regionali nei 47 Stati membri del Consiglio d'Europa.

Il 5 marzo 2021 l'Assessore Caveri ha partecipato, in qualità di nuovo membro, alla prima riunione del CPLRE.

1.2 L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles

Istituito ai sensi dell'articolo 7 della legge regionale 8/2006 quale *"strumento di collegamento tecnico, amministrativo e operativo tra le strutture regionali e gli uffici, gli organismi e le istituzioni dell'Unione europea"*, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles è suddiviso in due distinte sedi: una ad Aosta e una a Bruxelles, a cui corrispondono distinte competenze.

In particolare, l'Ufficio per il tramite della sede belga:

- supporta i rappresentanti della Valle d'Aosta nelle attività preparatorie e nei lavori del Comitato europeo delle Regioni, degli altri organi dell'Unione europea, oltreché del Congresso dei poteri locali e regionali del Consiglio d'Europa;
- cura i rapporti con gli organi, organismi e uffici delle istituzioni europee, la Rappresentanza permanente dell'Italia presso l'Unione europea, gli uffici di Rappresentanza delle altre Regioni italiane ed europee e gli altri organismi presenti a Bruxelles, prestando assistenza tecnica alle altre Strutture regionali;
- segue, in collaborazione con le Strutture regionali interessate, l'evoluzione della legislazione e della giurisprudenza europea, monitorando e promuovendo la conoscenza nel tessuto regionale dei principali atti normativi europei, fornendo supporto ai fini della partecipazione della Regione alle fasi ascendenti e discendenti del processo decisionale europeo, collaborando, altresì, alla verifica della sussistenza di procedure pre-contenziose e contenziose per inadempienze o violazioni;
- promuove, anche nell'ambito delle reti di cooperazione operanti a livello europeo, la partecipazione della Regione ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, mediante attività di reperimento, analisi, elaborazione e diffusione dei documenti relativi ai Programmi e ai loro bandi, oltreché di animazione e assistenza tecnica, finalizzate alla fruizione delle opportunità di finanziamento;

- promuove e supporta la realizzazione, in Belgio, di iniziative promozionali e di sviluppo del tessuto economico regionale, nonché partecipa alle attività eventualmente organizzate nell'ambito degli accordi con la Communauté française de Belgique.

Le principali attività realizzate dall'Ufficio nel 2021 sono state le seguenti:

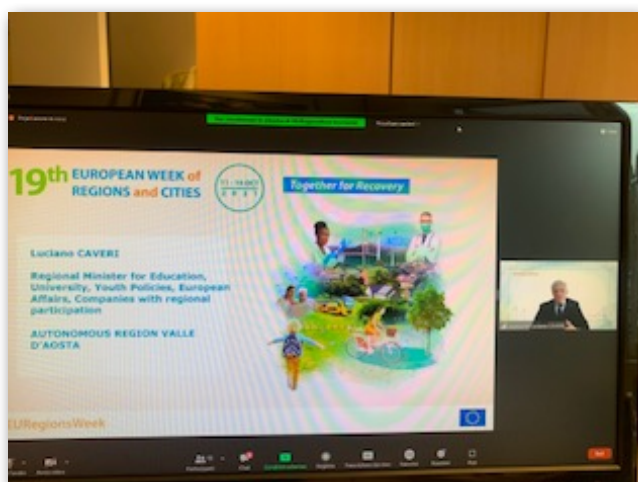
◆ **Settimana europea delle Regioni e delle Città (EWRC)**

La Settimana europea delle Regioni e delle Città è un evento, con cadenza annuale, organizzato congiuntamente dal Comitato europeo delle Regioni e dalla DG Regio della Commissione europea, durante il quale Città e Regioni d'Europa si confrontano sui rispettivi programmi di crescita e occupazione, sui risultati relativi alla Politica di coesione nei propri territori, sulle misure politiche intraprese in settori quali ambiente, energia, trasporti, innovazione, in modo da mettere in evidenza il ruolo del governo locale e regionale nell'attuazione di una buona *governance* europea.

La Valle d'Aosta ha aderito a questa iniziativa sin dalla sua prima edizione risalente all'autunno del 2003, impegnandosi attivamente nella promozione di diversi partenariati internazionali.

L'edizione 2021, come già avvenuto nel 2020 in considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, si è svolta online dall'11 al 14 ottobre, annoverando più di 12.000 partecipanti e 900 relatori e più di 300 eventi, ripartiti fra dibattiti e workshops, durante i quali sono stati affrontati temi di attualità, come la transizione verde e digitale, la coesione e la resilienza e il coinvolgimento dei cittadini.

La Valle d'Aosta ha promosso un workshop intitolato *"Lo Sviluppo sostenibile delle località e dei territori di montagna"*, in partenariato con le Regioni Lombardia e Auvergne-Rhône-Alpes e con il Land di Salisburgo.



L'Assessore Caveri ha incentrato il suo intervento sull'importanza di intendere la vita di montagna post-pandemia come l'occasione di un confronto fra tradizione e futuro, in cui cultura e natura dialogano con le più moderne tecnologie digitali al servizio del cittadino e ha sottolineato come il rispetto per l'ambiente, la cultura alimentare, la resilienza, la transizione digitale e la sicurezza siano i concetti chiave del futuro sviluppo dei territori di montagna, da promuovere in una strategia comune europea che vede unite tutte le regioni dell'arco alpino.

◆ **Giornata Porte aperte nelle Istituzioni**

Sempre in considerazione delle misure di prevenzione e contrasto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, le istituzioni europee hanno sospeso la consueta kermesse prevista nel mese di maggio *"Porte aperte alle Istituzioni"*, che vedeva abitualmente la partecipazione attiva delle Regioni e la presenza di migliaia di visitatori. Nel 2021, la Valle d'Aosta, su invito del Comitato europeo delle Regioni, ha partecipato all'edizione online *"Europe day 2021³"*, per celebrare i 70 anni della Dichiarazione Schuman.

³ <https://www.flickr.com/photos/cor-photos/albums/72157719144884700>

La Valle d'Aosta, grazie all'apporto di alcune Strutture regionali, ha prodotto il seguente contributo, diffuso online sul sito del Comitato europeo delle Regioni:

"Bordered by France and Switzerland, surrounded by some of the highest peaks in Europe (Mont Blanc, Matterhorn, Monte Rosa and Gran Paradiso) the Aosta Valley is the heart of the Italian Alps. Called Carrefour d'Europe during the Roman Empire, also thanks to the profitable use of EU funds, our Region offers, in its stunning mountain scenery, wonderful wildlife, trekking itineraries, fabulous food and wine, world-class skiing, fascinating Roman ruins and medieval castles, exhilarating off-piste terrain".

◆ Premiazione del concorso Primary school

Il 30 aprile e il 4 maggio 2021, nell'ambito del concorso di creazione artistica *Primary school* aperto alle scuole elementari d'Europa e organizzato nell'ambito delle attività del Comitato europeo delle Regioni, sono state premiate la scuola elementare Valdigne Mont-Blanc, i cui studenti hanno prodotto dei disegni sul tema *"My region, my Europe"*, e la scuola elementare Ruelle del Comune di Montjovet, i cui alunni si sono impegnati sul tema *"Ma Région ma Famille"*. L'Assessore Caveri ha consegnato alle due classi valdostane i premi che si sono aggiudicate, rispettivamente nel 2019 e nel 2020.



◆ Collaborazione con l'Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea in Valle d'Aosta

L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, nel corso del 2021, ha collaborato con un ricercatore incaricato dall'Istituto storico della Resistenza e della Società contemporanea in Valle d'Aosta impegnato a raccogliere memorie della deportazione in Italia, con l'obiettivo di facilitarne la condivisione del contenuto con l'Istituto storico regionale e contribuire così a promuovere la ricerca storica, lo sviluppo dell'istruzione e della cultura, la maturazione civile delle nuove generazioni, mediante la conoscenza approfondita dei fatti che determinarono l'oppressione nazifascista.

◆ Interviste a personaggi di spicco europei delle Istituzioni europee

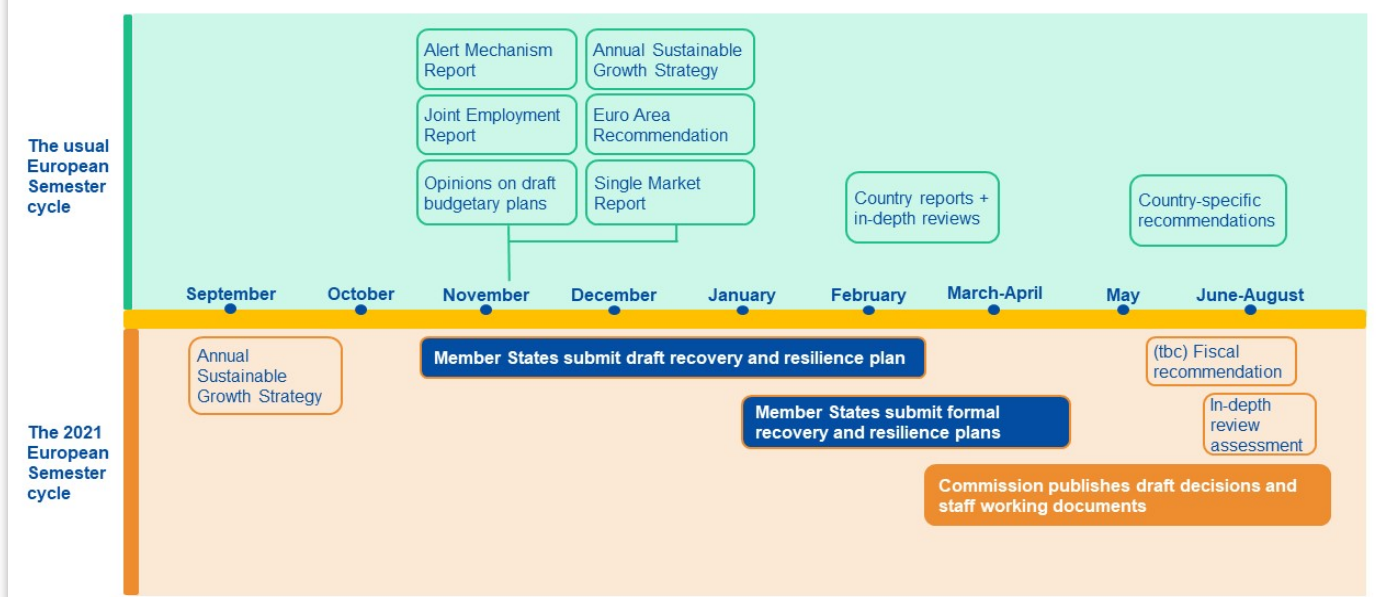
L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha organizzato, in data 6 dicembre 2021, un colloquio con il Consigliere senior presso la Direzione Generale per gli Affari Economici e Finanziari della Commissione europea, Andrea Mairate, per illustrare l'impatto di "NextGenerationEu" sulle finanze e sulle politiche degli Stati Membri, con un occhio di riguardo alla situazione italiana e regionale.

1.3 Il contributo della Valle d'Aosta all'attuazione del coordinamento delle politiche macroeconomiche dell'UE e al Programma nazionale di riforma 2021

Il Semestre europeo svolge un ruolo essenziale nel coordinamento delle politiche economiche, di bilancio e del lavoro negli Stati membri dell'Unione europea, con l'obiettivo di garantire finanze pubbliche sane, evitare squilibri macroeconomici eccessivi, sostenere le riforme strutturali, nonché stimolare gli investimenti e costituisce il quadro utilizzato per guidare l'Unione e gli Stati membri attraverso le sfide della ripresa sulla base delle priorità di intervento definite in ambito europeo.

In considerazione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e delle misure adottate per contenerne l'impatto, il Semestre europeo è stato temporaneamente riorientato e la Commissione europea ha associato al tradizionale apparato del Semestre il nuovo Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza (di seguito 'Dispositivo'), nell'ambito dello strumento per la ripresa "NextGenerationEu", rendendoli intrinsecamente collegati. Ciò ha consentito alla Commissione e agli Stati membri di concentrare il ciclo del 2021 sulla preparazione dei rispettivi piani per la ripresa e la resilienza quali principali documenti di riferimento prospettici dei programmi di riforme e investimenti dei Paesi.

Aligning timing: 2021 European Semester cycle



Date le forti complementarità con il Semestre europeo e al fine di razionalizzare il contenuto e il numero di documenti richiesti, gli Stati membri sono stati invitati a presentare il **Programma nazionale di riforma (PNR) e il Piano per la Ripresa e la Resilienza (PNRR)** in un **unico documento integrato**, con funzione sia programmatica, sia di monitoraggio solitamente svolta dai PNR, ma potenziato per rispondere con certezza, tempistica e adeguatezza ai moniti dell'Unione europea, nonché alle risorse predisposte dal Dispositivo. I PNRR forniscono, infatti, una visione delle riforme e degli investimenti che ciascuno Stato membro intende sostenere negli anni successivi, in linea con gli obiettivi del Dispositivo e delle Raccomandazioni specifiche per Paese.

Le Regioni e le Province autonome partecipano annualmente alla predisposizione del PNR, elaborando un documento tecnico consuntivo-programmatico - curato dalla struttura tecnica di supporto costituita nell'ambito della collaborazione tra il Cinsedo e Tecnostruttura delle Regioni per il FSE, su incarico della Conferenza delle Regioni, e approvato dalla Conferenza delle Regioni - allo scopo di dar conto delle riforme attuate e programmate in risposta alle Raccomandazioni specifiche per l'Italia.

Negli anni, hanno attivato un percorso virtuoso a supporto della programmazione integrata verso una crescita e uno sviluppo sostenibili, raccordando il Semestre europeo con gli Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite (SDGs), con la Politica di coesione (programmazione dei Fondi europei 2014/20 e 2021/27), con i 12 domini del Benessere equo e sostenibile (BES-ISTAT), con i Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali (PEDS) e con Missioni, componenti e riforme individuate nel PNRR italiano.

Per giungere al monitoraggio regionale delle attività di riforma normate o realizzate nell'anno precedente, ogni Regione e Provincia autonoma ha indicato un referente regionale PNR - individuato, per la Valle d'Aosta, nel Coordinatore del Dipartimento politiche strutturali e affari europei - nonché attivato un proprio coordinamento interno.

Nel 2021, la Valle d'Aosta ha fornito dettagli sugli interventi normativi, regolativi, attuativi di riforma e innovativi adottati nelle materie di competenza, per rispondere alle Raccomandazioni e ai Target della Strategia Europa 2020.

2 - LA POLITICA DI COESIONE E LA POLITICA AGRICOLA COMUNE

2.1 La Politica di coesione 2014/20

La **Politica di coesione** è la politica che l'Unione europea mette in campo per ridurre le disparità di sviluppo fra le regioni degli Stati membri e per rafforzare la **coesione economica, sociale e territoriale**. Rappresenta una delle principali leve di crescita e sviluppo della qualità di vita in Europa.

Per il ciclo finanziario 2014/20, la Politica di coesione è finanziata attraverso i Fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE), che comprendono cinque diversi fondi, disciplinati dal regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio: il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il Fondo sociale europeo (FSE), il Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), il Fondo di coesione - che sostiene esclusivamente gli Stati membri meno sviluppati - e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

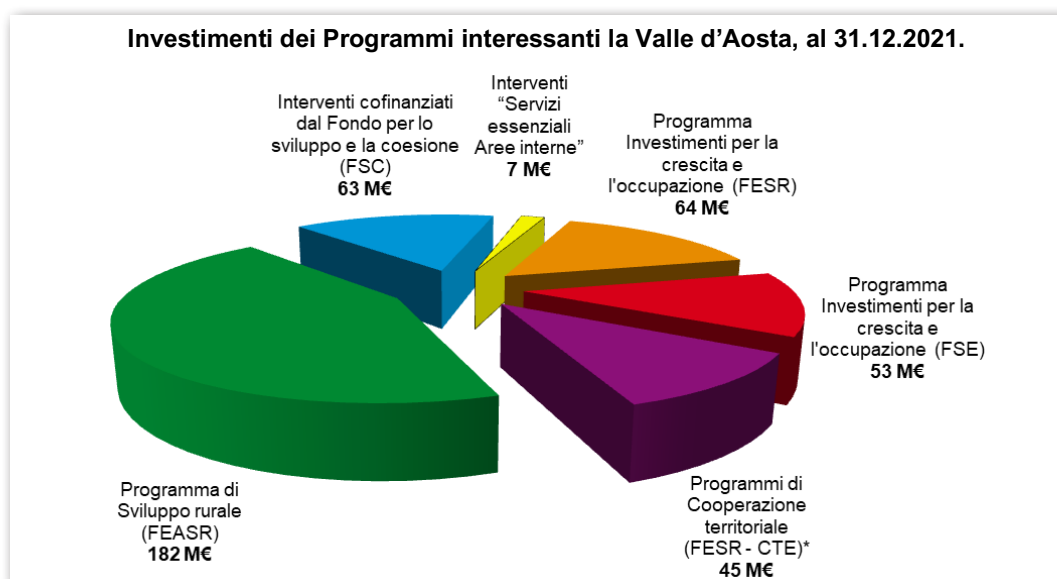
2.1.1 La Politica regionale di sviluppo 2014/20

In Valle d'Aosta, l'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20 passa per il tramite di vari Programmi, che dispongono di cofinanziamenti a finalità strutturale, di fonte europea, statale e regionale, e che interessano, nella loro eterogeneità, una larga parte del tessuto economico e sociale:

- il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)**;
- il **Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)**;
- il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (ALCOTRA) 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)**;
- il **Programma INTERREG Europe 2014/20 (FESR)**;
- interventi cofinanziati dal **Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)**;
- interventi **Servizi essenziali Aree interne**.

La dotazione finanziaria complessiva di tali Programmi è pari, per ora, a circa 415 milioni¹ di euro di costo programmato al 31.12.2021, di provenienza europea, statale e regionale, distribuita nel modo seguente:

¹ Si veda quanto precisato in calce alla figura.



* Si precisa che, per i Programmi di Cooperazione territoriale, il costo programmato non è preassegnato a ciascun territorio e, pertanto, cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei singoli Progetti interessanti la Valle d'Aosta e limitatamente alla quota ad essa attribuita. Il valore indicato nella figura è, quindi, quello riferito ai progetti approvati fino al 31 dicembre 2021.

Alle risorse finanziarie dei predetti Programmi si aggiungono le risorse che provengono dai Programmi operativi nazionali (PON) e da Garanzia giovani.

Come noto, al fine di coordinare l'azione dei diversi Programmi cofinanziati che intervengono in Valle d'Aosta nel periodo 2014/20, la Valle d'Aosta ha adottato il Quadro strategico regionale 2014/20², documento di programmazione che contiene la strategia unitaria regionale e costituisce lo strumento di *governance* dell'attuazione della Politica regionale di sviluppo 2014/20.

Per maggiori informazioni sull'avanzamento finanziario, sul numero di progetti presentati, approvati, avviati e conclusi, sul costo programmato e ammesso, sugli impegni e sui pagamenti ammessi relativi ai Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20, si rinvia al Rapporto di valutazione al 31 dicembre 2021 della Politica regionale di sviluppo 2014/20, attualmente in corso di ultimazione, che sarà oggetto di pubblicazione sul canale 'Europa' del sito istituzionale regionale nelle prossime settimane.

2.1.2 L'avanzamento dei Programmi della Politica regionale di sviluppo 2014/20

Nella seguente Tabella è riportato il quadro finanziario complessivo della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2021, per Programma, dal quale emerge, per l'insieme dei Programmi, la prosecuzione del trend di crescita dei principali dati finanziari di attuazione. In particolare, il costo ammesso si attesta a poco più di 385 milioni di euro (+23,5% rispetto al 31/12/2020), gli impegni ammessi sono di poco superiori ai 330 milioni di euro (+21,1%), mentre i pagamenti ammessi si avvicinano ai 240 milioni di euro (+34,9%).

I principali indicatori di avanzamento finanziario, invece, fanno registrare un andamento eterogeneo. Infatti, la capacità di impegno (espressa in termini di rapporto percentuale tra impegni ammessi e costo ammesso) della Politica regionale di sviluppo 2014/20, al 31 dicembre 2021, è pari all'85,8% (in lieve diminuzione rispetto all'87,4% a fine 2020) e la capacità di spesa (espressa in termini di rapporto percentuale tra pagamenti ammessi e impegni ammessi) raggiunge il 72,6% (con un rialzo di oltre 7 punti percentuali rispetto a fine 2020, quando era pari al 65,2%).

² Approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 1831/XIV in data 24 febbraio 2016.

Programma	Programmazione							Attuazione								
	Costo programmato							Progetti		Impegni ammessi			Pagamenti ammessi			
	Totale (1)	UE	Stato	Regione	Altro pubblico	Totale nazionale pubblico	Privati certificabili	n.	%	Costo ammesso (2)	Impegni ammessi (3)	Pagamenti ammessi (4)	% (2)/(1)	% (3)/(2)	% (4)/(2)	% (4)/(3)
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)	64.350.950	32.175.475	22.522.833	9.652.643	0	32.175.475	0	437	3,3	75.398.685	69.125.449	53.259.032	117,2	91,7	70,6	77,0
Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)	52.622.850	26.311.425	18.417.998	7.893.428	0	26.311.425	0	1.573	12,0	51.562.556	51.105.239	38.309.105	98,0	99,1	74,3	75,0
Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia, Alcotra 2014/20 (FESR)*	30.140.396	25.619.337	4.423.927	0	0	4.423.927	97.132	56	0,4	30.140.396	30.140.396	17.562.510	100,0	100,0	58,3	58,3
Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20 (FESR)*	12.225.996	10.362.570	1.703.897	0	0	1.703.897	159.529	15	0,1	12.225.996	12.225.996	3.967.047	100,0	100,0	32,4	32,4
Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20 (FESR)*	1.861.683	1.582.430	279.252	0	0	279.252	0	10	0,1	1.861.683	1.861.683	1.743.540	100,0	100,0	93,7	93,7
Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20 (FESR)*	0	0	0	0	0	0	0	0	0,0	0	0	0	0,0	0,0	0,0	0,0
Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20 (FESR)*	160.000	136.000	24.000	0	0	24.000	0	1	0,0	160.000	160.000	0	100,0	100,0	0,0	0,0
Cooperazione interregionale INTERREG EUROPE 2014/20 (FESR)*	527.910	448.724	79.187	0	0	79.187	0	2	0,0	527.910	527.910	423.429	100,0	100,0	80,2	80,2
Sub-totale Programmi di Cooperazione territoriale (FESR - CTE)	44.915.986	38.149.061	6.510.263	0	0	6.510.263	256.661	84	0,6	44.915.986	44.915.986	23.696.525	100,0	100,0	52,8	52,8
Sviluppo rurale 2014/20 (FEASR)	182.247.369	81.668.764	70.405.023	30.173.581	0	100.578.605	0	11.028	83,9	153.050.652	119.866.680	84,0	100,0	100,0	78,3	78,3
Piano di investimenti per la diffusione della banda ultra larga FSC 2014/20	10.674.598	0	10.674.598	0	0	10.674.598	0	1	0,0	10.674.598	4.459.831	22.292	100	41,8	0,2	0,5
Piano operativo ambiente FSC 2014/20	4.432.758	0	4.432.758	0	0	4.432.758	0	2	0,0	3.632.280	1.132.280	1.022.193	81,9	31,2	28,1	90,3
Piano operativo infrastrutture FSC 2014/20	28.140.000	0	28.140.000	0	0	28.140.000	0	4	0,0	28.140.000	348.000	348.000	100	1,2	1,2	100,0
Piano operativo cultura e turismo FSC 2014/20	15.338.173	0	15.338.173	0	0	15.338.173	0	2	0,0	5.588.173	4.221.646	2.368.972	36,4	75,5	42,4	56,1
Piano Sviluppo e coesione (Sezione speciale 2) 2014/20	4.750.094	0	4.750.094	0	0	4.750.094	0	2	0,0	4.750.094	446.413	161.607	100	9,4	3,4	36,2
Sub-totale interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)	63.335.624	0	63.335.624	0	0	63.335.624	0	11	0,1	52.785.145	10.608.170	3.923.064	83,3	20,1	7,4	37,0
Interventi servizi essenziali aree interne Valle d'Aosta	7.480.000	0	7.480.000	0	0	7.480.000	0	18	0,1	7.480.000	1.510.185	725.558	100,0	20,2	9,7	48,0
Totale	414.952.778	178.304.725	188.671.740	47.719.651	0	236.391.392	256.661	13.151	100,0	385.193.024	330.315.681	239.779.965	92,8	85,8	62,2	72,6

* Il costo programmato per i Programmi di Cooperazione territoriale cresce nel tempo in funzione dell'approvazione dei Progetti.

2.1.2.1 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)

Dotazione finanziaria del Programma

64.350.950,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.175.475,00** euro
- Contributo **Stato** → **22.522.832,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **9.652.642,50** euro

Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria

- **Asse 1 - 'Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione'**, finalizzato a migliorare le condizioni per la ricerca e lo sviluppo (R&S), in linea con gli orientamenti della Strategia regionale di specializzazione intelligente (**18.300.000,00 euro**);
- **Asse 2 - 'Migliorare l'accesso alle TIC, nonché l'impiego e la qualità delle medesime'**, con l'obiettivo di superare il digital divide di lungo periodo, secondo gli indirizzi dell'Agenda digitale europea (**16.302.950,00 euro**);
- **Asse 3 - 'Accrescere la competitività delle PMI'**, orientato a favorire l'innalzamento del grado di innovazione e di competitività del sistema produttivo valdostano (**9.900.000,00 euro**);
- **Asse 4 - 'Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori'**, volto a promuovere l'uso di energie rinnovabili, l'efficienza energetica e il trasporto pulito, ovvero la mobilità urbana a bassa emissione di carbonio (**5.000.000,00 euro**);
- **Asse 5 - 'Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse'**, finalizzato alla valorizzazione sistemica e integrata delle risorse culturali e naturali di rilevanza strategica nel contesto regionale (**12.288.000,00 euro**);
- **Asse 6 - 'Assistenza tecnica'** (**2.560.000,00 euro**).

Il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale, è stato approvato dalla Commissione europea il 12 febbraio 2015 con decisione C(2015) 907. Nel corso dell'anno 2021 è stato presentato alla Commissione europea un aggiornamento del Programma, approvato con decisione della Commissione europea C(2021) 4046 in data 3 giugno 2021, finalizzato a valorizzare, sulla base di informazioni più dettagliate relative alle effettive iniziative che sono state messe in campo per contrastare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, i valori target di alcuni indicatori di risultato e di *output* connessi ad alcune misure finalizzate al contrasto e alla mitigazione degli effetti dell'emergenza epidemiologica. Tali misure sono state inserite nell'ambito degli Assi 1 "Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione" e 3 "Accrescere la competitività delle PMI" del Programma, a seguito della riprogrammazione approvata dalla Commissione europea con decisione C(2020) 7868, in data 6 novembre 2020.

Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, si segnalano:

Progetto	Rafforzamento dei servizi sanitari in Valle d'Aosta in risposta all'emergenza Covid-19.
Asse	Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione

Descrizione del Progetto	Il Progetto sostiene tutti gli interventi necessari per rafforzare la capacità di risposta dei servizi sanitari alla crisi epidemiologica mediante il potenziamento di infrastrutture immateriali, materiali, digitali, di servizi, attrezzature, materiale e medicinali per la salute, strutture di prova e trattamento, prevenzione delle malattie, sanità elettronica, dispositivi medici, acquisto di dispositivi di protezione (quali maschere respiratorie, guanti, occhiali, ecc.), anche per incrementare l'offerta, e di sistemi per testare la positività al virus.
Attuazione nel corso dell'anno 2021	Nel corso dell'anno 2021, con riferimento a questo Progetto, sono state effettuate le operazioni di rendicontazione delle spese, sostenute a partire dal 1° febbraio 2020, che hanno contribuito a rafforzare la capacità di risposta del sistema sanitario regionale alla crisi epidemiologica.
Spesa complessivamente certificata alla Commissione europea	4.140.171,94 euro

Azione	Avviso pubblico per il sostegno al costo del lavoro per mantenere i livelli occupazionali durante la pandemia da Covid-19. Tale Avviso è stato finanziato per mitigare gli effetti negativi, determinati dalla pandemia da Covid-19.
Asse	Asse 3 - Accrescere la competitività delle PMI
Descrizione del Progetto	Tale misura, prevista dalla legge regionale 13 luglio 2020, n. 8, è intervenuta per finanziare, con risorse a valere sulla programmazione FESR 2014/20, misure a sostegno dell'occupazione delle PMI, prevedendo, nello specifico, la concessione di contributi a fondo perduto a micro, piccole e medie imprese con un numero di addetti superiore a 3, con sede legale o operativa in Valle d'Aosta e che hanno subito gli effetti negativi dell'emergenza epidemiologica.
Attuazione nel corso dell'anno 2021	Nel corso dell'anno 2021, con riferimento a questa Azione, si sono concluse le operazioni di rendicontazione e di controllo dei Progetti, che sono stati finanziati nell'ambito e per sostenere le imprese, mediante un sostegno al costo del lavoro, per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali esistenti.
Progetti finanziati	272
Contributi erogati alle imprese	3.115.296,04 euro
Spesa complessivamente certificata alla Commissione europea	1.937.581,26 euro

Oltre alle misure emergenziali, nell'anno 2021, al fine di **rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione delle imprese**, è stato finanziato sulla legge regionale 7 dicembre 1993, n. 84 (Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo) l'Avviso "Interventi regionali in favore della ricerca e dello sviluppo - Bando "Aggregazioni R&S"³", nell'ambito del quale sono stati presentati 19 Progetti, in corso di istruttoria.

³ Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.2.

E', poi, proseguita la realizzazione dei **Progetti strategici**, che rappresentano una categoria progettuale, definita a livello regionale, costituita da interventi integrati finalizzati a risolvere problematiche complesse, per le quali si impone un approccio multidimensionale, multi-partner e multi-fondo.

Tra questi si segnala l'avanzamento del Progetto strategico "**Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**" (circa 5,4 milioni di euro a valere sul Programma FESR 2014/20), finalizzato a supportare la nascita di imprese da insediare e lo sviluppo di imprese insediate in Valle d'Aosta, con particolare attenzione a quelle ospitate negli incubatori di impresa (c.d. Pèpinières d'Entreprises)⁴. Nell'ambito di tale Progetto strategico, nel 2020 era stato approvato il Progetto "Supporto allo sviluppo delle imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta - rafforzamento servizi offerti presso l'incubatore di impresa e creazione di un acceleratore di impresa". A seguito dell'espletamento di una procedura di gara aperta, nel mese di aprile 2021, è stato affidato alla Fondazione Giacomo Brodolini s.r.l. il servizio di gestione di un incubatore di imprese, denominato StartAlp, e di un acceleratore di imprese, denominato ScaleAlp, con le connesse attività di promozione, scouting e selezione dei soggetti da insediare, fornitura di servizi logistici, tutoraggio, consulenza, informazione, formazione, comunicazione, *business development* e *pitch coaching* a favore dei soggetti insediati nell'incubatore e nell'acceleratore o che possono insediarsi.

Con riguardo al Progetto strategico "**Bassa Via della Valle d'Aosta**" (circa 5 milioni di euro), che prevede la creazione di un nuovo prodotto turistico, denominato "Cammino Balteo"⁵, promuovendo lo sviluppo sostenibile delle località di media e bassa quota, attualmente interessate in maniera marginale dai flussi turistici, in una logica di delocalizzazione e di stagionalizzazione dei flussi stessi, è ormai prossima la conclusione della sua realizzazione, pur avendo subito nel 2020 un rallentamento delle attività dei singoli progetti integrati per effetto dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Nell'anno 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- sono stati realizzati dei lavori di sistemazione, manutenzione e pulizia di alcune tappe della rete sentieristica del Cammino Balteo, che è già stata completata e risulta percorribile;
- è stato formalmente inaugurato il tratto tra Saint-Marcel e Fénis della pista ciclabile, sulla quale i lavori sono conclusi;
- è proseguita l'attività di aggiornamento del sito⁶ che è stato creato per promuovere il Cammino Balteo;
- sono state realizzate diverse campagne promo-pubblicitarie, sia sul mercato italiano che estero, al fine di far conoscere e promuovere il nuovo prodotto turistico "Cammino Balteo";
- nell'ambito dei due Avvisi per il sostegno ai servizi turistici risultano approvati 16 progetti finalizzati alla creazione, valorizzazione e potenziamento dei servizi dedicati ai turisti che decidono di percorrere il Cammino Balteo.

⁴ Il servizio prevede la messa in opera di azioni tese a popolare gli incubatori con imprese rispondenti alle finalità vocazionali degli incubatori, a creare un clima favorevole allo sviluppo delle imprese insediate e a sviluppare una rete di rapporti con il territorio per contribuire allo sviluppo economico della Valle d'Aosta.

⁵ Il progetto si concretizza: nella realizzazione di un tracciato pedonale di circa 260 Km, suddivisi in 23 tappe, con una configurazione ad anelli, che attraversa il territorio di 46 Comuni, con innesti con la pista ciclabile; nella concessione di contributi a favore di imprese e neo imprese per l'offerta dei servizi di accoglienza, ristoro, supporto e animazione ai fruitori del percorso e nello sviluppo di tecnologie e servizi innovativi per facilitare la conoscenza della rete sentieristica e ciclabile.

⁶ <https://balteus.lovevda.it>

In merito al Progetto strategico **“Rete cultura e turismo per la competitività”** (circa 15,5 milioni di euro), che si pone l'obiettivo di valorizzare da un punto di vista economico turistico le eccellenze del patrimonio storico, artistico e culturale della Regione⁷, nel 2021 sono state svolte le seguenti attività:

- è stato approvato il progetto esecutivo relativo al comparto cittadino denominato Aosta Est ed è in corso lo svolgimento della gara per l'affidamento dei lavori;
- sono stati affidati i lavori di restauro e di valorizzazione del Castello di Quart, che dovrebbero concludersi nel mese di gennaio 2024;
- sono proseguiti i lavori di valorizzazione dell'Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans;
- nell'estate 2021 si sono conclusi, con il collaudo, i lavori all'interno del Castello di Aymavilles, che, nel mese di dicembre 2021, ha aperto le sue porte a residenti e turisti, in attesa dell'apertura definitiva;
- sono state realizzate delle campagne pubblicitarie per promuovere il patrimonio culturale. Particolarmente rilevante è stata la campagna pubblicitaria promossa per divulgare l'iniziativa *“Valle d'Aosta Culture Pass - under 25”*, che ha previsto la gratuità per accedere a tutti i castelli e ai siti archeologici aperti al pubblico per la fascia d'età compresa tra 0 e 25 anni compiuti, con l'intento di incrementare l'interesse nei confronti dei beni culturali da parte dei giovani.

Il Progetto strategico **“Efficientamento energetico degli edifici pubblici”**, che è stato aggiornato nell'ottobre 2020, ha visto ridursi il numero di interventi di riqualificazione energetica su edifici pubblici finanziati nell'ambito del Programma per effetto della riprogrammazione delle risorse in funzione anticrisi. Alcuni di questi progetti unitamente al Progetto *“Aosta in bicicletta”* saranno comunque realizzati a valere sul Fondo statale per lo sviluppo e la coesione (FSC).

Nell'anno 2021, in particolare, sono proseguiti i lavori di efficientamento energetico della Piscina di Pré-Saint-Didier.

Inoltre, con riferimento all'Avviso per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico di Comuni e Unités des Communes, finanziato, nell'ambito del Programma FESR 2014/20, con risorse aggiuntive regionali, la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1010 in data 13 agosto 2021, considerata la numerosità di Progetti presentati, ha approvato un aumento della dotazione finanziaria di tale Avviso per 2 milioni di euro.

⁷ Il Progetto si declina nei seguenti progetti infrastrutturali, oltre che nella definizione e attuazione di strategie di marketing e comunicazione e di tecnologie e servizi per la fruizione del patrimonio culturale:

- Valorizzazione del comparto cittadino denominato *“Aosta Est”*, volto al completamento dei lavori di restauro del complesso monumentale della Porta Praetoria e di messa a sistema dei percorsi di visita tra la Porta Praetoria e la Torre dei Balivi;
- Area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans ad Aosta, per la realizzazione degli allestimenti per la sala delle stele antropomorfe, della sala multimediale e della galleria del tempo;
- Valorizzazione del Castello di Quart, attraverso il completamento dei lavori di restauro e messa in sicurezza della magna aula, l'allestimento di un percorso di visita nell'interrato, parallelo al primo muro di cinta, la creazione di una sala polifunzionale, mediante il recupero della scuderia e la valorizzazione del verde circostante;
- Valorizzazione del Castello di Aymavilles, attraverso l'esecuzione di operazioni edili, strutturali, impiantistiche e di restauro finalizzate alla conservazione e alla valorizzazione dell'edificio, nonché all'allestimento museale quale sede del Museo dell'Académie de Saint-Anselme.

2.1.2.2 Il Programma Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)

Dotazione finanziaria del Programma

52.622.850 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **26.311.425,00** euro
- Contributo **Stato** → **18.417.997,50** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **7.893.427,50** euro

Assi prioritari e relativa dotazione finanziaria

- **Asse 1 - 'Occupazione'**, nel cui ambito si intende sostenere l'occupabilità dei soggetti deboli, in particolare disoccupati adulti di difficile collocazione/ricollocazione, e creare le condizioni necessarie ad assicurare un più rapido e migliore inserimento occupazionale dei giovani (**21.140.000,00 euro**);
- **Asse 2 - 'Inclusione sociale e lotta alla povertà'**, dedicato a sostenere i cittadini della Valle d'Aosta in condizioni di relativo svantaggio e a rafforzare i servizi dedicati alla prevenzione, assistenza e cura alla popolazione più disagiata (**13.400.000,00 euro**);
- **Asse 3 - 'Istruzione e formazione'**, inteso a contenere gli abbandoni scolastici e sviluppare l'offerta di istruzione superiore e a potenziare l'accesso degli adulti ad opportunità formative lungo l'arco della loro vita lavorativa (**15.642.436,00 euro**);
- **Asse 4 - 'Capacità istituzionale ed amministrativa'**, volto a rafforzare efficienza e qualità dei servizi offerti dall'amministrazione pubblica regionale e locale (**335.500,00 euro**);
- **Asse 5 - 'Assistenza tecnica'** (**2.104.914,00 euro**)

Il Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)", approvato dalla Commissione europea il 14 dicembre 2014⁸, contribuisce alla Politica regionale di sviluppo 2014/20, in particolare, per quanto attiene agli interventi a favore dell'occupazione, del sistema scolastico e formativo, nonché dell'inclusione sociale delle persone in condizioni di relativo svantaggio.

Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, si segnalano:

Avviso	Formazione di base OSS 2020/22 (20AD)
Asse	2 - Inclusione sociale

⁸ Decisione C(2014) 9921 del 12 dicembre 2014. Il Programma è stato, successivamente, modificato con decisione C(2018) 6274 del 21 settembre 2018, con decisione C(2019) 5827 del 30 luglio 2019, con decisione C(2020) 4033 del 12 giugno 2020 e con decisione C(2021) 3190 del 29 aprile 2021.

Descrizione	Per far fronte all'urgente necessità di formazione professionale degli operatori del settore dell'assistenza socio-sanitaria, sia presso servizi pubblici che presso servizi privati presenti sul territorio regionale, a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19, hanno preso il via 3 corsi, in conclusione del corso del 2022, con l'obiettivo di formare circa 90 persone alla professione di Operatore Socio Sanitario (OSS) e volti a mantenere i necessari standard gestionali e un'ampia gamma di servizi di qualità nel campo dell'assistenza alla persona in difficoltà, sia essa minore, adulta, anziana, o malata.
Finanziamento dell'Avviso	Per l'attuazione dell'Avviso, la dotazione totale delle risorse è di 900.000,00 euro per gli anni 2020, 2021 e 2022. Sono stati presentati 3 progetti per un totale di 823.127,50 euro.

Avviso	Contributi alle PMI a sostegno dell'occupazione (20AE)
Asse	1 - Occupazione
Descrizione	In risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19, è stato approvato un avviso (20AE) per aiutare sia le imprese del settore turistico, attraverso l'assunzione di personale con contratto a tempo determinato anche breve, al fine di scongiurare un'ulteriore prolungata disoccupazione e una drastica contrazione delle assunzioni stagionali, già gravemente compromesse a causa dell'emergenza sanitaria e delle conseguenti misure di distanziamento sociale messe in atto per ridurre il contagio da Covid-19, sia per le altre imprese che intendevano ripartire mantenendo la propria competitività. I progetti sono stati realizzati nel corso del 2020.
Finanziamento dell'Avviso	L'Avviso è stato finanziato per la somma complessiva di 4.300.000 euro di cui 3.800.000 a valere su fondi FSE della programmazione 2014/20 e 500.000 su risorse regionali.

Per quanto concerne le iniziative ricomprese nell'ambito del cosiddetto 'Accordo Provenzano' quale principale strumento di risposta all'emergenza da Covid-19, oltre agli interventi sopra descritti, è stato approvato l'avviso pubblico (21AD) per il supporto al personale sanitario e amministrativo delle strutture sanitarie. Con tale intervento sarà possibile rendicontare, a valere sul Programma, le spese sostenute dall'Azienda USL della Valle d'Aosta durante l'emergenza epidemiologica per mitigare l'impatto, diretto e indiretto, della crisi pandemica sulla popolazione valdostana.

Si è, inoltre, lavorato per dare attuazione all'altra operazione inserita nell'Accordo Provenzano, ovvero il riconoscimento delle spese sostenute a vantaggio dei lavoratori valdostani per il sostegno al reddito mediante il finanziamento di ammortizzatori sociali, la cui approvazione è prevista nel corso del 2022. In particolare, l'intervento consiste nella rendicontazione delle spese connesse alla Cassa integrazione guadagni in deroga (CIGD) riconosciuta e pagata dall'INPS ai dipendenti delle imprese valdostane che sono stati sospesi ovvero che hanno visto ridursi il rapporto di lavoro durante il primo periodo della crisi pandemica. La rendicontazione di spesa già sostenuta costituisce una straordinarietà per il FSE ed è stata possibile grazie all'evoluzione interpretativa supportata dalla circolare dell'ANPAL che ha incluso questa tipologia di operazione tra quelle declinate all'interno del "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19".

Con specifico riferimento all'annualità 2021, si rappresentano di seguito gli interventi realizzati sui vari assi del Programma:

- **Asse 1 - OT (Obiettivo tematico) 8.** Seppur in un contesto emergenziale, nel corso del 2021, si sono regolarmente svolti i **percorsi di formazione** già avviati negli anni precedenti **rivolti a persone disoccupate o in cerca di prima occupazione, giovani e adulti**, al fine di rispondere al crescente fabbisogno di competenze, conoscenze e abilità necessarie per supportare la ricerca attiva del lavoro e per l'inserimento e il reinserimento lavorativo: dai corsi di lingua ai corsi ICDL di informatica, dalla qualifica di operatore socio-sanitario a quella di operatore amministrativo segretariale o di impiantista elettrico, dalle specializzazioni per l'efficientamento energetico alle competenze legate all'*e-commerce* e all'*home delivery*. In base all'attuale fabbisogno del mercato e in continuità con quanto fatto negli anni precedenti, nel 2021 **è stato emanato un nuovo avviso pubblico (21AC)** che ha dato impulso a nuovi progetti in vari settori, come, a titolo esemplificativo, l'assistente di studio medico e l'operatore servizi alberghieri di *house-keeping*. Con questo avviso è stato, inoltre, possibile attivare un **intervento dedicato alle donne disoccupate**, con l'obiettivo di aumentare l'occupazione femminile attraverso percorsi formativi finalizzati all'acquisizione di competenze digitali, linguistiche e di pre-professionalizzazione.

- **Asse 2 - OT 9.** Con riferimento alla priorità rivolta all'**inclusione attiva** e alle **pari opportunità**, è stata data attuazione ai progetti approvati a valere sull'Avviso pubblico (19AL) volto a rendere disponibile, per le persone disoccupate, in particolare per i soggetti più vulnerabili, un'offerta formativa e orientativa finalizzata a potenziare l'occupabilità e la capacità di ricerca attiva del lavoro per il loro inserimento/reinserimento lavorativo. Nello specifico, delle 6 linee di intervento previste, 4 hanno agito sull'Asse 2, in continuità con alcune delle azioni avviate nell'ambito dell'Avviso pubblico per l'occupabilità 2017/18 (17AB). I progetti di formazione attivati riguardano l'**inserimento lavorativo degli iscritti al collocamento mirato**, per **detenuti**, **corsi di avvicinamento al lavoro per persone con disabilità**, oltre alla **formazione di base per piccoli gruppi** afferenti alla medesima categoria, oltreché a persone in situazione di svantaggio.

- **Asse 3 - OT 10.** Nell'ambito della priorità finalizzata alla **riduzione** e alla **prevenzione dell'abbandono scolastico** sono stati avviati i progetti a valere su due avvisi volti a finanziare dei **corsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale** a partire dall'anno scolastico 2020/21 (19AI) e nell'anno scolastico 2021/22 (21AB), **nel settore della carrozzeria e meccanica auto, nel settore del benessere e nel settore della ristorazione**, con l'obiettivo di contrastare la dispersione scolastica e rafforzare il collegamento tra istruzione, formazione professionale e mondo del lavoro. Al fine di favorire maggiormente il contatto con il mondo del lavoro e le possibilità di inserimento professionale di giovani disoccupati e inattivi, nel 2021 è stato emanato un avviso pubblico (21AF) teso alla **realizzazione di un percorso formativo di quarto anno nel settore del benessere**, finalizzato all'acquisizione di un titolo di qualifica professionale di IV livello EQF.
 È stata, inoltre, data attuazione all'avviso pubblico che finanzia, per gli studenti che hanno compiuto i 16 anni di età, **stage aziendali all'estero**, in un Paese dell'Unione europea, presso imprese, enti pubblici o privati, studi professionali, centri di ricerca e di formazione, fondazioni e associazioni, anche senza dipendenti, operanti in settori specifici dell'indirizzo dell'Istituzione scolastica. In particolare, nell'autunno del 2021, 16 studenti valdostani hanno potuto effettuare, con le risorse del FSE, uno stage in Grecia e Francia.

Relativamente alla priorità rivolta al **miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore**, sono continuate le attività del centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva, denominato CMP3VdA, per cui il FSE sostiene l'erogazione delle borse di studio per le attività di ricerca (Avviso 18A)⁹.

L'ultima priorità di questo Asse, dedicata al **rafforzamento della parità di accesso alla formazione permanente** e all'**aggiornamento delle competenze**, nel 2021 ha visto principalmente il proseguimento di interventi dedicati all'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta attraverso l'emanazione di 3 avvisi. Per quanto riguarda l'innalzamento del livello di istruzione della popolazione adulta hanno trovato attuazione una decina di **corsi di abilitazione/rilascio patentini per diverse figure professionali**, tra cui, addetti alla **conduzione di trattori agricoli, di escavatori e pale caricatrici frontali, di gru su autocarro** (19AH). Inoltre, sono stati finanziati corsi di breve durata finalizzati all'acquisizione di competenze digitali e della patente europea del computer (21AC), un corso di formazione per la qualificazione dell'Assistente di studio odontoiatrico (21AG) e dei corsi per l'acquisizione di competenze linguistiche (21AH), con l'intento di ottenere, al termine dei corsi, una qualifica direttamente spendibile nel mercato del lavoro. All'inizio del 2021, è stato, infine, emanato un **avviso (21AA) rivolto a lavoratori occupati nelle imprese con sede operativa sul territorio regionale**, con particolare attenzione alle PMI, con l'intento di promuovere e agevolare la realizzazione di interventi formativi di titolari e/o dipendenti.

- **Asse 4 - OT 11.** Nel 2021 non sono state approvate nuove iniziative, tuttavia, risultano realizzati, negli anni precedenti, 4 progetti riguardanti l'attuazione di corsi di formazione finalizzati all'aggiornamento e all'innalzamento delle competenze amministrative e specialistiche dei dipendenti dell'amministrazione regionale, di enti pubblici e delle società partecipate, coinvolti, a vario titolo, nell'attuazione dei progetti cofinanziati con i fondi dell'Unione europea e dello Stato.

2.1.2.3 Il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 (FEASR)

Il Programma di Sviluppo rurale è lo strumento di programmazione comunitaria che permette alla Valle d'Aosta, come agli Stati membri e alle altre Regioni europee, di sostenere gli interventi del settore agricolo e forestale, con l'obiettivo di accrescere lo sviluppo delle aree rurali. Con il regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Programma di Sviluppo rurale 2014/20 è stato ufficialmente **prorogato di due annualità (PSR 2014/22)**.

Dotazione finanziaria del Programma

La dotazione di fondi ordinari assegnata al PSR 2014/22 della Valle d'Aosta è pari a 176,80 milioni di euro.

Le risorse sono così ripartite:

- **76,23 M€ cofinanziati dall'UE** attraverso il fondo FEASR al 43,12%;
- **70,40 M€ cofinanziati dallo Stato** al 39,82%;
- **30,17 M€ cofinanziati dalla Regione** al 17,06%.

A questa dotazione, è stata aggiunta la quota NextGenerationEU di **5,4 milioni di euro**, interamente finanziata dall'Europa attraverso il FEASR.

La dotazione complessiva del PSR 2014/22 risulta, perciò, pari a **182,25 milioni di euro**.

⁹ Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.2.

Per sostenere lo sviluppo agricolo e forestale, il PSR persegue tre obiettivi strategici:

- il miglioramento della competitività dell'agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali e l'azione per il clima;
- lo sviluppo territoriale equilibrato per le zone rurali.

Attualmente, i risultati dimostrano che il Programma di Sviluppo rurale 2014/22 ha ottenuto un ottimo avanzamento sia dal punto di vista finanziario che fisico, collocandosi tra i **Programmi più performanti** per capacità di spesa a livello italiano e il **primo tra quelli che hanno AGEA come organismo pagatore**.

Tutti i sostegni sono erogati nell'ambito di misure, ognuna delle quali persegue specifici obiettivi.

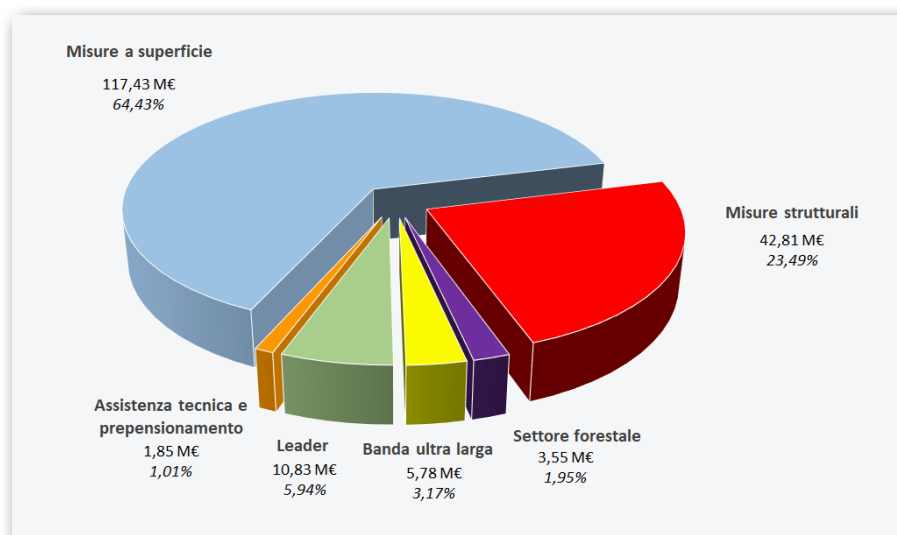
Le risorse sono state impegnate a seguito dell'accoglimento delle domande presentate e sono state liquidate dopo la verifica dei requisiti di ammissibilità, della regolarità della spesa effettuata e del rispetto degli impegni assunti.

Al 31 dicembre 2021, le risorse impegnate ammontano a 153,05 M€ e quelle liquidate a 119,87 M€. In particolare, nel corso dell'anno sono stati liquidati 27,93 M€, similmente agli avanzamenti finanziari degli anni precedenti.

Il bilancio complessivo del Programma (182,25 M€) è suddiviso secondo obiettivi specifici, espressi dalle varie misure:

- il 64,44% (117,44 M€) è destinato alle **misure a superficie**, ovvero gli aiuti che sono erogati ogni anno agli agricoltori per condurre le loro attività secondo pratiche rispettose dell'ambiente e come compensazione per operare in un territorio difficile come quello di montagna;
- il 23,49% (42,81 M€) è per le **misure strutturali**, che sostengono le realizzazioni di investimenti aziendali, la diversificazione delle attività, la formazione e la promozione dei prodotti tipici;
- il 5,94% (10,83 M€) rientrano nel **programma Leader** che, attraverso il GAL Valle d'Aosta, finanzia progetti di sviluppo locale;
- il 3,17% (5,78 M€) sovvenziona lo **sviluppo della banda ultra larga** sul territorio regionale;
- l'1,95% (3,55 M€) riguarda gli **investimenti nel settore forestale**.

Nel quadro della dotazione complessiva del PSR, a questi obiettivi vanno sommate anche due voci che riguardano le spese per l'**assistenza tecnica** al Programma (pari a 1,25 M€) e il finanziamento di **domande di pre-pensionamento** presentate nella passata programmazione (pari a 0,59 M€), che insieme corrispondono all'1,01%.



Con riguardo alle **misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da Covid-19**, si segnala:

Misura 21	Aiuto eccezionale e temporaneo a favore di agricoltori e PMI attivi nel settore della trasformazione, della commercializzazione e/o dello sviluppo di prodotti agricoli, che sono particolarmente colpiti dalla crisi dovuta alla pandemia da Covid-19.
Focus area 2°	Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato, nonché la diversificazione delle attività.
Descrizione del Progetto	Al fine di preservare il tessuto economico e produttivo della filiera agrituristica italiana, che risulta essere tra le più penalizzate dalle conseguenze derivanti dalla manifestazione della pandemia da Covid-19, è previsto il pagamento una tantum di un contributo finanziario volto a sostenere la liquidità aziendale per mantenere la continuità delle attività.
Attuazione nel corso dell'anno 2021	Nel corso del 2021, sono stati sovvenzionati 49 agriturismi/fattorie didattiche le cui domande sono state presentate sul bando pubblicato a settembre 2020.
Contributi erogati alle imprese	245.000 euro
Progetti presentati	49
Progetti finanziati	49

Con riferimento alle **Misure dette "a superficie e per il benessere degli animali"**, sempre di più la valorizzazione dell'attività agricola è legata alla tutela dell'ambiente e alla conservazione della biodiversità e, in una regione come la Valle d'Aosta, al mantenimento del fragile territorio di montagna. Per questa ragione, più della metà delle risorse del Programma di Sviluppo rurale sono destinate alle seguenti finalità:

- Pagamenti agro-climatico-ambientali (Misura 10)

Premio annuale di un impegno pluriennale (5/3 anni) sottoscritto dagli agricoltori per le superfici gestite nel rispetto di: riduzione del carico animale; fertilizzazione organica e divieto di fertilizzazioni chimiche; metodi di lotta integrata; salvaguardia delle razze in via di estinzione; tutela delle varietà vegetali autoctone.

Le liquidazioni complessive effettuate nel corso del 2021 ammontano a 7,22 M€ per le domande presentate per la campagna 2021 e le precedenti campagne.

Per la campagna 2021 sono stati impegnati 4,6 M€ per n. 2.009 domande di aiuto.

- Agricoltura biologica (Misura 11)

Sostegno annuale a seguito di un impegno pluriennale (5/3 anni) sottoscritto dagli agricoltori che adottano le pratiche di produzione biologica.

Le liquidazioni effettuate nel corso del 2021 sono pari a 266.000 € per domande presentate per la campagna 2021 e precedenti campagne. Mentre, per la sola campagna 2021, sono stati impegnati 180.000 € per n. 33 domande di aiuto.

● Indennità Natura 2000 (Misura 12)

Indennità annuale erogata per compensare i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti all'applicazione delle misure di conservazione delle aree della rete Natura 2000.

Le liquidazioni effettuate nel corso del 2021 sono pari a 313.000 euro, per domande presentate per la campagna 2021 e precedenti campagne. Mentre, per la sola campagna 2021, sono stati impegnati 350.000 € per n. 78 domande di aiuto.

● Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici (Misura 13)

Indennità annuale a sostegno degli agricoltori nelle aree montane, per compensare gli alti costi di produzione dovuti alle difficoltà legate all'altitudine e alla pendenza.

Le liquidazioni effettuate nel corso del 2021 sono pari a 11,9 M€ comprendenti sia domande presentate nella campagna 2021 sia nelle precedenti campagne. Per la sola campagna 2021 sono stati impegnati 8,2 M€ sulla base di n. 1632 domande di aiuto.

● Benessere degli animali (Misura 14)

Indennità annuale per l'adozione di pratiche volte a garantire il benessere degli animali.

Le liquidazioni effettuate nel corso del 2021 sono pari a 1,8 M€ per domande presentate per la campagna 2021 e precedenti campagne. Per la sola campagna 2021 sono stati impegnati 1,6 M€ per n. 598 domande di aiuto.

Una tranche importante delle risorse del PSR (28 M€) è, poi, destinata **a misure cosiddette "strutturali"**, per finanziare gli investimenti nelle aziende, che permettono di migliorarle e di farle crescere.

● Aiuti a favore delle aziende per attività legate ai regimi di qualità (3.1 e 3.2)

In totale, il PSR 2014/22 destina alla valorizzazione dei prodotti agricoli 2 milioni di euro.

La gran parte di queste risorse - 1,98 M€ - sovvenziona le iniziative di promozione dei prodotti tipici, ovvero di quei prodotti la cui qualità è certificata da un marchio (attraverso l'intervento 3.2).

Le liquidazioni sostenute nel corso 2021 ammontano a 1.481 euro per n. 4 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno a seguito dei bandi pubblicati negli anni precedenti.

Un secondo intervento, il 3.1.1, finanzia, invece, l'adesione dei prodotti locali ai regimi di qualità riconosciuti a livello comunitario (DOP, DOC, prodotti da agricoltura biologica, Sistemi di Qualità Nazionale); le risorse a disposizione sono 20.000 euro.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 172.127 euro per n. 4 domande presentate nei bandi pubblicati negli anni precedenti.

● Investimenti nelle aziende agricole (Intervento 4.1.1)

Questa misura eroga aiuti agli investimenti destinati a migliorare le prestazioni e la sostenibilità delle aziende agricole, come l'acquisto o la costruzione di fabbricati rurali, l'acquisto di macchine e attrezzi agricoli, la realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica e termica, il miglioramento della viabilità rurale, la sistemazione di terreni agrari, canali irrigui o acquedotti rurali.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 2.179.592,42 euro per n. 49 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno a seguito dei bandi pubblicati negli anni precedenti.

- Investimenti per la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo dei prodotti agricoli (Intervento 4.2)

Questo intervento finanzia gli investimenti come l'acquisto o la costruzione di fabbricati, l'acquisto di impianti, arredi e attrezzature e la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica per autoconsumo.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 600.067,51 euro per n. 7 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno a seguito dei bandi pubblicati negli anni precedenti.

- Investimenti per la realizzazione dei muretti a secco (Intervento 4.4)

Nell'ottica di conservazione dell'ambiente e di mantenimento del paesaggio rurale, questo intervento destina risorse alla realizzazione dei tradizionali muretti a secco.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 404.842,52 euro per n. 24 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno nel bando emesso nel 2019.

- Investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra agricole (Intervento 6.4.1)

Per incentivare la multifunzionalità delle aziende agricole, questo tipo di aiuto finanzia la creazione e lo sviluppo di agriturismi e fattorie didattiche.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 153.570,22 euro per n. 2 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno nei bandi emessi nel 2017 e nel 2018.

- Investimenti per gli alpeggi (Intervento 7.6)

Sono erogati aiuti per il mantenimento, il restauro e la riqualificazione degli alpeggi.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 298.849,20 euro per n. 6 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno nel bando pubblicato nel 2017.

Il ricambio generazionale e l'inserimento di forze nuove sono fondamentali non solo per garantire il futuro dell'agricoltura, ma anche per favorirne l'innovazione e la crescita. Per queste ragioni, il Programma di Sviluppo rurale ha previsto interventi specificatamente dedicati a coloro che hanno più di 18 anni e che non hanno ancora compiuto i 41 anni di età. Il totale dei fondi impegnati nel PSR 2014/22 per inserire i giovani in agricoltura ammonta a 12 milioni di euro, che servono per formazione, avviamento di nuove aziende e investimenti.

- Aiuti per l'avviamento di un'impresa agricola (Intervento 6.1.1)

Per sostenere la creazione di nuove attività agricole da parte di giovani, l'intervento 6.1.1 del PSR eroga un "premio di primo insediamento" ai giovani che avviano una loro azienda.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 165.000 euro per n. 10 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno nei bandi precedenti.

- Aiuti per gli investimenti nelle aziende agricole (intervento 4.1.2)

Attraverso la misura 4.1.2, i giovani che hanno avviato una nuova impresa agricola beneficiando degli aiuti messi a disposizione dall'intervento 6.1.1 possono chiedere dei finanziamenti per realizzare investimenti in azienda.

Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a euro 1,09 M€ per n. 21 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno nei bandi precedenti.

Con la decisione della Commissione europea C(2021) 8222 del 2021, nell'ambito di questo intervento, sono stati destinati 2,2 M€ provenienti dai fondi **EURI del NextGenerationEU (NGEU)**, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo economico e sociale favorendo l'insediamento dei giovani agricoltori attraverso la pubblicazione di un nuovo bando nel 2022.

● Aiuti per misure forestali (8.5, 8.6, 16.6 e 16.8)

Quale parte integrante del sistema rurale valdostano, il PSR prevede anche risorse destinate allo **sviluppo del settore forestale**, per un totale di 3,55 M€.

Rientrano gli aiuti per la realizzazione di tagli selvicolturali finalizzati ad accrescere il benessere dei boschi e a migliorare la rete di accesso (intervento 8.5.1) e quelli per gli acquisti di attrezzature e per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti del bosco (intervento 8.6.1).

- La sola liquidazione sostenuta per la sottomisura 8.5, nel corso del 2021, ammonta a 60.975 euro per n. 1 beneficiario che ha presentato domanda di sostegno nel bando 2017.
- Le liquidazioni sostenute per la sottomisura 8.6, nel corso del 2021, ammontano a 85.610 euro per n. 4 beneficiari che hanno presentato domande di sostegno nel bando 2020.

● Leader

Nel PSR esiste una specifica misura, la misura 19, dedicata all'“**approccio Leader**”, volta a sostenere progetti di sviluppo locale e gestita dal GAL Valle d'Aosta - finanziato anch'esso con risorse di questa stessa misura. I fondi disponibili per i progetti sono 8,9 M €. Sono stati accolti n. 64 progetti. Le liquidazioni sostenute nel corso del 2021 ammontano a 153.000 euro per n. 5 beneficiari che hanno presentato domanda di sostegno per i bandi pubblicati dal GAL.

La dotazione per le spese per il funzionamento del GAL ammontano a 1,73 M€. Infine, 100 mila euro sono destinati a un progetto di cooperazione con altri GAL, irlandesi e finlandesi, sulla tematica degli *Smart Villages*.

La liquidazione sostenuta nel corso del 2021 ammonta a 404.000 euro come 1° acconto relativo alle spese di gestione e animazione del GAL stesso.

● Investimenti per infrastrutture relativi alla banda ultra larga

Per la riduzione del divario digitale delle aree rurali, il PSR 2014/22 destina, infine, 5,78 M€ allo sviluppo della **banda ultra larga**, con la posa di fibra ottica e con collegamenti wireless. L'infrastruttura è realizzata dal Ministero dello sviluppo economico.

2.1.2.4 I Programmi di Cooperazione territoriale 2014/20 (FESR)

Per il periodo di programmazione 2014/20, la Regione è interessata da 6 Programmi di Cooperazione territoriale europea, più precisamente: da 2 Programmi di Cooperazione transfrontaliera, Italia-Francia 'Alcotra' e Italia-Svizzera; 3 di Cooperazione transnazionale, Spazio alpino, Europa centrale e Mediterraneo; 1 Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe.

Il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2014/20

Il Programma contribuisce a mantenere il presidio umano nelle aree caratterizzate da marginalità geografica della frontiera italo-francese tramite interventi a valere sui seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 - 'Innovazione applicata'**, per accrescere la competitività nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri;
- **Asse 2 - 'Ambiente sicuro'**, per sviluppare policy di adattamento agli effetti del cambiamento climatico nell'area di cooperazione;
- **Asse 3 - 'Attrattività del territorio'**, per lo sviluppo del turismo e la valorizzazione del patrimonio culturale;
- **Asse 4 - 'Inclusione sociale e cittadinanza europea'**, per mantenere un adeguato livello di servizi di base in favore della popolazione residente nelle aree più periferiche e ad elevato rischio di spopolamento;
- **Asse 5 - 'Assistenza tecnica'** allo scopo di migliorare l'efficacia e l'efficienza nell'attuazione e gestione del Programma.

Nel corso del 2021, il personale dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles e quello delle altre Amministrazioni corresponsabili della gestione del Programma è stato impegnato soprattutto nella scrittura dell'ultimo bando della programmazione 2014/20, diviso in due *volet*: "rilancio" e "ponte", e in attività propedeutiche alla definizione e all'approvazione delle proposte progettuali depositate. Il bando "rilancio" si proponeva come scopo quello di finanziare progetti in grado di fornire al territorio delle soluzioni sostenibili verso una ripresa "ecologica digitale e resiliente" dell'economia, in vista della transizione verso la programmazione 2021/27, con particolare attenzione alle azioni nel campo dei servizi sanitari, del turismo e della cultura, in un'ottica di ricostruzione post-Covid-19. Il bando "ponte", invece, intendeva promuovere attività complementari a quelle già finanziate nel periodo di programmazione 2014/20, per dare una risposta al contesto di crisi sanitaria e agli effetti della tempesta Alex sul territorio del Programma¹⁰.

Il Comitato di sorveglianza del Programma, che si è riunito all'inizio dell'anno 2022, ha approvato 9 proposte progettuali con partner valdostani, con una ricaduta finanziaria interessante il territorio regionale di circa 3 milioni di euro.

Il numero totale di progetti con partner valdostani finanziati da Alcotra nel periodo di programmazione 2014/20 arriva, così, a 66 per un finanziamento totale di quasi 33,5 milioni di euro a favore del territorio regionale.

¹⁰ La tempesta Alex, evento meteo di eccezionale intensità, si è abbattuta il 2 ed il 3 ottobre 2020 sull'area transfrontaliera Italia-Francia, colpendo gravemente soprattutto le valli del Roia, della Vésubie e del Var. Le stazioni meteorologiche in provincia di Imperia e nel Dipartimento delle Alpi Marittime hanno registrato valori di pioggia superiori a 350 mm in 24 ore, arrivando a misurare oltre 500 mm a Saint-Martin-Vésubie. La tempesta Alex ha causato 5 vittime, oltre a innumerevoli danni strutturali su strade, ponti, linee ferroviarie e abitazioni. Molti paesi, inoltre, si sono ritrovati isolati.

Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2014/20

Il Programma mira a migliorare la cooperazione lungo la frontiera italo-svizzera. La strategia del Programma si articola sui seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 - 'Competitività'**, per favorire una maggiore collaborazione transfrontaliera tra imprese e altri attori dello sviluppo;
- **Asse 2 - 'Valorizzazione del patrimonio naturale e culturale'**, che persegue gli obiettivi di una maggiore integrazione nella gestione della risorsa idrica e di una maggiore attrattività dei territori caratterizzati da risorse ambientali e culturali con specificità comuni;
- **Asse 3 - 'Mobilità'**, finalizzato al miglioramento delle condizioni di trasporto pubblico transfrontaliero;
- **Asse 4 - 'Integrazione delle comunità'**, per accrescere l'accessibilità dei servizi sanitari e sociali sui due lati della frontiera;
- **Asse 5 - 'Rafforzamento delle capacità'**, che persegue il fine di accrescere collaborazione, coordinamento e integrazione tra amministrazioni e portatori di interessi;
- **Asse 6 - 'Assistenza tecnica'**, a supporto dell'attuazione del Programma.

A fine 2021, si è chiuso il terzo bando per la presentazione di proposte progettuali del Programma, aperto alla fine dell'anno 2020. Nell'anno in cui è rimasto aperto, il bando, che promuoveva interventi in risposta all'emergenza da Covid-19, ha finanziato 2 nuovi progetti e un'attività aggiuntiva attivata nell'ambito di un progetto già approvato a favore del territorio regionale valdostano. Si tratta di:

- **CIME**, che vede coinvolte l'Azienda USL della Valle d'Aosta e la Fondazione Montagna Sicura, assieme al Groupement d'Intervention Medicale en Montagne e all'ente di sviluppo territoriale vallese HES-SO Valais-Wallis, per portare avanti la sperimentazione di pratiche di telemedicina;
- **RESI-ALP**, grazie al quale l'Associazione regionale Allevatori Valdostani, assieme alla Fédération suisse d'élevage de la race d'Hérens, intende incentivare la resilienza post emergenza nel settore della zootecnia;
- **LIVING-ICH**, con questa attività aggiuntiva, che si inserisce nell'ambito dell'omonimo progetto già precedentemente approvato, la Struttura Attività espositive e promozione culturale della Regione potrà portare avanti ulteriori attività nell'ambito della fruizione del patrimonio culturale immateriale.

Questi interventi, nel loro insieme, portano ulteriori contributi a favore del territorio regionale per un totale di oltre 500.000 euro.

Il numero complessivo di progetti approvati sale, quindi, a 16, per un finanziamento di circa 12,5 milioni di euro a favore della Valle d'Aosta.

Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2014/20

Il Programma persegue logiche di cooperazione transnazionale per elaborare e applicare *policy* condivise nell'area alpina. La strategia del Programma prevede i seguenti Assi prioritari:

- **Asse 1 - 'Uno Spazio alpino innovativo'**, finalizzato a promuovere l'innovazione, il trasferimento delle tecnologie e l'imprenditorialità;
- **Asse 2 - 'Uno Spazio alpino low carbon'**, volto a promuovere la riduzione delle emissioni di carbonio;
- **Asse 3 - 'Uno Spazio alpino vivibile'**, per valorizzare il patrimonio culturale e naturale dell'area;
- **Asse 4 - 'Uno Spazio alpino ben governato'**, per promuovere il governo transnazionale e multilivello dell'area;
- **Asse 5 - 'Assistenza tecnica'**, dedicato ad attività di supporto dell'attuazione del Programma.

Anche nel corso dell'anno 2021, la Valle d'Aosta, che per Spazio alpino ricopre il ruolo di Vicepresidente del Comitato nazionale italiano (l'organismo chiamato a definire la linea comune che la delegazione italiana tiene in seno al Comitato di Sorveglianza), ha contribuito all'ordinaria amministrazione del Programma 2014/20, che ha già da tempo impegnato tutte le risorse a sua disposizione e vede attualmente tutti i progetti finanziati in fase di chiusura.

Nell'ambito del Programma, sono 10 i Progetti finanziati a partecipazione valdostana, per un investimento complessivo in favore del territorio regionale di 1,86 milioni di euro circa.

Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale 2014/20

L'obiettivo del Programma Europa centrale è quello di *"cooperare oltre i confini per rendere le città e le regioni dell'Europa centrale posti migliori dove vivere e lavorare"*. A tal fine, Europa centrale promuove interventi nell'ambito delle seguenti priorità:

- **Asse 1 - 'Cooperare ai fini dell'innovazione per rendere più competitiva l'Europa centrale'**;
- **Asse 2 - 'Cooperare sulle strategie a basse emissioni di carbonio in Europa centrale'**;
- **Asse 3 - 'Cooperare sulle risorse naturali e culturali per una crescita sostenibile in Europa centrale'**;
- **Asse 4 - 'Cooperare sul trasporto per collegare meglio l'Europa centrale'**;
- **Asse 5 - 'Assistenza tecnica'** a supporto dell'attuazione del Programma.

Nel corso del 2021, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana presente al Comitato di monitoraggio.

Programma di Cooperazione transnazionale Mediterraneo 2014/20

Il Programma 'Med' promuove la diffusione di principi e pratiche innovative nell'area del bacino del Mediterraneo, perseguendo gli obiettivi dei seguenti Assi tematici:

- **Asse 1 - 'Promuovere le capacità innovative dell'area mediterranea di sviluppare una crescita intelligente e sostenibile'**, per favorire lo sviluppo di cluster e reti transnazionali innovative nei settori chiave dell'area MED;
- **Asse 2 - 'Favorire l'efficienza energetica e le strategie a bassa emissione di carbonio in territori specifici dell'area MED: città, isole e aree remote'**, per supportare la transizione verso un'economia dell'area a basse emissioni;
- **Asse 3 - 'Proteggere e promuovere le risorse culturali e naturali del Mediterraneo'**, per preservare e proteggere l'ambiente e promuovere un utilizzo sostenibile delle risorse;
- **Asse 4 - 'Un mar Mediterraneo condiviso'**, per supportare la governance dello spazio, individuando specifiche priorità sulle quali intervenire a livello transnazionale, sostenendo quadri multilaterali di coordinamento delle politiche;
- **Asse 5 - 'Assistenza tecnica'** per assicurare una gestione efficiente ed efficace, oltreché condivisa, del Programma.

Nel corso del 2021, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio.

Dall'inizio della programmazione 2014/20, è stato approvato un progetto a partecipazione valdostana nell'ambito del rafforzamento delle competenze degli attori del comparto turistico, per applicare lo *Smart Tourism Business Model* in ambito valdostano, per un finanziamento di 160.000 euro a favore del territorio regionale. L'idea progettuale, condivisa con i partner di progetto nazionali e internazionali, concerne la creazione di un Hub Regionale del Turismo quale Osservatorio Turistico e Polo di Formazione e supporto permanente per l'erogazione di servizi a imprese, professionisti e amministrazioni locali.

Individuato il progetto pilota valdostano, è stata predisposta un'analisi di *benchmark*, che prevede la comparazione dei sistemi di raccolta dati e analisi turistica implementati dagli Osservatori Turistici nelle diverse regioni italiane, per individuarne e studiarne le *best practices*.

Nel 2021, il confronto con gli *stakeholders* chiave del territorio ha prodotto riscontri positivi, volontà di collaborazione e una sostanziale approvazione dell'idea progettuale.

Programma Interreg Europe 2014/20

Il Programma mira a rafforzare l'efficacia della Politica di coesione, incoraggiando lo scambio di esperienze tra i governi regionali e locali di tutto il territorio europeo. Con l'obiettivo di incentivare lo scambio e la capitalizzazione di buone pratiche a livello europeo e sostenere l'integrazione di conoscenze, sono promossi interventi in linea con gli obiettivi dei seguenti Assi d'intervento:

- **Asse 1 - 'Ricerca, sviluppo tecnologico e innovazione';**
- **Asse 2 - 'Competitività delle piccole e medie imprese';**
- **Asse 3 - 'Economia a bassa emissione di carbonio';**
- **Asse 4 - 'Ambiente e efficienza delle risorse'.**

Nel corso del 2021, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio.

Sono due i Progetti a partecipazione valdostana finanziati nell'ambito del Programma, riferiti allo sviluppo delle PMI a vocazione turistica e alla realizzazione di prodotti di comunicazione e di fruizione digitali altamente innovativi, basati, ad esempio, sulla realtà aumentata, per un investimento complessivo a vantaggio del territorio regionale di oltre 527.000,00 euro.

2.1.2.5 I Programmi tematici a gestione diretta europea 2014/20

Con riferimento ai Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea, nell'ambito degli ultimi bandi approvati nella programmazione 2014/20, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha svolto attività di comunicazione e di assistenza tecnica finalizzate ad aumentare la partecipazione di attori valdostani.

Nell'anno 2021, più nel dettaglio, sono state portate avanti le seguenti attività da parte dei proponenti valdostani:

● **Programma Erasmus+**¹¹

- nell'ambito del Progetto 'DICO+: Dispositifs inclusifs de coopération', capofilato dallo *Institut national supérieur du professorat et de l'éducation* (INSPE);
- nell'ambito del Progetto 'Green Seeds: Synergy and Environment to Empower Decentralized Schools', con Capofila Glocal Factory (Italia);
- nell'ambito del progetto 'Kamilala: un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures', capofila Associazione Dulala (Francia);
- nell'ambito del volet programmatico 'KA120 - Accreditation Erasmus - Mobilité des individus à des fins d'éducation et de formation' con cui sono state perseguite attività di mobilità di gruppo e individuali di corta, media e lunga durata per gli studenti e lo staff educativo.

● **Programma LIFE**

- nell'ambito del progetto 'LIFE WOLFALPS EU', con l'obiettivo di migliorare la convivenza uomo-lupo a livello pan-alpino, sono state portate avanti attività di monitoraggio intensivo della popolazione di lupo presente sul territorio regionale; organizzazione, formazione e attività delle squadre di pronto intervento (WPIU - Wolf Prevention Intervention Unit), composte da agenti del Corpo forestale della Valle d'Aosta e da tecnici appositamente incaricati¹², nonché attività di formazione e comunicazione per il pubblico e gli *stakeholders*;
- nell'ambito del progetto 'LIFE GrayMarble', che ha come obiettivi la ricerca di "popolazioni sorgente", geneticamente certificate, di trota marmorata (*Salmo marmoratus*) e temolo adriatico (*Thymallus thymallus*), la reintroduzione in natura di esemplari autoctoni prodotti a partire dalla "popolazione sorgente", il miglioramento delle misure di conservazione di tali specie, il recupero dell'idoneità dell'habitat in tratti significativi di Dora Baltea ed il blocco, nelle aree di progetto, delle immissioni a fini alieutici di specie ittiche non autoctone.

¹¹ Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.8.

¹² Più nel dettaglio, sono stati effettuati 18 sopralluoghi in aziende agricole (7 in alta valle, 5 in media e 6 in bassa valle) per la formazione/informazione degli allevatori in alpeggio al fine di fornire assistenza tecnica e definire la migliore strategia di protezione del bestiame; in alcuni casi, se ritenuto necessario, è stato fornito, in comodato d'uso, il materiale utile alla protezione del bestiame (reti elettrificate e relativo elettrificatore a batteria), in attesa che gli allevatori possano acquistare la propria attrezzatura con l'aiuto dei contributi regionali previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1407/2021.

L'Ufficio ha, inoltre, avviato un processo di revisione delle modalità di monitoraggio e veicolazione dei Programmi tematici e dei relativi bandi, al fine di rendere più incisiva la diffusione degli stessi agli attori territoriali interessati.

2.1.2.6 Gli interventi cofinanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC)

Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) promuove, insieme ai Fondi europei, le politiche per lo sviluppo della coesione economica, sociale e territoriale. Il Fondo ha carattere pluriennale e segue l'articolazione temporale della programmazione europea. Finanzia progetti strategici, sia di carattere infrastrutturale sia di carattere immateriale, di rilievo nazionale, interregionale e regionale, aventi natura di grandi progetti o di investimenti articolati in singoli interventi tra loro funzionalmente connessi. Le origini di FSC risalgono al Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS) che ha assunto l'attuale denominazione nel 2011.

Piano Sviluppo e Coesione (PSC) del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC)

L'articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. "Decreto crescita"), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi) ha semplificato la *governance* del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, introducendo il nuovo "Piano Sviluppo e Coesione (PSC)", il quale riclassifica, in un unico piano, la pluralità degli strumenti di programmazione a valere sul FSC, riferiti ai diversi periodi di programmazione 2000/06, 2007/13 e 2014/20. La finalità è di migliorare il coordinamento e la qualità degli investimenti finanziati con le risorse nazionali destinate alla Politica di coesione, stabilire un coordinamento unitario in capo a ciascuna Amministrazione titolare dei Piani operativi, nonché un'accelerazione della spesa.

Nel rispetto delle disposizioni quadro, è stato approvato il **Piano di Sviluppo e Coesione (PSC) a titolarità della Regione autonoma Valle d'Aosta**¹³ per un valore complessivo di **77,09 milioni di euro**¹⁴.

Il suddetto PSC, in prima approvazione, è articolato in:

- **sezione ordinaria**, per un valore di **58,29 milioni di euro** di cui 23,25 milioni di euro a valere sull'Intesa Istituzionale di Programma (IIP) Valle d'Aosta 2000/06 e 35,04 milioni di euro a valere sul Programma attuativo regionale (PAR) FAS Valle d'Aosta 2007/13.
Con riferimento alla programmazione 2000/06, nel corso del 2021, è stata approvata la rimodulazione delle risorse finanziarie per il completamento della nuova aerostazione passeggeri (terminal), dei parcheggi per auto, autobus e aeromobili e della viabilità e per l'acquisizione e installazione delle dotazioni informatiche e degli arredi, nell'ambito dell'Atto integrativo all'*Accordo di programma quadro per il miglioramento dell'accessibilità al sistema aeroportuale*. Con riferimento alla programmazione 2007/13, sono ancora attivi gli interventi di miglioramento della mobilità interregionale e regionale e la realizzazione del Polo universitario di Aosta.
- **sezione speciale**, per un valore di **18,80 milioni di euro**¹⁵, costituita da nuove assegnazioni FSC, ex art. 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da

¹³ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 28 del 29 aprile 2021.

¹⁴ Articolo 44 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

¹⁵ Delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 49, in data 28 luglio 2020.

Covid-19), al fine di assicurare copertura finanziaria agli impegni già assunti dalla Regione autonoma Valle d'Aosta in relazione agli interventi/linee d'azione dei POR FESR e FSE 2014/20 (rispettivamente per 9,1 e 9,7 milioni di euro), riprogrammati a seguito degli interventi posti in essere per il contrasto all'emergenza Covid-19 in attuazione del c.d. Accordo Provenzano in quanto sostituiti¹⁶, tra cui il Progetto inerente la realizzazione della pista ciclabile del Comune capoluogo e l'intervento di efficientamento energetico della Piscina di Verrès.

Piani Sviluppo e Coesione nazionali

Sulla base della delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) n. 2/2021 sono stati definiti i Piani Sviluppo e Coesione nazionali gestiti dai Ministeri¹⁷. Gli interventi interessanti la Regione autonoma Valle d'Aosta sono previsti all'interno dei seguenti Piani:

- **PSC Infrastrutture e Mobilità sostenibili**, di competenza del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (MIMS), ha finanziato l'acquisto di tre treni bimodali di proprietà della Regione per il collegamento ferroviario funzionale Aosta-Torino; il rinnovo del materiale del trasporto pubblico locale su gomma, con l'acquisto di quattro autobus; il completamento di un tratto di pista ciclabile regionale tra i comuni di Saint-Marcel e Fénis e un intervento di sistemazione idraulica per la messa in sicurezza della viabilità. A questi si aggiungono due interventi finalizzati all'adeguamento della rete stradale statale, attuati dall'ANAS;
- **PSC Cultura**, di competenza del Ministero della Cultura (MIC) ha assegnato risorse FSC per interventi di valorizzazione di beni culturali di rilevanza strategica presenti sul territorio regionale finalizzati prevalentemente alla loro fruizione a fini turistici, quali il Parco archeologico dell'area megalitica di Saint-Martin-de-Corléans, il Castello di Saint-Pierre, Palazzo Roncas ad Aosta e il Castello di Issogne, attraverso lavori di completamento, restauro, allestimento e/o riqualificazione. Inoltre, sono stati finanziati i lavori per la realizzazione di un tratto di pista ciclabile, nell'ambito del Progetto interregionale "Via Francigena", per la sistemazione e fruizione dell'itinerario;
- **PSC Transizione ecologica**, di competenza del Ministero della Transizione Ecologica (MITE) ha finanziato interventi finalizzati alla tutela del territorio valdostano, tra cui quelli di completamento della bonifica e messa in sicurezza del SIN di Emarèse, di protezione di caduta massi nel Comune di Brusson e di bonifica di amianto negli edifici pubblici;
- **PSC Sviluppo economico**, di competenza del Ministero dello sviluppo economico, in cui la Regione partecipa al Piano multiregionale di aiuti alla ricerca e sviluppo del Programma "Mirror GovSatCom", finalizzato alla realizzazione del sistema satellitare innovativo per le telecomunicazioni istituzionali. In attuazione della Strategia nazionale per la banda ultra larga, sono stati finanziati lavori per la realizzazione della rete pubblica regionale ultra broadband, nell'ambito di uno specifico Accordo quadro Stato-Regioni, per ridurre il divario digitale infrastrutturale.

¹⁶ Articolo 242 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, c.d. "DL Rilancio".

¹⁷ Pubblicati in Gazzetta Ufficiale il 29 aprile 2021.

2.1.2.7 Piano Giovani

In Valle d'Aosta è attivo il Programma Piano Giovani che opera in sinergia e in complementarietà con il Programma FSE, per il quale l'Autorità di Gestione del Fondo sociale europeo riveste il ruolo di Autorità responsabile del Programma operativo. Il Piano Giovani della Valle d'Aosta è un Piano operativo complementare che nasce all'interno del Piano di Azione Coesione e che costituisce una coda della programmazione 2007/13, derivando dalla riduzione della quota di cofinanziamento del PO Occupazione FSE 2007/13.

Il Piano Giovani della Valle d'Aosta, la cui dotazione finanziaria è pari a € 12.327.372,00, è finanziato unicamente da risorse statali e persegue l'obiettivo di fornire delle risposte adeguate alle nuove esigenze emerse dal contesto socio-economico valdostano, facilitando l'inserimento nel mondo del lavoro dei giovani tra i 15 e i 29 anni, mentre per le attività di ricerca il limite di età è esteso a 34 anni.

Nel corso del biennio 2020/21, con le risorse del Piano, sono stati avviati dei percorsi di IV anno di Istruzione e Formazione Professionale (leFP) e sono stati erogati assegni di ricerca, con una prospettiva di proroga per un'ulteriore annualità. A fine 2021 è, inoltre, stato approvato il finanziamento di un percorso triennale di leFP 2022/23 per 1,6 M€ e un percorso quadriennale per la figura di tecnico informatico per 570.000 euro.

Lo stato di avanzamento del Programma è molto buono con una quota di impegno superiore alla dotazione finanziaria prevista e un livello di pagamenti ammessi superiore al 95%.

2.1.2.8 La Strategia nazionale per le aree interne

La Strategia nazionale per le aree interne (SNAI) è una politica nazionale con una forte valenza locale, che opera per migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e stimolare la capacità delle persone che vivono in queste aree di immaginare e realizzare nuovi percorsi per l'innovazione e il cambiamento, al fine di invertire le tendenze di marginalizzazione con una ripresa della crescita demografica e la modifica della composizione per età a favore delle classi più giovani. Per fare questo, si basa su un approccio integrato di interventi, inquadrati in strategie territoriali espresse dalle coalizioni locali di queste aree, di sviluppo locale, finanziati a valere sulle risorse dei Programmi operativi regionali, cofinanziati dai Fondi europei (FESR, FSE e FEASR), e di rafforzamento di servizi essenziali (istruzione, sanità e mobilità), finanziati a valere su risorse statali (3,74 milioni di euro per ogni area interna designata) autorizzate dalle leggi di stabilità.

La Valle d'Aosta, come noto, è impegnata nella partecipazione alla SNAI, fin dal 2014, con l'**area pilota 'Bassa Valle'**, comprensiva di 23 Comuni, ripartiti tra le Unités des Communes valdôtaines Mont-Rose, Walser ed Evançon e l'**area 'Grand-Paradis'**, composta da 6 Comuni costituenti l'**area progetto** (che presentano difficoltà dal punto di vista dell'accessibilità e dei collegamenti con i centri di servizio della vallata centrale, in primo luogo Aosta) e da 7 Comuni costituenti l'**area strategica** (che ricomprende i Comuni che, trovandosi lungo l'asse centrale della Valle, risultano più facilmente accessibili).

La **Strategia d'area 'Bassa Valle in rete'** è articolata ora in **30** interventi declinati sui temi relativi all'istruzione, alla sanità, alla mobilità e allo sviluppo locale, di cui 8 sui servizi essenziali.

Per quanto concerne l'ambito **istruzione**, nel 2021, è stato approvato l'esito del concorso di progettazione per la realizzazione di un convitto annesso al polo scolastico di eccellenza di Verrès, indetto in considerazione della sussistenza di un interesse locale - per aspetti architettonico-tipologici e storico-sociali - del fabbricato oggetto di intervento.

In **campo sociale e sanitario**, nell'ambito del Progetto 'Un territorio a tutta salute', è stato promosso un approccio attivo alla salute e allo stare bene. Nel 2021, in particolare, l'Azienda USL Valle d'Aosta ha organizzato una serie di passeggiate poco impegnative, aperte a tutti, con la presenza di un accompagnatore, con il duplice scopo di favorire l'attività fisica, ma anche di aiutare le persone a stare in gruppo e, quando possibile a rafforzare i legami interpersonali all'interno delle comunità della Bassa Valle. Per quanto concerne, invece, il 'Progetto di supporto e potenziamento delle organizzazioni del terzo settore in ambito socio-sanitario e sociale', il diffondersi dell'emergenza epidemiologica ha portato a ripensare agli interventi previsti per il sostegno alle associazioni di volontariato, concentrandosi su quelle che si occupano di emergenza e di soccorso, al fine di contribuire all'efficientamento del modello di emergenza-urgenza sul territorio e a valorizzare la sinergia tra gli enti locali, l'Azienda USL regionale e il volontariato.

Per quanto riguarda, invece, **la mobilità**, due interventi avviati guardano alla realizzazione di due tratte ciclabili, di cui una nella media Valle del Lys e l'altra sul fondovalle. Con riferimento alla 'Pista ciclabile della Bassa Valle', in seguito all'approvazione delle modifiche apportate alla scheda volte all'esclusione dalla tratta oggetto di realizzazione del Comune di Hône e la sua sostituzione con altri tratti di raccordo, nel 2021 le Amministrazioni comunali di Pont-Saint-Martin e Donnas hanno provveduto alla modifica dei rispettivi strumenti urbanistici e sono in corso degli approfondimenti sulle terre e sulle rocce da scavo nelle aree interessate dall'intervento. Con riguardo, invece, alla Ciclovia intercomunale della media Valle del Lys, nell'annualità 2021 è stato affidato l'incarico per il servizio di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e esecuzione, collaudo, nonché per il servizio geologico con annessa relazione di compatibilità comprensiva di analisi del rischio necessario per la realizzazione dell'opera.

E' stata, invece, formulata una proposta di modifica relativamente al Progetto 'Servizio di trasporto flessibile nell'area interna Bassa Valle' al fine di indirizzare la platea di utenti del servizio "sociale" verso il target degli studenti, con l'obiettivo di contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico e favorire il raggiungimento del capoluogo regionale (Aosta) dalle valli interne e di re-indirizzare il servizio generalista rivolto sia ai residenti che ai turisti, alla fruizione durante il periodo estivo delle aree naturali protette della Bassa Valle, favorendone il raggiungimento da parte di tutti, attraverso un servizio di trasporto sostenibile dal punto di vista ambientale (privilegiando mezzi ecologici), economico e sociale (favorendo le fasce deboli e con bisogni speciali) da svolgersi durante il periodo estivo.

Sul versante dello **sviluppo locale**, invece, la Strategia "Bassa Valle in rete" promuove la porzione di Cammino Balteo interessante l'area interna, lo sviluppo e il rilancio della filiera bosco e di quella agroalimentare, in connessione con il settore turistico, nonché l'insediamento e la nascita di nuove imprese, supportate da una maggiore copertura digitale del territorio.

Complessivamente, i progetti riguardanti l'Area interna **Bassa Valle** per i quali si è reso necessario intervenire sulle schede progetto a suo tempo approvate, richiedendo l'attivazione del Tavolo dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo, per il tramite dell'Agenzia della Coesione territoriale, per l'espressione del parere di competenza, sono stati in totale 12, dei quali 7 riguardano i servizi essenziali (di cui 2 già conclusi) e 5 lo sviluppo locale.

Per quanto concerne l'area interna Grand-Paradis, la **Strategia d'area 'Uomo e natura alleati per lo sviluppo dell'area Grand-Paradis'** prevede **25 interventi**, di cui 10 sui servizi essenziali.

In ambito **istruzione**, la Strategia mira al miglioramento dei servizi educativi a livello locale agendo su tre leve essenziali per la qualificazione del processo educativo: la didattica partecipata, il miglioramento degli spazi di apprendimento e l'investimento nell'innovazione dell'istruzione. Nell'ambito del Progetto "Formazione e scambi per una scuola d'eccellenza Grand-Paradis", nel corso dell'anno 2021, purtroppo, l'emergenza epidemiologica ha continuato a condizionare negativamente le azioni formative rivolte ad alunni e insegnanti.

In particolare, per quanto riguarda le attività destinate ad accrescere le competenze linguistiche degli alunni, nel periodo gennaio-giugno le lezioni sono proseguite a distanza data l'impossibilità di entrare in classe per gli esperti esterni, mentre, invece, per l'anno scolastico 2021/22, è stato possibile svolgere le lezioni in presenza. Le attività di avvicinamento al territorio sono riprese con l'inizio del nuovo anno scolastico presso la scuola primaria di Cogne e saranno ultimate nel secondo quadrimestre nelle altre scuole.

Per quanto riguarda le attività per gli insegnanti, il corso di lingua inglese è proseguito online, così come il corso di didattica della lingua francese. Nel corso del mese di novembre si è svolto il corso sull'uso delle nuove tecnologie. Anche con riguardo alle *Summer School*, è stato possibile realizzare soltanto due sessioni in considerazione della pandemia.

Per quanto concerne la progettualità sugli ambienti di apprendimento innovativi, è stata siglata una convenzione tra l'Unité des Communes valdôtaines Grand-Paradis, i comuni interessati, le istituzioni scolastiche Maria Ida Viglino e Jean-Baptiste Cerlogne e l'Università della Valle d'Aosta per lo sviluppo di attività di ricerca applicata per la realizzazione di *learning ecosystem* con l'utilizzo di soluzioni di educazione all'aperto combinate con strumenti di progettazione biofila, al fine di migliorare il recupero dalla fatica mentale e le prestazioni scolastiche degli alunni.

Sul versante della **sanità**, la Strategia si propone di intervenire per migliorare la qualità della vita delle persone con il potenziamento della rete di servizi sanitari e socio-sanitari territoriali, così da rispondere alle emergenze e da garantire un presidio assistenziale in loco (grazie alle infermiere di famiglia e alle assistenti di comunità, oltretutto al rafforzamento del presidio medico). Nell'ambito del progetto relativo al rafforzamento del presidio medico Grand-Paradis, il 19 aprile 2021 è stata approvata la convenzione tra l'Azienda USL Valle d'Aosta e ANPAS Comitato regionale - Federazione soccorso VDA-ODV per l'attuazione di alcune azioni previste nel progetto e successivamente il Comitato ha espletato il concorso per l'assunzione del personale "autista soccorritore" a ottobre e selezionato gli 8 operatori.

Il miglioramento dell'accessibilità dell'area è, invece, l'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso gli interventi messi in campo in tema di **mobilità**, per venire incontro alle esigenze di trasporto rappresentate dalle diverse fasce della popolazione.

Nel 2021 è stato esteso il servizio di trasporto ai giovani studenti dell'alta valle di Rhêmes, in aggiunta agli alunni di Valgrisenche e Valsavarenche già destinatari del Progetto originariamente approvato.

Sul piano dello **sviluppo locale**, la Strategia mira: a migliorare l'accessibilità ai servizi digitali offerti dalla Pubblica Amministrazione attraverso la costruzione della rete a banda larga e la sua distribuzione capillare sul territorio dell'area; alla creazione di una rete composta da attori locali, cittadini e istituzioni pubbliche e alla creazione di un prodotto turistico unico e integrato "Gran Paradiso", attraverso la definizione di una strategia di marketing, l'attuazione di un piano di comunicazione e promo-commercializzazione e la realizzazione di un punto di presentazione del

territorio e vendita dei prodotti tipici dell'area; all'accrescimento delle competenze della forza lavoro dell'area, sia per i soggetti già attivi presso le piccole o medie imprese dell'area, sia per coloro che sono alla ricerca di occupazione; alla modernizzazione e alla diversificazione dei sistemi produttivi territoriali, in un'ottica di potenziamento della competitività dell'agricoltura e della redditività delle aziende agricole, con azioni che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e lo sviluppo di prodotti agricoli, nonché la gestione del patrimonio boschivo e lo sviluppo della filiera legno.

Complessivamente, i progetti riguardanti l'Area interna Grand-Paradis che hanno richiesto una modifica sono 7 (di cui 2 già conclusi) e riguardano tutti progettualità sui servizi essenziali.



In termini generali, per quanto concerne l'attuazione, a livello regionale, della SNAI, con riguardo agli interventi di sviluppo locale valgono le puntuali disposizioni dettate dai regolamenti (UE) di riferimento e le regole proprie di ciascun Programma, definite negli appositi Si.Ge.Co, mentre per quanto concerne gli interventi sui servizi essenziali si applicano le disposizioni e gli obblighi inseriti nel relativo Accordo di Programma quadro (APQ) e quanto stabilito dal Si.Ge.Co. degli interventi relativi ai servizi essenziali, approvato, nella sua prima versione, dalla Giunta regionale con deliberazione n. 32 in data 31 gennaio 2020, sulla base delle prime indicazioni fornite dallo Stato e dall'Agenzia per la Coesione territoriale.

Nell'ambito di tale quadro di riferimento, in considerazione delle criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi relativi ai servizi essenziali delle due aree interne valdostane – che, come sopra richiamato, hanno comportato la necessità di intervenire sulle Schede intervento già approvate, al fine di garantirne la realizzabilità e la sostenibilità – il Dipartimento politiche strutturali e affari europei, in qualità di struttura di riferimento del Responsabile unico dell'Accordo quadro (RUA), nel 2021, ha curato la predisposizione di una nuova versione del Si.Ge.Co. con l'obiettivo di introdurre semplificazioni procedurali. Più nel dettaglio, oltre ad un puntuale aggiornamento del quadro di riferimento normativo e amministrativo alla luce delle ultime novità introdotte, sono state inserite delle semplificazioni in merito alla disciplina delle fasi di attuazione, modifica e possibilità di proroga degli interventi, è stata allineata la disciplina in materia di informazione e pubblicità alle indicazioni fornite dall'Agenzia per la Coesione territoriale e sono stati meglio precisati gli aspetti inerenti il controllo di primo livello degli interventi e implementi i paragrafi relativi al trattamento delle irregolarità e ai pagamenti.

Sempre nella logica di semplificazione delle modalità procedurali, la Regione si è, altresì, dotata di un documento di indirizzo che fornisce delle linee guida utili ad agevolare la gestione delle schede intervento da parte dei beneficiari/attuatori dei Progetti relativi ai servizi essenziali nel caso in cui dette schede siano oggetto di proposte di modifica. Tali indicazioni, tuttavia, potranno anche essere utilizzate per la predisposizione di nuove schede intervento.

La proposta di Accordo di partenariato dell'Italia per il 2021/27, notificata alla Commissione europea dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 17 gennaio 2022, nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5 *'Un'Europa più vicina ai cittadini'*, prevede che si continuino a sostenere i presidi di comunità nei territori interni, fondamentali per la tenuta complessiva del sistema Paese, per la produzione di servizi ecosistemici, la manutenzione

attiva del territorio e la salvaguardia delle risorse naturali e culturali, secondo l'approccio promosso dalla SNAI, accompagnandone anche il passaggio dalla fase di sperimentazione alla strutturazione di una vera e propria politica nazionale.

Quanto ai contenuti delle Strategie, che come per il ciclo finanziario 2014/20 dovranno essere espressione delle coalizioni locali, l'Accordo prevede che si concentrino su alcuni obiettivi principali e conferma come essenziali i servizi per l'istruzione, la salute (anche in ottica di integrazione socio-sanitaria) e la mobilità, a cui andranno aggiunte azioni per la localizzazione produttiva e la creazione di lavoro.

A livello nazionale, nel 2021, per guidare la selezione di nuove coalizioni territoriali per il periodo di programmazione 2021/27, è stata aggiornata, da parte dell'Istat, con il supporto metodologico del Nuvap, del Dipartimento per le Politiche di Coesione, e del Nuvec, dell'Agenzia per la Coesione territoriale, la 'Mappa Aree interne', predisposta in occasione dell'Accordo di partenariato 2014/20 e costruita tra il 2013/14 sulla base di un lavoro sia di impostazione teorica sia di definizione metodologica, considerando l'insieme e il dettaglio dei Comuni italiani, con dati aggiornati al 2020.

A livello regionale, in seguito all'invito della Ministra per il Sud e la Coesione territoriale di avviare un'interlocuzione con il Ministero al fine di addivenire alla selezione di nuove aree interne nell'ambito della SNAI per il ciclo di programmazione 2021/27, negli ultimi mesi del 2021 è stata predisposta un'analisi del contesto territoriale che, partendo dalla classificazione dei Comuni operata a livello nazionale, analizza, fra l'altro, gli elementi di criticità ambientale, le dinamiche demografiche, socio-economiche, la localizzazione di alcuni servizi essenziali, nonché la capacità dei Comuni di operare in forma associata, individuando un indice di sintesi della fragilità dei territori a supporto del processo di selezione delle aree interne 2021/27 della Valle d'Aosta.

2.2 La Politica di coesione 2021/27 e la Politica agricola 2023/27

A livello nazionale, i lavori di preparazione del ciclo di programmazione della **Politica di coesione per il periodo 2021/27** sono stati avviati nel marzo 2019, su impulso del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Nel rispetto del Codice europeo di condotta sul partenariato¹⁸, è stato attivato un percorso di intenso confronto partenariale, tenendo in considerazione i settori d'investimento ritenuti prioritari e le condizioni quadro per l'attuazione efficace della Politica di coesione 2021/27 in Italia, contenuti nell'Allegato D alla Relazione per Paese¹⁹, le raccomandazioni specifiche per Paese, il Piano nazionale integrato per l'energia e il clima e il Pilastro europeo dei diritti sociali.

Per la stesura dell'**Accordo di Partenariato dell'Italia** - il documento che espone l'orientamento strategico per la programmazione e le modalità per un impiego efficace ed efficiente dei fondi europei - sono stati inizialmente istituiti cinque Tavoli tematici di confronto partenariale, articolati per Obiettivi di *policy* europei (un'Europa: più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini). Successivamente, anche sulla base della documentazione prodotta da questi Tavoli di lavoro, sono state redatte diverse bozze dell'Accordo di Partenariato, che sono state trasmesse ai Servizi della Commissione europea per il proseguimento del dialogo informale.

In seguito all'approvazione, nel dicembre 2020, del Quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/27, nel mese di **giugno 2021 sono stati pubblicati** nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea il **regolamento recante le disposizioni comuni applicabili ai fondi**²⁰ e i **regolamenti specifici relativi al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**²¹, **al Fondo sociale europeo Plus (FSE+)**²² e all'**Obiettivo Cooperazione Territoriale europea (Interreg)**²³.

È, quindi, seguito un lavoro di perfezionamento delle bozze dell'Accordo. Le interlocuzioni con le Regioni e le Province autonome si sono incentrate, oltre che sulle priorità e sugli obiettivi strategici dell'Accordo, anche sul riparto, all'interno di ciascuna categoria di Regione (più sviluppate / meno sviluppate / in transizione) delle risorse complessive a valere sui fondi FESR ed FSE+, con la conseguente determinazione delle risorse complessive da allocare a favore dei Programmi regionali e dei Programmi nazionali.

¹⁸ Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei.

¹⁹ Relazione per paese relativa all'Italia 2019 comprensiva dell'esame approfondito sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici {COM(2019) 150 final}, consultabile al seguente link:

https://ec.europa.eu/info/sites/default/files/file_import/2019-european-semester-country-report-italy_it.pdf

²⁰ Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.

²¹ Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo a Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione.

²² Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013.

²³ Regolamento (UE) 2021/1059 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante disposizioni specifiche per l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno.

La versione definitiva del documento – datata 16 dicembre 2021 – è stata successivamente approvata da parte del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) il 22 dicembre 2021, dopo l'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni. L'Accordo è stato, infine, notificato il 17 gennaio 2022 alla Commissione europea per l'apertura del negoziato formale.



A livello regionale, la Valle d'Aosta, anche per il ciclo di programmazione 2021/27, ha scelto di dotarsi di una cornice programmatica unitaria – **il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030** – che definisce gli indirizzi e la *governance* per l'attuazione, a livello regionale, della Politica di coesione europea, in coerenza e sinergia con le politiche di settore nazionali e regionali.

In linea con l'impostazione scelta dall'Unione europea, che per il ciclo di programmazione 2021/27 ha adottato come riferimento di programmazione strategica l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e il Green Deal, e in continuità con la Strategia regionale adottata per il periodo 2014/20, lo **sviluppo sostenibile rappresenta il principio cardine del documento strategico regionale**, che si pone, altresì, l'obiettivo di federare in una visione unitaria regionale l'attuazione della Politica di coesione dell'Unione e la declinazione della Strategia nazionale di Sviluppo sostenibile e di valorizzare il ruolo strategico dell'Agenda 2030. La concretizzazione di quest'ultima e dei suoi 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile (*Sustainable Development Goals - SDGs*) richiede, infatti, un quadro strategico efficace e istituzioni solide a tutti i livelli di governo, nonché l'impegno della società civile.

Il documento, che delinea il quadro all'interno del quale indirizzare l'insieme dei fondi europei e nazionali relativi al ciclo finanziario 2021/27, è, come l'Accordo di partenariato, **il risultato di un lavoro corale** che, in coerenza con il Codice di condotta sul partenariato, ha visto, nel periodo compreso fra giugno 2019 e maggio 2021, la partecipazione, sotto il coordinamento del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, delle diverse Strutture regionali competenti per materia, dei principali *stakeholders* del partenariato istituzionale, socio-economico e ambientale e della società civile.

Il percorso di preparazione della programmazione 2021/27 era, infatti, iniziato nel marzo del 2019, tuttavia, **l'irrompere dell'emergenza epidemiologica da Covid-19**, mutando profondamente il contesto di riferimento, ha reso necessaria e opportuna una nuova analisi dei fabbisogni, a decorrere dalla seconda metà del 2020, proprio per elaborare una strategia pienamente coerente con le esigenze del territorio.

In considerazione del ruolo fondamentale che riveste il partenariato nella definizione e qualificazione degli interventi da porre in essere, nel febbraio 2021²⁴ è stato costituito il **Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di Sviluppo 2021/27**, in sostituzione del Forum partenariale, l'organismo concertativo della programmazione 2014/20. La composizione è stata così ampliata per garantire un sempre maggiore coinvolgimento attivo delle parti economiche, sociali e ambientali e, tenuto conto delle limitazioni derivanti dal periodo pandemico, sono state introdotte forme innovative di consultazione del medesimo per dare ascolto alle istanze specifiche del territorio e intercettare fabbisogni ed esigenze dei diversi *stakeholders*. Nell'ambito del Tavolo, fra gli altri, **le Unités des Communes valdôtaines rivestono un importante ruolo** nella loro duplice accezione di soggetti istituzionali e di aree territoriali di riferimento e ascolto della società civile.

²⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 98 in data 8 febbraio 2021.

Proprio in ragione delle misure di prevenzione e contrasto della pandemia, nel mese di **aprile 2021**, per consultare il partenariato e la società civile sono state lanciate **tre consultazioni online**:

- la prima rivolta **ai componenti del Tavolo permanente**, ai quali è stato richiesto di compilare una o più Schede di rilevazione, con l'obiettivo di effettuare una rilettura dei fabbisogni emergenti dal territorio e di raccogliere indicazioni e orientamenti circa le priorità più urgenti e rilevanti;
- la seconda rivolta alle cittadine e ai cittadini **con un legame con il territorio valdostano**, che sono stati chiamati a esprimere le loro idee sul futuro della Valle d'Aosta al 2030, compilando un breve questionario;
- infine, è stato riservato uno spazio particolare ai **giovani valdostani** attraverso la consultazione **"Scrivi con noi la Strategia regionale al 2030"**, per raccogliere le percezioni e aspirazioni, le idee e le aspettative dei giovani valdostani, ma anche i timori e gli ostacoli con cui immaginano di confrontarsi nel loro prossimo futuro²⁵.

Va osservato come la consultazione online della società civile abbia registrato un'ottima risposta dal territorio, essendo pervenute 1220 risposte ed essendo stati forniti interessanti contributi per programmare con sempre maggiore attenzione la distribuzione e l'utilizzo delle risorse messe a disposizione dall'Unione europea.

Nel mese di **maggio 2021**, è stato, altresì, organizzato un ciclo di incontri (in presenza e online)



con Presidenti e Sindaci di ciascuna Unité des Communes valdôtaines e con il Sindaco del Comune di Aosta, con l'obiettivo non soltanto di fornire una sintetica restituzione degli esiti delle consultazioni partenariali, ma anche di raccogliere ulteriori elementi e suggestioni per arricchire il Quadro strategico e i Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27.

Il documento strategico regionale, che progressivamente si è perfezionato sia sulla base dei regolamenti europei e dei contenuti delle bozze di Accordo di partenariato, sia sulla base delle risultanze dei fabbisogni espressi nell'ambito delle diverse consultazioni, è stato formalmente **approvato dal Consiglio regionale nell'adunanza del 6 ottobre 2021**²⁶. Per quanto concerne la Strategia regionale di sviluppo sostenibile, il documento contiene solo alcuni primi accenni, poiché al momento dell'approvazione la Strategia era ancora in fase di elaborazione²⁷.

²⁵ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1

²⁶ Con deliberazione del Consiglio regionale 894/XVI in data 6 ottobre 2021.

²⁷ La Regione ha sottoscritto un Accordo con il Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare (MATTM) di collaborazione per le attività di supporto alla realizzazione degli adempimenti previsti dall'art. 34 del d.lgs. 152/2006, ai sensi dell'articolo 15 della Legge 241/1990, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 446 in data 29 maggio 2020 e registrato, ai sensi del d.lgs. 123/2011, al n. 333, in data 12 novembre 2020, a seguito dell'adesione ad un Avviso pubblico nazionale indetto dallo stesso Ministero per attività di supporto nell'ambito dei processi di definizione delle Strategie regionali per lo Sviluppo sostenibile.

Rispetto a quest'ultima, più nello specifico, nel periodo compreso fra luglio e dicembre 2021, è stata avviata l'attività per la definizione del **posizionamento della Regione rispetto ai 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030** con un set di indicatori ISTAT dedicato, per fare emergere punti di forza e aree di miglioramento, al fine di garantire la confrontabilità con le altre regioni italiane e con la media nazionale.

Successivamente, è stato avviato un **Forum di consultazione** articolato in 11 incontri con vari attori istituzionali, sociali, economici in modalità *web meetings*, che hanno visto il coinvolgimento di Sindaci, dirigenti regionali, imprese, associazioni del Terzo Settore, associazioni del mondo ambientalista, istituzioni scolastiche e Sindacati e dei cittadini che sono stati, invece, invitati a partecipare ai 3 Cafè Citoyens, che hanno permesso di far conoscere meglio i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 e i cinque Obiettivi di *Policy* europei.

Il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, oltreché un documento di indirizzo, costituisce anche uno **strumento di governance**: un apposito capitolo è dedicato alla definizione di una *governance* efficace con lo scopo, da un lato, di rafforzare la programmazione integrata delle risorse disponibili derivanti dai fondi europei e nazionali e, dall'altro, di assicurare l'organizzazione dei processi al fine di migliorare la capacità di attuazione. **Chiare regole gestionali, adeguate dotazioni in termini di risorse umane dedicate e rafforzamento della capacità amministrativa** sono, infatti, precondizioni essenziali per la concretizzazione di quanto previsto a livello strategico. **La *governance* tracciata nel documento strategico attribuisce un ruolo centrale all'Amministrazione regionale**, che è chiamata ad assicurare il necessario coordinamento delle politiche e, al tempo stesso, la massima competenza per la loro effettiva traduzione nel quadro degli strumenti di programmazione disponibili, in base ai parametri delle risorse allocabili, delle diverse priorità e delle caratteristiche dei territori.

Imprescindibile appare, dunque, il **potenziamento delle capacità amministrative della Regione, come pure delle Amministrazioni locali impegnate nell'attuazione dei Programmi**.

Lo schema di *governance* tracciato **favorisce**, inoltre, **un approccio partecipativo** ai processi di programmazione, attuazione e valutazione delle politiche **attraverso l'instaurazione di un dialogo duraturo e stabile con il partenariato**, che consenta anche di mettere a disposizione del livello politico, chiamato ad assumere le decisioni, le sollecitazioni provenienti dal territorio e i nuovi elementi conoscitivi.

Il documento strategico regionale è stato presentato al partenariato e alla società civile in data 5 novembre 2021, in occasione dell'**evento "#VdA2030"**²⁸.

In tale occasione si è fatto anche un ulteriore step: è stato, infatti, lanciato il **"Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030"** per dare impulso a un nuovo e rafforzato impegno comune per disegnare e costruire un futuro diverso.

Il Patto si pone, infatti, l'obiettivo principale di condividere un impegno comune per un progetto di sviluppo nuovo per la Valle d'Aosta, fondato sulla stretta collaborazione tra istituzioni, rappresentanze economiche, sociali e ambientali, con una visione di medio e lungo periodo, indispensabile per affrontare la complessità dei temi aperti.

²⁸ Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1

Attraverso la firma del medesimo, **la Regione** - che è stata la prima firmataria - **e i soggetti sottoscrittori si sono impegnati reciprocamente**, ciascuno per il proprio ambito di competenza, in relazione alla strategia del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile 2030, **alla realizzazione di iniziative e attività** direttamente relazionate ai 5 Obiettivi di *Policy*.

L'elemento di novità introdotto proprio nell'ottica di fare un ulteriore passo in avanti verso una Valle d'Aosta sostenibile al 2030 è rappresentato dal fatto che, attraverso l'adesione al Patto, i firmatari **potranno beneficiare di strumenti di premialità**, che potranno essere stabiliti dalle diverse Autorità di gestione regionali in relazione all'attuazione dei Programmi 2021/27.



Per quanto concerne l'elaborazione dei **Programmi regionali FESR ed FSE+ 2021/27**, al fine di ottimizzare le occasioni di partecipazione ai momenti di confronto da parte delle componenti attive del Tavolo permanente e creare le necessarie sinergie nell'ambito dei temi in discussione anche per la definizione coordinata dei documenti di programmazione, nell'ambito delle tappe di consultazione del partenariato sopra illustrate sono stati raccolti anche gli elementi per la definizione dei nuovi Programmi.

Con specifico riferimento alla predisposizione del **Programma regionale FESR 2021/27**, di seguito si riportano la dotazione finanziaria e gli Obiettivi di *Policy* cui il Programma contribuirà nel ciclo finanziario 2021/27:

Dotazione finanziaria del Programma

92.489.293,00 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **36.995.717,20** euro
- Contributo **Stato** → **38.845.503,10** euro
- Cofinanziamento **regionale** → **16.648.072,70** euro

Obiettivi di *Policy* in cui si articola il Programma:

- **OP 1 - Un'Europa più competitiva e intelligente** attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- **OP 2 - Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio** ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- **OP 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva** attraverso l'attuazione del Pilastro europeo dei diritti sociali.

A partire dal mese di gennaio 2021, oltre al percorso partenariale comune, sono stati avviati gli incontri con le Strutture regionali competenti per materia sui temi della competitività del sistema produttivo regionale, della tutela e gestione del territorio, della ricerca e innovazione, della digitalizzazione, dell'energia e mobilità sostenibile, del turismo e promozione dei beni naturali e culturali, nonché sulle tematiche 'Smart Villages' e sanità e servizi sociali, in esito ai quali sono state raccolte e classificate le schede progetto per potenziali interventi da promuovere nell'ambito della programmazione FESR 2021/27 ed è stato predisposto uno schema di priorità strategiche regionali, al fine di individuare le direttrici attorno alle quali costruire la strategia del Programma.

Con deliberazione n. 962 in data 2 agosto 2021, la Giunta ha approvato i primi indirizzi per la definizione del Programma regionale FESR 2021/27. Più nel dettaglio, dopo aver dato atto dei numerosi momenti di confronto partenariale, che hanno contribuito alla definizione, non solo delle linee strategiche generali, ma anche dei contenuti che sono stati inseriti nella proposta di Programma, la Giunta ha stabilito di:

- attribuire **almeno l'85% della dotazione finanziaria complessiva** del Programma FESR 2021/27, al netto delle risorse di assistenza tecnica pari al 3,5%, **agli OP 1 (Un'Europa più competitiva e intelligente) e 2 (Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio)**, per soddisfare il requisito della concentrazione tematica minima, conformemente a quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento (UE) n. 1058/2021 e, più precisamente, 40% circa delle risorse del Programma, al netto dell'assistenza tecnica, per l'OP 1 e 45% per l'OP 2;
- individuare alcuni obiettivi specifici, nell'ambito degli OP 1 e 2, a cui destinare le risorse finanziarie per **soddisfare i requisiti di concentrazione tematica** previsti dalle disposizioni regolamentari;
- destinare le risorse residuali della dotazione finanziaria complessiva del Programma FESR 2021/27, al netto dell'assistenza tecnica, alla **valorizzazione della cultura e del turismo e per la mobilità sostenibile**, in attesa del perfezionamento dell'Accordo di Partenariato 2021/27 dell'Italia;
- dare mandato all'Autorità di gestione di avviare la procedura di valutazione ambientale strategica (VAS) del Programma FESR 2021/27.

Quanto al **Programma regionale Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021/27**, di seguito si riportano la dotazione finanziaria e gli Obiettivi specifici, nell'ambito dell'Obiettivo di policy 4, ai quali il Programma contribuirà nel ciclo finanziario 2021/27:

Dotazione finanziaria del Programma

81.560.363 euro, di cui:

- Contributo **UE** → **32.624.145** euro;
- Contributo **Stato** → **34.255.353** euro;
- Cofinanziamento **regionale** → **14.680.865** euro.

L'FSE+, che contribuisce prioritariamente all'Obiettivo di Policy 4 - Un'Europa più sociale e inclusiva, sostiene, integra e aggiunge valore alle politiche degli Stati membri per garantire pari opportunità, pari accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e di qualità, protezione sociale e inclusione e un livello elevato di protezione della salute umana, concentrandosi in particolare su un'istruzione e una formazione inclusiva e di qualità, l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita, gli investimenti nei bambini e nei giovani e l'accesso ai servizi di base.

Dei 13 Obiettivi specifici previsti a livello regolamentare, il Programma regionale FSE+ 2021/27 contribuirà a:

- a) Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro;
- c) Promuovere una partecipazione equilibrata al mercato del lavoro sotto il profilo del genere, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata;
- f) Promuovere la parità di accesso e di completamento a un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità;
- g) Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti;
- h) Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità in particolare dei gruppi svantaggiati;
- i) Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi compresi i migranti;
- k) Migliorare l'accesso equo e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili.

Tali obiettivi specifici sono riconducibili a tre ambiti tematici, ovverosia **occupazione, competenze e inclusione e integrazione sociale**. Per ognuno di questi ambiti, a livello regionale, è stata effettuata un'analisi di contesto per rispondere alle esigenze del territorio, facendo emergere le sfide da affrontare nella nuova programmazione, trovando un milieu tra continuità e innovazione e assicurando il coordinamento con gli altri strumenti finanziari sul territorio, secondo una logica di specializzazione dell'intervento del fondo. È emersa, tra l'altro, la necessità di andare in continuità con azioni già consolidate e altre necessariamente innovative, sia dal punto di vista economico, sia per quanto riguarda i connessi strumenti attuativi.

Gli esiti dei numerosi tavoli, gruppi di lavoro e seminari della Commissione, di ANPAL e di Tecnostruttura delle Regioni, unitamente agli elementi emersi dall'analisi di contesto e dal confronto partenariale hanno portato alla predisposizione della prima bozza del Programma, con l'attivazione dei 7 Obiettivi specifici sintetizzati in tabella.

Con deliberazione n. 1000 in data 9 agosto 2021, la Giunta ha approvato i primi indirizzi per la definizione del Programma regionale FSE+ 2021/27. Nel rispetto delle concentrazioni tematiche previste, da assolversi a livello nazionale, per il Programma regionale FSE+ 2021/27, la Valle d'Aosta si è impegnata a garantire:

- il 30% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, al settore dell'**inclusione sociale**, per un ammontare complessivo pari 9.395.754,01 euro;
- il 15% delle risorse, al netto dell'assistenza tecnica, a favore dell'**occupazione giovanile**, per un ammontare complessivo pari ad euro 4.697.877,00;
- il 2%, al netto dell'assistenza tecnica, alla '**Capacity Building' del partenariato**, non prevista obbligatoriamente dai regolamenti, ma che, in risposta alle problematiche emerse nell'analisi di contesto, si è ritenuto utile introdurre per rafforzare e dare maggiore efficienza ed efficacia alla spesa FSE sul territorio regionale, con particolare riferimento ai servizio socio-assistenziali.



La Cooperazione Territoriale europea (CTE) promuove la collaborazione strategica tra i territori dei diversi Stati Membri dell'Unione Europea (UE) mediante la realizzazione di **azioni sinergiche, scambi di esperienze e buone pratiche, condivisione di idee, soluzioni congiunte ai problemi e alle sfide trasversali che coinvolgono le diverse regioni dell'Unione europea**, attraverso la **costruzione di reti** tra attori nazionali, regionali e locali, al fine di promuovere e favorire uno sviluppo economico, sociale e territoriale armonioso nel suo insieme.

Il **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia 'Alcotra' 2021/27**, evoluzione del Programma 2014/40, concentrerà le attività di cooperazione sulle seguenti priorità d'investimento:

- Ridinamizzare l'economia, grazie a operazioni che promuovono ricerca, industrializzazione e digitalizzazione;
- Migliorare la conoscenza del territorio per rispondere alle sfide ambientali, legate in particolare ai temi delle energie rinnovabili, dell'adattamento ai cambiamenti climatici, della protezione della natura e della mobilità sostenibile;
- Sostenere la resilienza della popolazione, tramite l'accesso a servizi quali l'istruzione, la formazione e l'apprendimento permanente e l'assistenza sanitaria e grazie alla promozione della cultura e del turismo;
- Tenere conto delle specificità del territorio per prepararsi meglio alle sfide della resilienza, individuando modalità di sviluppo locale integrate e inclusive;
- Superare gli ostacoli amministrativi, migliorando i meccanismi di gestione della Cooperazione.

Nel corso del 2021, i rappresentanti delle Regioni, delle Province italiane e francesi e dei Dipartimenti implicati sono stati coinvolti nei lavori per la preparazione del nuovo Programma per il periodo di programmazione 2021/27.

Nel corso della prima fase redazionale, fino ad agosto 2021, i lavori hanno permesso di aggiornare l'analisi socioeconomica del territorio Alcotra e di animare i gruppi di lavoro per la definizione della strategia del nuovo Programma.

Una seconda fase di redazione, conclusa con la trasmissione della bozza di Programma ai servizi preposti della Commissione europea, avvenuta all'inizio dell'anno 2022, ha riguardato la scelta dei nuovi obiettivi strategici, la ripartizione tra obiettivi specifici del nuovo piano finanziario e l'individuazione degli indicatori e degli ambiti di intervento del Programma 2021/27.



Quanto al **Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2021/27**, nel 2021 sono stati avviati i lavori per la redazione del nuovo Programma 2021/27 da parte di una *Task Force* appositamente nominata dai rappresentanti delle 4 Regioni e Province autonome italiane (Regione autonoma Valle d'Aosta, Regione Lombardia, Regione Piemonte e Provincia autonoma di Bolzano) e dei 3 Cantoni svizzeri (Ticino, Vallese e Grigioni) coinvolti nell'attuazione del Programma. Tale attività è iniziata grazie alla definizione di un quadro di contesto socio-economico, cui sono seguite attività di definizione di tutti gli elementi necessari e gli adempimenti funzionali al deposito della proposta della bozza di Programma presso i servizi della Commissione europea entro aprile 2022.

Per quanto riguarda il **Programma di Cooperazione transnazionale Spazio alpino 2021/27**, nel corso del suo sesto periodo di programmazione, il Programma si occuperà di finanziare attività in linea con i seguenti Assi prioritari:

- Una regione alpina verde e resiliente, per individuare soluzioni di adattamento ai rischi naturali e di tutela delle risorse naturali;
- Una regione alpina a impatto zero, per diminuire l'impronta di carbonio e promuovere l'utilizzo intelligente delle risorse;
- Una regione alpina innovativa e digitale, per l'adozione di tecnologie avanzate e raccogliere i benefici della digitalizzazione;
- Cooperazione nella regione alpina, per migliorare i meccanismi di governo del territorio dal punto di vista delle pratiche amministrative.

Nell'anno di riferimento, l'Ufficio ha continuato la sua opera di guida condivisa delle attività del Comitato nazionale del Programma e di definizione, all'interno della delegazione nazionale italiana, del nuovo Programma presso la *Task Force* internazionale appositamente incaricata. In esito ai lavori della *Task Force*, negli ultimi mesi del 2021, il nuovo documento programmatico è stato presentato ai servizi della Commissione europea. In attesa dell'approvazione formale del Programma, il Comitato di monitoraggio ha deciso l'**apertura di un primo bando** per il deposito di proposte progettuali sia per progetti ordinari che per progetti di limitata dimensione finanziaria, con avvio il 19 novembre 2021.

Il bando pubblicato ha previsto modalità di presentazione diverse per le due tipologie progettuali citate. I progetti ordinari seguiranno, come nei passati periodi di programmazione, una procedura a due *step*: nella prima fase i partenariati proponenti depositeranno un primo documento di candidatura semplificato (manifestazione d'interesse) che sarà oggetto di una prima valutazione. Solo ai partenariati che avranno proposto le manifestazioni d'interesse migliori, sulla base dell'analisi effettuata dal Segretariato congiunto, in relazione ai criteri di valutazione riportati nel manuale del Programma, sarà chiesto di passare alla seconda fase e di finalizzare il processo di candidatura, depositando una scheda progetto. Secondo tale modalità sarà possibile proporre progetti che insistono nell'ambito d'azione di tutte e 4 le priorità del Programma (*cf.* box) e che saranno approvati e finanziati con decisione del Comitato di Programma nel limite delle risorse stabilite dal bando. Per quanto riguarda, invece, i progetti di più modesta entità finanziaria, la procedura è semplificata e, *ceteris paribus*, prevede la sola fase (*step*) di presentazione della scheda progetto definitiva, che sarà sottoposta ad un'unica valutazione. Questa tipologia, che potrà essere utilizzata nel corso del primo bando solo in relazione alle priorità 1, 2 e 3 del Programma (*cf.* box) - e che quindi non permetterà di proporre progetti attinenti ai meccanismi di governo del territorio - è stata introdotta per la prima volta in Spazio alpino a partire dal presente periodo di programmazione.

Rispetto al **Programma di Cooperazione transnazionale Europa centrale**, il Programma nel ciclo finanziario 2021/27 concentrerà l'attività di cooperazione tra le città e le regioni nei seguenti ambiti prioritari:

- Cooperare nel campo dell'innovazione e delle pratiche industriali innovative per un'Europa centrale più intelligente;
- Cooperare per un'Europa centrale più verde nell'ambito del cambiamento climatico, dell'economia circolare, della tutela ambientale e della mobilità;
- Cooperare per un'Europa centrale meglio connessa dal punto di vista dei trasporti;
- Una migliore *governance* per l'Europa centrale.

Nel corso del 2021, la Valle d'Aosta ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio. Nel mese di novembre, è stato aperto un **primo bando per il deposito di progetti ordinari su tutte e 4 le priorità del Programma**, che si è chiuso il 23 febbraio 2022.

Per il nuovo periodo di programmazione, il **Programma di Cooperazione transnazionale Euro-Med 2021/27** ('Med') si pone l'obiettivo di arrivare a rendere il Mediterraneo più *smart* e più verde, attraverso 4 'missioni' complementari per gestire l'adattamento ai cambiamenti globali:

- Rafforzare un'economia sostenibile innovativa, consolidando l'ecosistema presente attorno al paradigma di sviluppo '4 eliche' e all'economia circolare;
- Proteggere, recuperare e valorizzare l'ambiente naturale;
- Promuovere la vita in aree verdi;
- Migliorare il turismo sostenibile (missione trasversale che riguarda tutte e 3 le missioni precedenti).

La presentazione del Programma è prevista per il mese di febbraio 2022.

Infine, il **Programma di Cooperazione interregionale Interreg Europe 2021/27**, nel periodo di programmazione 2021/27, si porrà un'unica missione, cui dedica l'unico Asse prioritario, ovvero sia "Rafforzare le capacità delle istituzioni per il conseguimento di *policy* regionali più efficaci".

Nel corso del 2021, la Regione ha partecipato alla *governance* del Programma, per il tramite della delegazione italiana partecipante al Comitato di monitoraggio.



Per quanto concerne i **Programmi tematici a gestione diretta della Commissione europea 2021/27**, nel 2021, a livello regionale, sono state realizzate attività di comunicazione e di assistenza tecnica finalizzate ad aumentare la partecipazione degli attori valdostani ai primi bandi della programmazione 2021/27. L'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha, infatti, promosso azioni con riferimento ai seguenti Programmi: Life - ambiente e azione per il clima; Horizon 2020 e Horizon Europe; COSME; Europa per i cittadini; Occupazione e innovazione sociale; Meccanismo per collegare l'Europa; Erasmus+; Meccanismo unionale di protezione civile; Europa creativa; CEF meccanismo per collegare l'Europa.

Sempre nel corso dell'anno si è, altresì, lavorato per rafforzare le competenze del personale regionale in materia di Programmi tematici, al fine di garantire, a tutti gli attori interessati, un'alta qualità delle informazioni fornite. Sono stati organizzati due incontri:

- un **primo incontro** introduttivo si è svolto il 9 novembre 2021 ed è stato incentrato **sul tema dell'europrogettazione**, al fine di illustrare gli obiettivi e gli strumenti finanziari relativi ai Programmi europei a gestione diretta 2021/27. Dal confronto sono emerse analisi sulle opportunità offerte dai bandi per gli enti pubblici, è stata fornita una presentazione delle modalità principali da osservare per assicurarsi un esito positivo ed efficace delle proposte territoriali ed è stato dato un inquadramento generale utile alla presentazione di progetti da parte delle Strutture regionali;
- un **secondo incontro**, che si è svolto il 17 dicembre 2021, è stato, invece, specificamente **dedicato al Programma tematico "Europa creativa"** e ha registrato una buona partecipazione. Diversi relatori istituzionali hanno approfondito lo spirito che ne ispira le linee guida, le novità rispetto alla programmazione 2014/20, gli elementi portanti affinché operatori pubblici o privati rispettino le procedure e centrino gli obiettivi impostati dalla Commissione europea relativamente ai sottoprogrammi Cultura e Media.

Nel 2021, con riguardo al **Programma Horizon Europe**, è stata, inoltre, depositata, da parte del proponente **Centro funzionale della Regione autonoma Valle d'Aosta**, la **proposta progettuale 'Clear-Path'**, sulla gestione dei conflitti tra le strategie di mitigazione degli impatti e le strategie di adattamento relativamente al tema della risorsa idrica, in particolare in relazione al suo uso a fini di produzione di energia idroelettrica e di attuazione di pratiche agricole.



Con le proposte regolamentari del giugno 2018, gli Organi decisori europei hanno avviato la costruzione - tuttora in corso - di un nuovo modello di attuazione per la **Politica agricola comune (PAC)**, che prevede l'elaborazione, da parte di ciascuno Stato membro, di un **Piano Strategico Nazionale (PSN)** che sarà attivo **dal 1° gennaio 2023**.

Allo stato attuale, non è ancora chiara la futura *governance* del PSN 2023/27, né la sua eventuale **declinazione a livello regionale**.

Le azioni del PSN dovranno concorrere al raggiungimento **dei 3 obiettivi generali** (economico, ambientale e sociale) e di un obiettivo trasversale sulla conoscenza e l'innovazione (denominato AKIS, acronimo di *Agricultural Knowledge and Innovation Systems*).

Sono **9**, invece, gli **obiettivi specifici** (garantire un reddito equo agli agricoltori; aumentare la competitività; riequilibrare la distribuzione del potere nella filiera alimentare; agire per contrastare i cambiamenti climatici; tutelare l'ambiente; salvaguardare il paesaggio e la biodiversità; sostenere il ricambio generazionale; sviluppare aree rurali dinamiche; proteggere la qualità dell'alimentazione e della salute).

Il PSN sarà articolato in **due "pilastri"**:

- Pagamenti diretti e interventi a favore di settori specifici come ortofrutticolo, vitivinicolo, apicoltura (FEAGA);
- Misure di sviluppo rurale (FEASR).

Uno dei capisaldi della nuova PAC è aumentare i livelli di efficacia ambientale, soprattutto incentivando l'agricoltura biologica e altri strumenti premiali che riconoscano agli agricoltori gli sforzi per l'adozione di pratiche sempre più rispettose dell'ambiente (eco-schemi, misure agroambientali, misure per la conservazione delle aree Natura 2000 e di quelle ad elevato valore naturalistico).

A livello regionale, nel 2021, in vista della nuova PAC 2023/27, è stata lanciata una terza **consultazione pubblica per indagare la propensione all'acquisto dei prodotti biologici**, nonché le **prospettive di rilancio dell'agricoltura biologica** in Valle d'Aosta; attraverso due specifici questionari online rivolti ai consumatori e agli agricoltori²⁹.

Per raccogliere in modo coordinato le richieste e i fabbisogni, funzionali alla redazione del nuovo PSN delle singole Regioni, la Rete Rurale Nazionale (il programma finanziato nell'ambito della Politica di Sviluppo rurale dell'Unione europea per supportare e accompagnare l'attuazione dei PSR in Italia) ha individuato una serie di "esigenze" da sottoporre alla loro valutazione. Le Regioni sono, quindi, state chiamate a dare un valore di priorità (strategico, qualificante, complementare, marginale) per ogni esigenza rilevata, per poi arrivare a stilare un documento nazionale delle esigenze.

Dopo la convocazione del tavolo di partenariato nazionale, l'Autorità di gestione del PSR della Valle d'Aosta ha riunito i principali referenti valdostani degli ambiti sociali, economici e ambientali con l'obiettivo di fare emergere le esigenze e i fabbisogni a scala locale per le future politiche agricole. Una prima consultazione si è svolta online nel mese di settembre 2021 e i risultati sono stati poi discussi nel corso di un incontro convocato in presenza nella sede dell'Assessorato dell'Agricoltura e Risorse naturali, durante il quale, dal confronto tra i soggetti in questione, è stato stilato un unico documento che raccoglie le esigenze emerse secondo un ordine di priorità ("prioritizzazione").

Nel 2021, è, inoltre, proseguita la collaborazione con la Regione Piemonte e le altre Regioni dell'Arco alpino, per studiare delle proposte di aiuti a superficie della futura PAC, alla luce del fatto che la visione interregionale degli eco-schemi e delle misure agro-climatico-ambientali permette non solo un reciproco arricchimento, ma anche un rafforzamento delle singole politiche regionali e un approccio condiviso a problematiche comuni.



Fra le attività legate alla programmazione 2021/27, si segnala anche la conclusione dell'attività preparatoria sugli **Smart Villages**, avviata dal Dipartimento innovazione e Agenda digitale e dalla Struttura Sistemi tecnologici, mirata ad orientare il ciclo finanziario 2021/27 verso il concetto di sviluppo intelligente delle zone di montagna, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori rilevanti nel processo, a livello regionale e locale.

L'attività ha previsto la creazione di una procedura *ad hoc* di valutazione della *smartness* per identificare possibili azioni *Smart Villages* da attuare nella programmazione 2021/27, coinvolgendo i Dipartimenti regionali competenti per materia e l'Unité des Communes Valdôtaines Grand-Paradis quale Unité pilota. L'attività proseguirà nel corso del 2022 con riguardo alle altre Unités attraverso un progetto dedicato della Struttura Politiche regionali di sviluppo rurale del Dipartimento agricoltura.

Relativamente alla tematica *Smart Villages* si sottolineano anche le iniziative poste in essere per favorire la nascita di un progetto di collaborazione internazionale nel *framework* Leader+, in cui il GAL Valle d'Aosta ha potuto partecipare quale partner su un'iniziativa volta a co-creare i servizi per le zone rurali e a misurarne l'effettivo ritorno di investimento socio-economico ambientale tramite un adattamento della **metodologia SEROI+** alle piccole realtà montane.

²⁹I risultati sono consultabili al seguente link:

https://www.regione.vda.it/agricoltura/indagine_prodotti_bio_i.aspx

3 - LA VALLE D'AOSTA E IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

3.1 Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma europeo **"NextGenerationEU"** (NGEU), il progetto di rilancio economico dedicato agli Stati membri da 750 miliardi di euro concordato dall'Unione Europea proprio in risposta all'emergenza epidemiologica da Covid-19.

La principale componente del NGEU è il "Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility* - RRF)"¹, che ha una durata di 6 anni, dal 2021 al 2026.

Il PNRR italiano - trasmesso alla Commissione europea il 30 aprile 2021, la cui valutazione è stata approvata con decisione del Consiglio Ecofin del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021 - si sviluppa intorno a **tre assi strategici** condivisi a livello europeo:

- digitalizzazione e innovazione;
- transizione ecologica;
- inclusione sociale

e prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in **sei missioni**, in linea con i 6 pilastri menzionati dal regolamento RRF, a loro volta **articolate in 16 Componenti**, ovverosia aree di intervento che affrontano sfide specifiche:

	Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo
	Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica
	Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile
	Missione 4: Istruzione e ricerca
	Missione 5: Coesione e inclusione
	Missione 6: Salute

Il PNRR rappresenta un'occasione irrinunciabile per recuperare i ritardi storici che penalizzano il Paese. Per questo motivo, le 6 Missioni del PNRR condividono **priorità trasversali**, relative alle **pari opportunità generazionali, di genere e territoriali**.

¹ Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza.

Complessivamente, il PNRR include **134 investimenti** e **63 riforme**, per un totale di 197 misure ripartite sulle 6 missioni. Le 4 riforme principali riguardano, in particolare:

- pubblica amministrazione;
- giustizia;
- semplificazione;
- competitività.

Le Amministrazioni, nell'attuazione delle sei Missioni, devono rispettare i seguenti ulteriori **principi trasversali**:

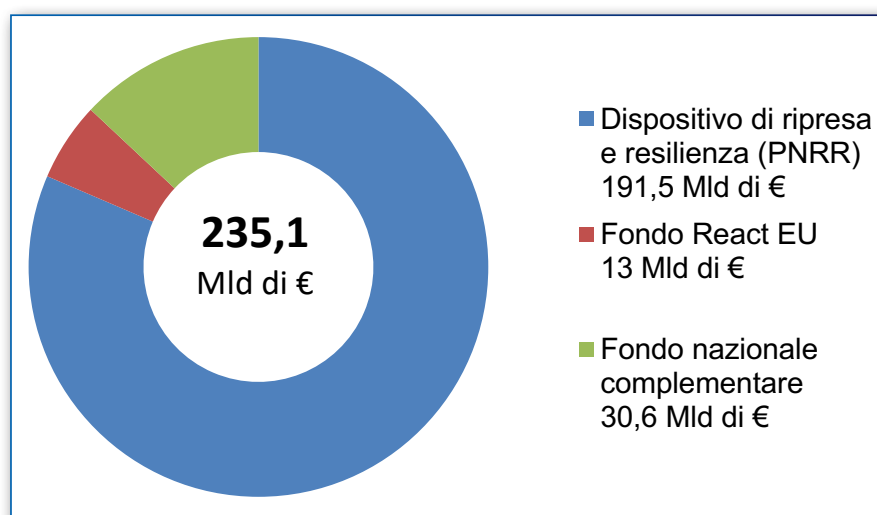
- non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali (*do not significant harm* - DNSH);
- valorizzazione e nuove opportunità per i giovani;
- tracciare gli effetti su clima e digitalizzazione;
- ridurre i divari territoriali;
- equità di genere.

Per quanto concerne le **risorse**:

- il **Dispositivo per la Ripresa e Resilienza** finanzia il PNRR italiano per 191,5 miliardi di euro.

A tali risorse si aggiungono quelle rese disponibili:

- dal **REACT-EU** che, come previsto dalla normativa europea, devono essere spese nel periodo 2021/23 e che finanzia il Piano **per 13 miliardi di euro**;
- dal **Piano nazionale complementare**, istituito con il decreto-legge n. 59 del 6 maggio 2021, convertito con legge 1° luglio 2021, n. 101 (Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti), finanziato attraverso lo scostamento pluriennale di bilancio approvato dal Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2021, per **30,6 miliardi di euro**.



L'Italia potrà chiedere alla Commissione europea i finanziamenti spettanti su base semestrale solo a fronte dell'effettivo conseguimento dei traguardi e degli obiettivi intermedi, secondo una sequenza temporale predefinita e concordata con le Istituzioni europee, che impone tempi di realizzazione stringenti.

La Commissione europea autorizza gli esborsi sulla base del soddisfacente adempimento di insiemi di *milestones* e target che riflettono i progressi compiuti.

Le principali tappe del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza "Italia Domani"

**30 aprile
2021**

- Il PNRR dell'Italia è stato trasmesso dal Governo alla Commissione europea (e, subito dopo, al Parlamento italiano).

**22 giugno
2021**

- La Commissione europea ha pubblicato la proposta di decisione di esecuzione del Consiglio, fornendo una valutazione globalmente positiva del PNRR italiano.

**13 luglio
2021**

- Il PNRR dell'Italia è stato definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio, che ha recepito la proposta della CE. La Decisione contiene un allegato con cui vengono definiti, per ciascun investimento e riforma, precisi obiettivi e traguardi, cadenzati temporalmente, al cui conseguimento si lega l'assegnazione delle risorse.

**13 agosto
2021**

- La Commissione europea, a seguito della valutazione positiva del PNRR, ha erogato all'Italia 24,9 miliardi a titolo di prefinanziamento (di cui 8,957 miliardi a fondo perduto e per 15,937 miliardi di prestiti), pari al 13% dell'importo totale stanziato a favore del Paese.

**23 dicembre
2021**

- Il Governo ha presentato al Parlamento la prima Relazione sullo stato di attuazione del PNRR.

**30 dicembre
2021**

- Il Governo ha inviato alla Commissione europea la richiesta relativa al pagamento della prima rata dei fondi del PNRR (relativa al secondo semestre 2021).

3.1.1 La governance del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Per garantire l'efficace attuazione del PNRR e il conseguimento di traguardi e obiettivi, con il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con legge 19 luglio 2021, n. 108 è stato definito un **modello di governance articolato su più livelli**.

Il decreto istituisce diversi nuovi organi, più nel dettaglio:

- la **Cabina di regia** presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, presieduta dal Presidente del Consiglio e composta da Ministri e Sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri competenti in ragione delle tematiche affrontate in ciascuna seduta. Alle sedute della Cabina di regia partecipano i Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano quando sono esaminate questioni di competenza di una singola regione o provincia autonoma, ovvero il Presidente della Conferenza delle regioni e delle province autonome, quando sono esaminate questioni che riguardano più regioni o province autonome, oppure il Presidente dell'Associazione nazionale dei comuni italiani e il Presidente dell'Unione delle province d'Italia quando sono esaminate questioni di interesse locale. Tra le sue competenze rientrano poteri di indirizzo, impulso e coordinamento generale sull'attuazione degli interventi del PNRR ed è supportata da una Segreteria tecnica. La Cabina di regia, fra l'altro, analizza l'avanzamento del Piano, le *milestones* e i target raggiunti e propone l'eventuale attivazione dei poteri sostitutivi in caso di ritardo/inerzia/diformità nell'esecuzione dei progetti da parte dei soggetti attuatori.

La Cabina di Regia, affiancata dalla Segreteria tecnica, assicura, inoltre, le relazioni periodiche al Parlamento e alla Conferenza Unificata e aggiorna periodicamente il Consiglio dei Ministri;

- il **Tavolo permanente per il partenariato economico, sociale e territoriale**, composto da rappresentanti delle parti sociali, del Governo, delle Regioni, degli enti locali nonché di Roma capitale e dei rispettivi organismi associativi, delle categorie produttive e sociali, del sistema dell'università e della ricerca scientifica e della società civile, svolge una funzione consultiva nelle materie connesse all'attuazione del PNRR e può effettuare segnalazioni alla Cabina di regia per favorire il superamento di eventuali ostacoli;
- il **Servizio centrale per il PNRR**, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato per il monitoraggio e la rendicontazione, rappresenta il **punto di contatto nazionale con la Commissione europea per l'attuazione del Piano**;
- l'**Ufficio di audit del PNRR**, istituito presso la Ragioneria generale dello Stato, opera in una posizione di indipendenza funzionale rispetto alle strutture coinvolte nella gestione del PNRR ed effettua le verifiche di sistema, le verifiche delle operazioni e le verifiche di performance;
- l'**Unità per la razionalizzazione e il miglioramento dell'efficacia della regolazione**, istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, opera con l'obiettivo di superare gli ostacoli normativi, regolamentari e burocratici che possono rallentare l'attuazione del Piano.

In aggiunta, l'articolo 8 del citato decreto-legge 77/2021, prevede che ciascun Ministero cui sono affidati interventi previsti dal PNRR si doti di una struttura di livello dirigenziale generale cui affidare le attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo degli interventi. Tali strutture rappresentano il punto di contatto tra il Ministero e il Servizio centrale per il PNRR.

Successivamente, con decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, convertito con legge 29 dicembre 2021, n. 233 (Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose), è stato istituito, presso il Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie della Presidenza del Consiglio dei ministri, il **Nucleo per il coordinamento delle iniziative di ripresa e resilienza tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano**, denominato **Nucleo PNRR Stato-Regioni**, al fine di assicurare il coordinamento delle relazioni tra le amministrazioni statali titolari di interventi del PNRR e gli enti territoriali.



Le Regioni e le Province autonome – anche per il tramite della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome – hanno più volte evidenziato che la sfida per il massimo impiego delle risorse del NGEU può essere vinta soltanto con il pieno coinvolgimento delle diverse componenti della Repubblica, mentre fin da subito **è apparso del tutto** evidente che l'Amministrazione statale abbia inteso conferire un forte centralismo alla gestione dell'intero Piano. Nonostante la stessa Costituzione riconosca a Regioni e Province autonome competenze legislative esclusive o concorrenti in molti dei settori di *policy* in cui interviene il PNRR, le diverse forme di consultazione sono state episodiche e non strutturate: ne consegue che decidere tali interventi da parte dello Stato senza un preventivo accordo con le Regioni espone l'ordinamento a una pericolosa situazione di conflitto di competenze in violazione della Costituzione e degli Statuti di autonomia.

3.2 L'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Valle d'Aosta

La Valle d'Aosta, a seguito della richiesta del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in data 23 ottobre 2020, aveva provveduto alla ricognizione e alla successiva approvazione² delle proposte di intervento di valenza regionale – in vista dell'invio al Governo dell'insieme delle proposte di intervento – e alla trasmissione delle stesse alla Cabina di regia delle Regioni per il PNRR, per la definizione dei *cluster* prioritari di portata multiregionale e integrata.

Tuttavia, come precedentemente rappresentato, stante la centralità con la quale sono state successivamente individuate le priorità e le progettualità che hanno tradotto le missioni del Piano, nel corso del 2021, la Valle d'Aosta, come le altre Regioni e Province autonome, è stata soltanto parzialmente coinvolta nel processo di condivisione con il livello statale e in modo differenziato per ambito settoriale.

3.2.1 L'assetto organizzativo a livello regionale

A livello regionale, nel 2021, per coordinare l'attuazione a livello territoriale dei Progetti discendenti dal PNRR, coordinare gli eventuali tavoli attivati con la Regione per l'attuazione delle progettualità di competenza, garantire il rafforzamento della cooperazione con il partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale, nonché porre in essere tutte le azioni necessarie per l'attuazione del Piano, è stata istituita una **Cabina di regia regionale per il PNRR**³, composta dai membri della Giunta, tenuto conto delle sei Missioni del Piano.

² Con deliberazione della Giunta regionale n. 1144 in data 9 novembre 2020.

³ Con deliberazione della Giunta regionale n. 591 in data 24 maggio 2021.

La Cabina di regia regionale per il PNRR:

- può essere integrata nella composizione con un referente del Consorzio degli Enti locali della Valle d'Aosta e del Comune di Aosta, in relazione a quegli interventi per i quali sono previste ricadute territoriali;
- deve riferire periodicamente al Consiglio regionale;
- si può avvalere, a richiesta, del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (NUVAL) della Valle d'Aosta e del Nucleo di valutazione e verifica delle opere pubbliche (NUVVOP) della Valle d'Aosta, entrambe sezioni del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici (NUVV), di cui all'articolo 24 della legge regionale 20 novembre 1995, n. 48 (Interventi regionali in materia di finanza locale).

A livello tecnico, invece, è stata costituita una **Task Force per il PNRR**⁴ presieduta dal Segretario Generale della Regione e composta dai dirigenti di primo e secondo livello interessati dagli interventi, che potranno comporre specifici tavoli tematici nell'ambito dei quali potranno anche essere coinvolti i componenti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/27 competenti per materia.

Successivamente, è stata istituita una **Struttura organizzativa dirigenziale temporanea di progetto di secondo livello denominata "Semplificazione, supporto procedimentale e progettuale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale"**⁵, incardinata presso il Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, dell'Assessorato alle finanze, innovazione, opere pubbliche e territorio, cui competono, oltre all'attuazione dell'Investimento 2.2.: *Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance* (di cui si dirà più ampiamente nel prosieguo):

- la cura delle iniziative necessarie per individuare gli ostacoli all'attuazione a livello regionale delle riforme e degli investimenti previsti dal PNRR e la promozione delle azioni di semplificazione e di riorganizzazione di procedimenti/processi/attività complessi per il superamento delle criticità rilevate;
- il supporto, dal punto di vista tecnico, metodologico e operativo alle attività di indirizzo, coordinamento, controllo e monitoraggio della Cabina di regia regionale e della Task force regionale per l'attuazione del PNRR;
- la collaborazione con le sopra richiamate Cabina di regia e Task force al raccordo strategico e operativo con gli *stakeholders* coinvolti a vario titolo nell'attuazione dei programmi/piani/progetti del PNRR, e il raccordo con i Tavoli di coordinamento nazionali per la realizzazione dei progetti/piani attuativi del PNRR;
- la verifica della qualità e della completezza dei dati di monitoraggio dei programmi/piani/progetti oltre alla valorizzazione e allo sviluppo di iniziative di trasparenza e partecipazione;
- il raccordo con il Responsabile regionale per la transizione digitale per i piani e i progetti di digitalizzazione, con le centrali di committenza regionali e con il NUVVOP per i processi di programmazione e di gestione dei contratti di lavori pubblici, al fine di assicurare il coordinamento delle attività e delle iniziative nei diversi ambiti regionali con il PNRR;
- la promozione di azioni di semplificazione attraverso la produzioni di modellistica standard, soprattutto in materia di *program e project management*.

⁴ Con deliberazione della Giunta regionale n. 591 in data 24 maggio 2021.

⁵ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1399 in data 2 novembre 2021.

3.2.2 Le progettualità del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) interessanti la Valle d'Aosta

L'articolo 9, comma 1, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, prevede che siano conferiti incarichi di collaborazione a professionisti ed esperti da parte di Regioni ed Enti locali per il **supporto nella gestione e semplificazione delle procedure complesse** (che prevedono l'intervento di una pluralità di soggetti), propedeutiche all'attuazione degli interventi finanziati dal PNRR, che costituiscono nella pratica importanti rallentamenti procedurali.

L'Investimento 2.2. "Task force digitalizzazione, monitoraggio e performance" - Sub-investimento 2.2.1. "Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR" di cui alla Missione 1 (Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo), Componente 1 (Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA) del PNRR, c.d. "Progetto Task Force 1000 esperti", si pone quale obiettivo di rilevanza europea da realizzare entro e non oltre il 31 dicembre 2021, "il completamento della procedura di assunzione di un pool di 1.000 esperti da impiegare per tre anni a supporto delle amministrazioni nella gestione delle nuove procedure per fornire assistenza tecnica".

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 novembre 2021, pubblicato nella Gazzetta ufficiale n. 284 del 29 novembre 2021, è stato assegnato alla Valle d'Aosta un importo di 4.861.000,00 euro, pari a circa 1.620.333 euro annui, corrispondenti, sulla base dei corrispettivi massimi concedibili, a **14 unità di esperti/professionisti per il conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR.**

Nel 2021, a seguito dell'istituzione della Struttura temporanea di progetto e in raccordo con la *Task Force* presieduta dal Segretario Generale, la Regione, consultando il territorio, ha definito, in via preliminare, i propri fabbisogni in termini di profili professionali e ha approvato il Piano territoriale⁶ - nel quale è stato recepito il fabbisogno territoriale -, poi trasmesso al Dipartimento della funzione pubblica.

Successivamente, sono state avviate le attività in esso contemplate e consistenti, *in primis*, nel conferimento degli incarichi di collaborazione libero-professionale agli esperti/professionisti entro il 31 dicembre 2021. Sono stati, pertanto, individuati i criteri e le modalità di selezione dei candidati, comprese le modalità di composizione delle Commissioni valutatrici composte dai Coordinatori o dai Dirigenti delle Strutture organizzative interessate in considerazione dell'ambito competenziale richiesto ed è stato approvato lo schema-tipo di contratto di collaborazione libero-professionale recante i contenuti essenziali del rapporto di collaborazione, in conformità allo schema-tipo predisposto dal Ministero dell'economia e delle finanze.

L'espletamento delle procedure selettive e la successiva contrattualizzazione dei 14 esperti/professionisti spettanti alla Valle d'Aosta si è concluso entro il 31 dicembre 2021.

⁶ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1684 in data 13 dicembre 2021.

Fra le altre progettualità del PNRR interessanti la Valle d'Aosta nell'annualità di riferimento della presente relazione, va segnalato il Decreto del Ministero della Salute del 2 novembre 2021 che ha ripartito tra le Regioni le risorse finanziarie per la realizzazione dell'**Investimento 2.2 "Sviluppo delle competenze tecnico-professionali, digitali e manageriali dei professionisti del sistema sanitario"** - Sub investimento 2.2a "*Borse aggiuntive in formazione di medicina generale*" di cui alla Missione 6 (Salute), Componente 2 (Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale) del PNRR, stanziando un finanziamento totale di 900 borse di studio annue per i prossimi 3 trienni per un totale di 101.973.006 euro. Nello specifico, le risorse assegnate alla Valle d'Aosta riguardano il **finanziamento di due borse di studio**, ripartite nel triennio formativo 2021/24 per un importo di 75.535,56 euro a valere sul PNRR.

Con deliberazione n. 1470 in data 15 novembre 2021, la Giunta ha approvato il bando di concorso pubblico, per esami, per l'ammissione di un totale di dieci medici al corso triennale di formazione specifica in medicina generale, di cui due borse sono state finanziate con i suindicati fondi del PNRR. Il concorso è stato espletato nei primi mesi del 2022.

4 - LA VALLE D'AOSTA E LE ALTRE POLITICHE STRATEGICHE DELL'UNIONE EUROPEA

Ricerca e sviluppo, digitalizzazione, semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione, lotta ai cambiamenti climatici, miglioramento della qualità e dell'inclusività dei sistemi di istruzione e formazione, politiche occupazionali per i giovani, inclusione e rispetto delle differenze sono alcuni degli ambiti di intervento dell'Unione europea, aventi implicazione a livello regionale e al perseguimento dei quali la Valle d'Aosta è chiamata direttamente o indirettamente a contribuire. La Politica di coesione e agricola comune, come anche il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), già oggetto di approfondimento nei precedenti capitoli, svolgono un ruolo centrale nel perseguimento di queste politiche strategiche. Nei paragrafi seguenti, attraverso uno sguardo più ampio, si dà conto dell'ulteriore impegno della Regione nel corso dell'anno di riferimento.

4.1 Politiche per il mercato dell'Unione: gli aiuti di Stato

Per quanto concerne la materia degli **aiuti di Stato**, nel corso del 2021 la struttura Affari legislativi e aiuti di Stato, nelle sue funzioni di *Distinct body*, organismo istituito in attuazione del *Common Understanding* tra la Commissione europea e lo Stato per il rafforzamento del controllo sul rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato, ha provveduto ad assicurare il necessario supporto tecnico alle Strutture regionali per l'istituzione e la gestione delle misure di aiuto a favore delle imprese. In particolare, nel 2021, con il perdurare della crisi economica causata dalla pandemia da Covid-19, si è garantita la conformità delle misure adottate a sostegno del tessuto economico territoriale al Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza epidemiologica, adottato dalla Commissione europea il 19 marzo 2020 e a più riprese modificato e prorogato, da ultimo, il 18 novembre 2021, con la Comunicazione C(2021) 8442, fino al 30 giugno 2022.

Nell'anno 2021, la Regione, per il tramite della sopra richiamata struttura, ha effettuato la comunicazione alla Commissione europea relativamente all'**adozione di 5 regimi di aiuto**, ai sensi del regolamento di esenzione per categoria (reg. (UE) n. 651/2014), nei settori della ricerca e sviluppo delle politiche del lavoro. Su impulso del Consiglio regionale della Valle d'Aosta, inoltre, **è stato dato avvio all'iter di notificazione alla Commissione europea di un progetto di legge relativo a un regime recante interventi a favore delle imprese in difficoltà**. Con la notifica è stato avviato un dialogo con la Commissione, ad oggi in corso, volto a stabilire la compatibilità della misura con il mercato interno.

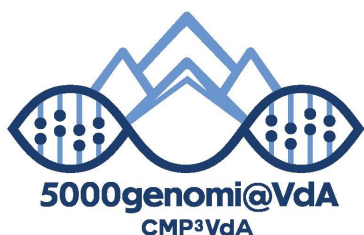
Sono, poi, stati forniti alla Commissione europea i dati relativi alla spesa per gli aiuti di Stato per le medesime annualità, nell'ambito della relazione annuale prevista dai regolamenti europei.

Per quanto concerne, poi, l'attività di partecipazione della Regione alla fase ascendente e discendente della normativa europea in materia di aiuti di Stato, si segnala, in particolare, la partecipazione, per il tramite del Coordinamento interregionale per gli aiuti di Stato della Conferenza delle Regioni e Province autonome, alle procedure di consultazione della Commissione europea, finalizzate alla proposta al Consiglio di modifica del regolamento di esenzione (reg. (UE) n. 651/2014), per la regolamentazione di nuove categorie di aiuto, nonché alle consultazioni avviate dalla Commissione in ulteriori ambiti. La Regione ha, altresì, partecipato, sempre per mezzo del Coordinamento interregionale aiuti di Stato, alla definizione di una **proposta di Carta italiana per la concessione degli aiuti a finalità regionale per il periodo 2022/27**, nel quadro degli orientamenti riveduti in

materia di aiuti di Stato a finalità regionale¹. La Carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia andrà a indicare le zone ammissibili agli aiuti per investimenti a finalità regionale e stabilirà le intensità massime di aiuto in tali zone, al fine di aumentare la possibilità di dare sostegno alle regioni che affrontano una transizione o sfide strutturali, come lo spopolamento. Nell'ambito di tali lavori la Regione ha ottenuto l'inserimento nella proposta di Carta italiana, per il vaglio della Commissione, di 23 comuni valdostani.

4.2 Ricerca e sviluppo

La ricerca e l'innovazione consentono di accrescere la produttività e la competitività dell'Unione europea, anche attraverso l'individuazione di soluzioni che permettono di affrontare le sfide in modo più sistematico.



Con riguardo al **Progetto 5000genomi@vda**², che si propone di realizzare un centro di ricerca denominato "CMP3 Valle d'Aosta" per promuovere la salute mediante la ricerca nell'ambito della medicina personalizzata preventiva e predittiva, con particolare riferimento ad alcune malattie neurodegenerative e oncologiche, **nel 2021 si sono conclusi i lavori di allestimento del centro ed è stata ottenuta l'agibilità dei locali**. Il CMP3VdA sta, inoltre,

valutando l'ampliamento della sua sede mediante la locazione di nuovi lotti nello stesso edificio.

Sempre nel 2021, il centro di ricerca ha ottenuto l'autorizzazione a esercitare l'attività sanitaria nella sua sede³ e ha completato l'acquisizione delle **risorse umane**, delle **attrezzature e strumentazioni scientifiche** previste dal Progetto. Al 31 dicembre 2021, più nel dettaglio, lavoravano presso la sua sede:

- n. 1 Direttore del Dipartimento Medical Genomics, dal 1° luglio 2021;
- n. 1 Direttore del Dipartimento Computational Genomics, dal 1° aprile 2021;
- n. 2 tecnici del sequenziamento;
- n. 1 tecnico sviluppatore/computazionale, dal 1° marzo 2021;
- n. 1 tecnico per la biobanca, dal 16 settembre 2021;
- n. 1 ricercatore di bioinformatica, dal 16 marzo 2021;
- n. 1 ricercatore con esperienza nella produzione di dati di Next Generation Sequencing, dal 16 marzo 2021;
- n. 1 assistente di supporto all'attività di ricerca, dal 16 febbraio 2021;
- n. 1 Responsabile del trasferimento tecnologico, dal 1° settembre 2021;
- n. 18 borsisti di ricerca, finanziati a valere sul Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FSE)⁴".

¹ Mediante comunicazione elettronica del 19 ottobre 2021, protocollata presso la Commissione il giorno successivo (2021/6417086), le autorità italiane hanno notificato, conformemente alla procedura di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, la propria proposta di carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia valida dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2027.

² Risultato vincitore nel 2019 del Bando regionale per la creazione e lo sviluppo di un centro di ricerca dedicato alla medicina personalizzata, preventiva e predittiva - CMP3VdA - finanziato dai Fondi strutturali europei FESR e FSE 2014/20, il centro di ricerca è guidato dall'Istituto Italiano di Tecnologia e composto dall'Università della Valle d'Aosta, dall'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino, dalla Fondazione Clément Fillietroz-ONLUS e dall'Engineering D.HUB.

³ Con provvedimento dirigenziale n. 7194 in data 26 novembre 2021.

⁴ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

A seguito del parere non favorevole del **Comitato Etico dell'Azienda USL Valle d'Aosta, che ha esaminato il protocollo in forma unitaria relativo al Progetto di ricerca** in data 20 maggio 2021, il CMP3VdA ha suddiviso il Progetto in **cinque diversi protocolli di studio** (malattie oncologiche, malattie neurodegenerative, malattie del neurosviluppo, trapianti, genoma di riferimento) che sono stati esaminati dal Comitato Etico il 16 settembre 2021, il 14 ottobre 2021 e l'11 novembre 2021.

Al 31 dicembre 2021, nessuno dei cinque protocolli elaborati ha ottenuto il parere favorevole definitivo da parte del Comitato Etico e l'autorizzazione all'effettuazione della sperimentazione da parte dell'AUSL della Valle d'Aosta. In particolare: due protocolli, hanno ottenuto parere favorevole subordinato a specifiche condizioni e integrazioni, pervenute nel 2022, e sono stati approvati definitivamente; per due protocolli è stata sospesa la valutazione in attesa di specifiche integrazioni e, per l'ultimo protocollo, non è ancora stato comunicato l'esito della valutazione del Comitato Etico. Il Nucleo di monitoraggio e il Gruppo di Lavoro hanno preso atto dei rallentamenti nell'attuazione del progetto, dovuti in larga parte alla mancata approvazione definitiva dei protocolli, nonché al perdurare dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, richiedendo al beneficiario una rimodulazione delle attività. Tale adempimento è stato documentato da un nuovo piano di attività volto ad assicurare il raggiungimento di tutti gli obiettivi del Progetto approvato entro i termini ultimi del Progetto stesso.

Il Nucleo di monitoraggio ha espresso parere favorevole rispetto alle attività svolte dal CMP3VdA e al prosieguo del progetto.

Con riferimento alle attività di comunicazione, il 18 giugno 2021 il CMP3VdA ha organizzato un "Open Day" in cui si è svolta una conferenza stampa di presentazione per i giornalisti e un'altra rivolta ai Consiglieri regionali, con una visita del Centro.

Nell'ambito del Progetto strategico "**Supporto allo sviluppo di imprese insediate e da insediare in Valle d'Aosta**", con obiettivo di favorire lo sviluppo delle start up, rafforzando i servizi offerti presso gli incubatori di impresa, è stata finanziata l'Azione "**Start the valley up**" (avviso a sportello, con una dotazione finanziaria pubblica di 1 milione di euro), che prevede l'erogazione di finanziamenti a nuove imprese innovative, per la realizzazione di piani di sviluppo. L'Avviso è stato chiuso il 30 giugno 2021 e ha visto il finanziamento di 14 progetti di start up innovative.

Sul fronte del sostegno alla ricerca e all'innovazione delle imprese, è stato, invece, finanziato il "**Bando Aggregazioni R&S**"⁵ per favorire la realizzazione, da parte di imprese industriali, singole o in collaborazione fra loro e/o con centri di ricerca, di progetti di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale, che siano fra loro coerenti e coordinati e riguardino il medesimo ambito tecnologico della Strategia di specializzazione intelligente regionale (circa 6,7 milioni di euro), che ha visto la presentazione di 19 Progetti, da parte di imprese, singole o in collaborazione tra loro e con centri di ricerca.

Inoltre, sono iniziate le sperimentazioni delle soluzioni innovative realizzate dalle imprese aggiudicatrici dell'appalto pre-commerciale per l'acquisizione di servizi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nelle tematiche tecnologiche relative a sistemi innovativi di telemedicina e di valorizzazione del patrimonio culturale.

⁵ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1.

Nell'ambito del **Progetto PITEM CLIP 'Circuito'**, finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20, la Fondazione Institut Agricole Régional sta realizzando un progetto che ha l'obiettivo di sperimentare un **sistema di analisi ambientale e conduzione ecosostenibile del vigneto**, con un sistema integrato di supporto alle decisioni basato sull'elaborazione in tempo reale di indici bioclimatici, di modelli di valutazione dello stato fisiologico delle piante, di modelli previsionali dello sviluppo delle più gravi malattie fungine, che costituisce un esempio virtuoso e ripetibile di economia circolare, consentendo il risparmio di risorse naturali, in particolare dell'acqua, mediante tecnologie nell'ambito dell'agricoltura 4.0.



4.3 Digitalizzazione

Nel 2021, a livello regionale, sono stati approvati i nuovi investimenti finalizzati alla **valorizzazione del Datacenter Unico Regionale (DCUR)**⁶, il cui progetto è stato realizzato dalla società IN.VA. e finanziato dal Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", proseguendo così nel percorso di realizzazione di infrastrutture e piattaforme specifiche per la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, anche a supporto del lavoro agile e da remoto.

L'intervento metterà a disposizione di tutti gli Enti della Pubblica Amministrazione locale della Valle d'Aosta una soluzione di virtualizzazione delle postazioni di lavoro, permettendo ai propri dipendenti di operare nelle stesse modalità, con gli stessi ambienti applicativi e con elevati standard di sicurezza da remoto, dalle differenti sedi dell'Ente o di Enti differenti.

Si è, inoltre, sviluppata l'infrastruttura regionale di autenticazione attraverso **identità digitali**, al fine di evolvere la stessa verso gli **standard europei (EIDAS)**.

Sempre nel 2021, con l'approvazione della legge regionale 28 ottobre 2021, n. 29 (Disciplina per la realizzazione sul territorio regionale di reti di comunicazione elettronica in fibra ottica) sono state introdotte semplificazioni procedurali per la realizzazione sul territorio regionale di **reti di comunicazione elettronica in fibra ottica**, al fine di garantire il coordinamento e la tempestività degli interventi necessari ad assicurarne la massima diffusione, tenendo conto delle norme di semplificazione contenute nella disciplina statale ed europea di riferimento.

La Regione ha, poi, approvato l'acquisizione di un **sistema per la gestione delle postazioni di radio telecomunicazione di proprietà pubblica** (60 postazioni), con la principale finalità di permettere una gestione strutturata a trecentosessanta gradi della postazione, sia per la manutenzione ordinaria che per quella straordinaria ed evolutiva. Il nuovo modello permetterà di velocizzare le verifiche preliminari di ospitalità nei confronti degli operatori di telecomunicazione interessati, al fine di promuovere e facilitare l'attività di copertura del territorio con servizi di connettività del territorio.

⁶ Con deliberazione della Giunta regionale n.1550 in data 29 novembre 2021.

Si segnala, inoltre, la **collaborazione con il Consortium GARR⁷** (Gestione Ampliamento Rete Ricerca), associazione senza fini di lucro fondata sotto l'egida del Ministero dell'Istruzione, Università e della Ricerca (MIUR), dal Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR), dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (ENEA), dalla Fondazione CRUI - Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, e dall'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), che mette a disposizione un'**infrastruttura digitale** molto capillare **con circa 15.000 km di fibra ottica su tutto il territorio nazionale**, che raggiunge circa 4 milioni di utenti e collega oltre 1.200 sedi, che per la maggior parte sono istituzioni pubbliche (enti di ricerca, università, ospedali di ricerca, istituti culturali, biblioteche, musei, scuole), è interconnessa alle reti internazionali di ricerca e all'internet mondiale e permette, quindi, a ogni ricercatore di **scambiare dati e contenuti digitali, utilizzare risorse per il calcolo scientifico e applicazioni in modalità cloud**. Nell'estate del 2021 è stata sottoscritta la Convenzione tra il Consortium GARR e la Regione che definisce gli obiettivi e regola le modalità della cooperazione da svilupparsi per l'interconnessione delle rispettive reti telematiche.

Per quanto concerne il **Fascicolo sanitario elettronico (FSE)**, nel 2021, sono stati effettuati gli interventi di adeguamento per garantire l'avvio del **progetto "Farmacia dei servizi"** che prevede che le farmacie convenzionate pubbliche e private possano prenotare visite specialistiche ed esami in favore degli assistiti muniti della relativa impegnativa, e propongano attivamente, presso la clientela, il servizio di raccolta del consenso finalizzato a permettere la consultazione dei dati e dei documenti presenti nel FSE da parte di tutti i soggetti ed esercenti le professioni sanitarie che prendono in cura l'assistito.

Nell'ambito del sistema informativo che supporta le diverse Strutture del Dipartimento Sanità e salute negli adempimenti a cui sono tenute in relazione al conferimento dei flussi informativi verso il **Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS)** nazionale, sono, inoltre, stati garantiti gli **adeguamenti** alle nuove normative di riferimento, finalizzati ad attribuire a tutti gli assistiti del SSN un codice univoco nazionale utile per seguire il percorso sanitario dell'assistito.

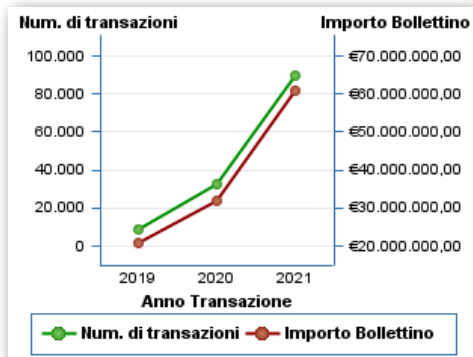
Oltre a ciò, è stata sviluppata la **piattaforma informatica "GRS" per l'istituzione delle graduatorie regionali per le supplenze degli insegnanti** da cui discendono anche le graduatorie di istituto. La soluzione realizzata permette la presentazione online delle istanze, recuperando automaticamente le informazioni sui servizi precedentemente svolti presso le scuole regionali già presenti nelle banche dati dell'Amministrazione regionale, la loro valutazione e la definizione delle graduatorie finali.

Nel mese di dicembre del 2021 si è, altresì, concluso lo **studio di rilevanza strategica per lo sviluppo dell'ICT**, relativo all'analisi sul **posizionamento dei servizi digitali dall'Amministrazione regionale e l'individuazione di strumenti e piattaforme a supporto della digitalizzazione dei servizi erogati in forma digitale a cittadini e imprese**. L'analisi ha condotto all'individuazione di un'architettura di riferimento e di un modello ottimale per l'erogazione dei servizi in forma digitale a cittadini e imprese in raccordo con quanto previsto dalla normativa europea in materia di *Single Digital Gateway*.

Lo studio fornisce importanti elementi per la convergenza delle iniziative e degli interventi evolutivi e realizzativi dell'intera amministrazione, fornendo, tra l'altro, le basi per la necessaria revisione organizzativa dei procedimenti interni attraverso l'adozione di una piattaforma, selezionata sulla base di un'analisi comparativa di diverse *best practices* nazionali.

⁷ Con deliberazione della Giunta regionale n. 880 in data 19 luglio 2021.

Nell'ambito della **piattaforma regionale dei pagamenti** per lo scambio dei flussi elettronici con il nodo dei pagamenti-SPC in favore della Regione e delle Pubbliche amministrazioni che hanno sede sul territorio regionale, le attività hanno riguardato il consolidamento ed il progressivo dispiegamento e ampliamento dei servizi della piattaforma regionale presso i diversi enti intermediati sul territorio regionale.



Nel 2021 si è registrato un significativo incremento degli enti operativi (n. 107) per complessivi 273 servizi di pagamento attivati con 89.588 transazioni effettuate per un volume di transato complessivo pari a € 60.871.890,71.

Primi 20 enti per volume di transato €

Ente	Num. di transazioni	Importo Bollettino
Regione Autonoma Valle d'Aosta	35.738	27.535.190,83 €
Consorzio B.I.M. Dora Baltea	112	16.932.976,55 €
IN.VA. s.p.a	606	7.622.833,81 €
Comune di Saint-Vincent	4.892	1.068.594,49 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius	1.471	909.689,10 €
Comune di Châtillon	4.881	829.128,81 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose	1.086	537.888,08 €
Unité des Communes valdôtaines Grand-Combin	509	453.324,79 €
Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta	10.960	427.651,07 €
Comune di Pont-Saint-Martin	2.036	341.097,11 €
Comune di Verrès	2.261	326.925,60 €
Comune di Donnas	1.539	293.511,38 €
Comune di Torgnon	2.427	283.230,66 €
Comune di Ayas	661	275.599,63 €
Unité des Communes valdôtaines Walser	284	222.010,43 €
A.R.P.A. Valle d'Aosta	70	200.513,29 €
Comune di Courmayeur	396	161.731,16 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	613	158.987,35 €
Comune di Chamois	459	140.247,73 €
Comune di Valpelline	648	88.412,44 €
Totale primi 20 enti per volume di transato €	71.649	58.809.544,31 €

Primi 20 enti per numero di transazioni

Ente	Num. di transazioni	Importo Bollettino
Regione Autonoma Valle d'Aosta	35.738	27.535.190,83 €
Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta	10.960	427.651,07 €
Comune di Saint-Vincent	4.892	1.068.594,49 €
Comune di Châtillon	4.881	829.128,81 €
Comune di Torgnon	2.427	283.230,66 €
Comune di Verrès	2.261	326.925,60 €
Comune di Pont-Saint-Martin	2.036	341.097,11 €
Comune di Donnas	1.539	293.511,38 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Emilius	1.471	909.689,10 €
Comitato regionale per la gestione venatoria	1.396	78.619,08 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Rose	1.086	537.888,08 €
Comune di Chambave	843	86.021,71 €
Liceo delle sc. umane e scientif. 'R. M. Adelaide'	829	40.214,04 €
Comune di Quart	746	80.637,40 €
Comune di Aosta	697	16.414,92 €
Comune di Ayas	661	275.599,63 €
Comune di Verrayes	655	48.115,02 €
Comune di Valpelline	648	88.412,44 €
Comune di Gressan	614	48.865,16 €
Unité des Communes valdôtaines Mont-Cervin	613	158.987,35 €
Totale primi 20 enti per numero di transazioni	74.993	33.474.793,88 €

Nel 2021, infine, la Regione ha acquisito un servizio di supporto metodologico e di accompagnamento alle attività di **censimento e mappatura dei processi dell'Amministrazione** - *BPMN - Business Process Model and Notation* - con la finalità di ammodernare il suo ruolo di operare e, in particolare, di dare impulso alla **transizione digitale**, come tra l'altro previsto nel Piano nazionale di Ripresa e Resilienza e, in particolare, nella Missione 1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo". Il supporto permetterà di fornire un quadro metodologico per attuare il piano di cambiamento e innovazione, identificando linee guida e strumenti operativi, erogare azioni formative e supporto operativo, effettuare un'analisi del percorso avviato e formalizzare gli obiettivi di reingegnerizzazione.

4.4 Semplificazione ed efficienza della Pubblica Amministrazione

La modernizzazione della Pubblica Amministrazione e il rafforzamento della capacità amministrativa sono tasselli chiave per il rilancio del sistema Paese: semplificazione, reingegnerizzazione dei processi, digitalizzazione, formazione, rinnovamento e valorizzazione del capitale umano sono alcuni dei temi fondamentali non soltanto del Piano nazionale di Ripresa e Resilienza, ma anche dei settori d'investimento ritenuti prioritari per l'attuazione efficace della Politica di coesione.

Con riguardo alla **digitalizzazione dei processi amministrativi e alla diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili**, fra gli obiettivi assegnati ai dirigenti regionali nel 2021, ad integrazione del Piano della performance 2020/22 della Giunta regionale, si segnala l'**obiettivo trasversale** a tutta l'Amministrazione regionale relativo alla "**mappatura dello stato di digitalizzazione dei processi e dei servizi**", finalizzato all'ampliamento della digitalizzazione dei processi e dei servizi dell'Amministrazione regionale, come finalità intermedia a supporto della trasformazione digitale della Regione, per raggiungere il risultato finale di innovazione ed evoluzione in chiave qualitativa dei servizi pubblici rivolti ai cittadini e alle imprese e delle procedure amministrative interne.

Sempre nel 2021, sono state approvate le linee di indirizzo per l'elaborazione e la gestione del **Piano organizzativo del lavoro agile e del processo di cambiamento nell'approccio organizzativo dell'Amministrazione**, che costituisce un nuovo approccio all'organizzazione del lavoro basato su una combinazione di flessibilità, autonomia e collaborazione.

Quanto alle **misure di contrasto e promozione della trasparenza**, è stato approvato il **Piano triennale 2021/23 di prevenzione della corruzione e della trasparenza** della Giunta regionale⁸ e quello relativo alle Istituzioni scolastiche⁹ di ogni ordine e grado dipendenti dalla Regione per il medesimo triennio.

4.5 Ambiente

4.5.1 La Conferenza transfrontaliera Mont-Blanc (CTMB)



È proseguito nel 2021 l'impegno della Valle d'Aosta in seno alla *Conférence transfrontalière Mont-Blanc*¹⁰, l'entità di cooperazione per la protezione e valorizzazione della regione transfrontaliera del Monte Bianco, denominata Espace Mont-Blanc¹¹. Pur nella complessità del periodo ancora segnato dall'emergenza da Covid-19, le iniziative sono state svolte in parte in presenza in parte online, senza inficiare la qualità e l'efficacia della cooperazione grazie alla consolidata esperienza e alla reciproca conoscenza sulla quale si fonda la rete di relazioni transfrontaliere dell'Espace Mont-Blanc.

La *Conférence*, composta da 5 membri per ogni Paese in rappresentanza delle autorità locali, regionali e nazionali, oltre agli osservatori designati dagli ambiti associativo e socioeconomico, si è riunita in videoconferenza il 29 marzo 2021.

Il *Comité exécutif*, che riunisce i tre Vicepresidenti della *Conférence* assistiti dai rispettivi staff, si è, invece, incontrato due volte, il 29 gennaio 2021 e il 30 settembre 2021 a Orsières (CH).

Le riunioni hanno permesso di fare il punto sullo stato di avanzamento delle diverse attività in corso, dei vari Progetti europei in fase di attuazione a cura del partenariato, tra i quali "Parcours itinérants autour du Mont-Blanc" e "Parcours d'interprétation du Patrimoine naturel et culturel" nell'ambito del Piano integrato territoriale (PITER) "Parcours" finanziato dal Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014/20, e di avviare il confronto transfrontaliero sulla programmazione futura, anche nel quadro dei fondi europei per il periodo 2021/27.

⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 239 in data 8 marzo 2021.

⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 298 in data 22 marzo 2021.

¹⁰ La *Conférence transfrontalière Mont-Blanc (CTMB)* è un tavolo di concertazione politica creato nel 1991 nel quadro di un'intesa tra le collettività territoriali e i Ministeri dell'ambiente di Italia, Francia e Svizzera. Per la parte italiana, partecipano ai lavori della CTMB l'Assessorato regionale Ambiente, Trasporti e Mobilità sostenibile (con l'Assessore in veste di Vice-Presidente), il Comune di Courmayeur, le due Unités de Communes Valdigne Mont-Blanc e Grand Combin, nonché il Ministero della Transizione Ecologica.

¹¹ www.espace-mont-blanc.com

Su quest'ultimo tema, la Regione, attraverso il Dipartimento ambiente e con il supporto di Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre e di ARPA Valle d'Aosta, ha assunto l'incarico di **coordinare i lavori per l'implementazione di una strategia transfrontaliera di adattamento al cambiamento climatico**, tema di estrema attualità, nell'ottica di capitalizzare i risultati di "Adapt Mont-Blanc", progetto finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Alcotra 2014/20 e concluso nel 2020, estendendo la rete partenariale e ampliando i temi di lavoro.



Il 2021 è stato anche l'anno del trentennale dell'Espace Mont-Blanc, che è stato istituito durante l'incontro tripartito dei Ministri dell'Ambiente di Italia, Francia e Svizzera il 25 ottobre 1991 a Champéry (CH). Il 23 luglio 2021, il partenariato e i rappresentanti delle istituzioni regionali e locali si sono incontrati al Colle del Gran San Bernardo per celebrare questa ricorrenza: il momento simbolico è stato quello del passaggio dell'alpenstock tra i gruppi dei giovani partecipanti alle *Randonnées transfrontalières*, in una staffetta di otto giorni intorno al massiccio del Monte Bianco.

Un'ultima notazione riguarda la particolare menzione riservata all'Espace Mont-Blanc nel "Trattato del Quirinale"¹². L'Espace Mont-Blanc, infatti, è espressamente citato nel Programma di lavoro italo-francese non soltanto tra le varie iniziative di cooperazione transfrontaliera esistenti, ma anche nell'ambito dell'asse strategico e delle relative attività che Italia e Francia intendono sviluppare in materia di adattamento al riscaldamento climatico e di protezione della biodiversità nelle Alpi.

Il 2021 si è, poi, aperto per la Valle d'Aosta con un importante passo dell'iter di candidatura del Monte Bianco nella lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO¹³ come "Paesaggio culturale". Il 20 gennaio 2021 una delegazione della Regione ha incontrato il Segretario generale della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO (CNIU), Enrico Vicenti, con i responsabili per i dossier UNESCO del Ministero dell'Ambiente (oggi Ministero della Transizione Ecologica), del Ministero della Cultura e del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione internazionale, con l'obiettivo di aggiornare i referenti nazionali UNESCO sullo stato dell'arte del progetto di candidatura. Più nel dettaglio, è stato presentato il Rapporto finale transfrontaliero "Candidature au Patrimoine Mondial du Massif du Mont-Blanc", frutto di due anni di lavoro dell'équipe multidisciplinare italo-franco-svizzera incaricata dall'Espace Mont-Blanc. Il documento propone una chiave di lettura della candidatura sul tema del paesaggio culturale associativo evolutivo, incentrato sul Monte Bianco come luogo simbolico del moderno processo di secolarizzazione dell'alta montagna, e di un nuovo rapporto tra l'uomo e la natura, basato sulla ragione e sull'osservazione.

Il Segretario generale del CNIU e i tecnici dei Ministeri italiani hanno riconosciuto la qualità e la validità dello studio transfrontaliero, invitando la Valle d'Aosta a passare alla fase successiva, ovvero la predisposizione del formulario di aggiornamento della Lista indicativa¹⁴, da elaborarsi su base transfrontaliera.

¹² Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica Francese per una cooperazione bilaterale rafforzata, siglato a Roma il 26 novembre 2021.

¹³ La Lista del Patrimonio mondiale individua i beni culturali e naturali che presentano un interesse eccezionale per l'eredità comune dell'umanità, caratterizzati da un valore universale secondo i criteri stabiliti dalla Convenzione sulla protezione del patrimonio mondiale culturale e naturale, approvata dall'UNESCO nel 1972 a Parigi.

¹⁴ La Tentative list, o Lista indicativa, è l'elenco dei siti che ogni Stato membro segnala al Centro del Patrimonio Mondiale (WHC) e per i quali intende richiedere l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale. Attualmente, a seguito di iniziative unilaterali svolte in passato, il Monte Bianco è presente nella Tentative list nazionale francese come bene misto naturale-culturale, in quella italiana come sito naturale transfrontaliero, mentre non figura nella lista della Svizzera.

Nei mesi successivi, i partner francesi e svizzeri hanno anch'essi ottenuto il parere dei rispettivi servizi tecnici nazionali. Per parte francese, il Ministero della Cultura e il Ministero per la Transizione ecologica hanno sottolineato l'interesse del Rapporto, esprimendo però forti riserve in merito alla fattibilità della candidatura. I punti deboli sono stati individuati nella difficoltà di caratterizzare in maniera omogenea il territorio transfrontaliero in esame, nella coerenza del perimetro, ancora da definire, ma anche in una sovrapposizione di label con quello dell'Alpinismo Patrimonio immateriale dell'UNESCO, ottenuto nel 2019 dai Comuni di Chamonix, Courmayeur e Orsières. La Confederazione elvetica aveva già informato che l'aggiornamento della propria Lista indicativa avviene ogni dieci anni e che la prossima revisione è prevista nel 2026. Dopo aver analizzato il Rapporto, l'Ufficio federale della Cultura, d'intesa con l'Ufficio federale dell'Ambiente, hanno osservato che, se il documento mette in evidenza il valore considerevole – tanto dal punto di vista naturale che culturale – e transnazionale del massiccio del Monte Bianco, il suo carattere universale ed eccezionale non risulterebbe dimostrato secondo i rigorosi criteri UNESCO.

In conclusione, la raccomandazione formulata sia dai servizi svizzeri che da quelli francesi, è di proseguire le riflessioni sulla tutela di questo patrimonio considerando anche altri formati o possibilità di valorizzazione, come ad esempio il Geoparco, il MAB – Riserva della Biosfera, o altri ancora.

La *Conférence transfrontalière Mont-Blanc* dovrà, nella sua prossima riunione programmata per la primavera 2022, aprire il confronto con gli enti locali interessati e decidere come procedere.

Parallelamente agli aspetti tecnici, nel 2021 sono proseguite le attività di sensibilizzazione e comunicazione sulla candidatura, al fine di far conoscere le opportunità legate all'iscrizione al Patrimonio UNESCO e condividere il progetto con la popolazione. Tra gli eventi, si citano in particolare il *Café Citoyen* organizzato da Fondazione Montagna sicura-Montagne sûre il 7 luglio 2021 negli spazi del Jardin de l'Ange di Courmayeur sul tema "Il Monte Bianco, i suoi ghiacciai e il loro valore culturale", nel quadro del progetto "Parcours d'interprétation du patrimoine naturel et culturel" finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia 'Alcotra'.

Casermetta al Col de la Seigne



Nella stagione estiva 2021, la Casermetta al Col de la Seigne¹⁵ in Val Veny, è stata aperta al pubblico tutti i giorni, dal 21 giugno al 15 settembre, facendo registrare 6800 passaggi. Nonostante le restrizioni vigenti alla mobilità su scala internazionale, sono state numerose le nazionalità registrate, a conferma di come il Tour du Mont-Blanc interessi gli escursionisti di tutto il mondo. Oltre alla predominanza di turisti francesi (circa il 47% del totale), si è rilevata una forte presenza di statunitensi, israeliani e tedeschi e una buona ripresa degli italiani (15%).

¹⁵Ex demanio militare di proprietà regionale, a 2.365 m di altitudine, la Casermetta è stata completamente ristrutturata tra il 2003 e il 2007 grazie ai fondi europei del Programma Interreg Italia-Francia ed è diventata un punto di riferimento per gli escursionisti del Tour du Mont-Blanc. La Casermetta è concessa in gestione dall'Assessorato Ambiente alla Fondazione Montagna Sicura-Montagne sûre, che ne cura la logistica, le manutenzioni e la gestione dello spazio informativo e espositivo, nel quadro delle attività dell'Espace Mont-Blanc.

Come ogni anno, la collaborazione con il *Centre de la Nature Montagnarde* di Sallanches ha consentito la presenza sul sito di due stagisti *Accompagnateurs de moyenne montagne*, che hanno affiancato il personale della Fondazione nell'accoglienza del pubblico e negli atelier di educazione ambientale. In totale, sono stati proposti al pubblico, negli spazi interni ed esterni del centro informativo, 25 atelier, anche nell'ambito del Progetto Interreg Italia-Svizzera "Reservaqua" incentrato sull'importanza del patrimonio idrico negli ecosistemi di montagna.



Da alcuni anni, inoltre, la Regione, con il supporto della Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre, affianca all'offerta dei *Trekking Nature* quella dei *Séjours transfrontaliers autour du Mont-Blanc*, escursioni in montagna rivolti ai ragazzi, di rifugio in rifugio, della durata di 5 giorni, in lingua francese, organizzati su itinerari transfrontalieri.

Per l'estate 2021, il partenariato dell'Espace Mont-Blanc ha proposto alle famiglie una versione adattata all'emergenza epidemiologica, con escursioni in giornata organizzate in

ognuno dei tre versanti del Monte Bianco, dedicate, come sempre, ai ragazzi valdostani, vallesani e savoirdi di età compresa tra i 12 e i 15 anni.

Lato valdostano sono state organizzate quattro escursioni in giornata, dal 22 al 25 luglio 2021, sui sentieri di La Thuile, Saint-Rhémy-en-Bosses e Courmayeur.

A rendere speciale questa edizione i festeggiamenti per i trent'anni dell'Espace Mont-Blanc. I ragazzi, accompagnati da guide escursionistiche, hanno percorso i sentieri del territorio transfrontaliero e vissuto momenti divertenti e simbolici alla scoperta di storia, luoghi, cultura, aneddoti e curiosità. Il momento di condivisione transfrontaliera è stato la grande staffetta tra diversi gruppi nei tre Paesi: un po' come la fiamma olimpica, i ragazzi avevano il compito di recuperare, in occasione degli incontri organizzati lungo i confini, un alpenstock per poi passarlo al gruppo successivo. In otto giorni, dal 21 al 27 luglio 2021, l'alpenstock ha viaggiato attraverso i tre Paesi facendo il giro del Monte Bianco. Particolarmente emozionante è stato il passaggio di testimone del 23 luglio 2021 al Colle del Gran San Bernardo, alla presenza delle autorità regionali e locali, che hanno rimarcato l'importanza dell'iniziativa di cooperazione transfrontaliera. Per l'occasione, i ragazzi hanno potuto anche conoscere da vicino e coccolare il leggendario cane simbolo del Gran San Bernardo.



Da ultimo, si segnala che sono proseguite anche nel 2021 le attività di gestione e implementazione dell'*Observatoire du Mont-Blanc*¹⁶, coordinate da Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre in collaborazione con i servizi di gestione e raccolta dati ambientali e socioeconomici della regione transfrontaliera.

4.6 Energia

Rendere l'Europa climaticamente neutrale entro il 2050, dare impulso all'economia grazie alle tecnologie verdi, creare industrie e trasporti sostenibili, ridurre l'inquinamento rappresentano gli elementi centrali in cui si sostanzia il Green Deal europeo, il piano d'azione messo in campo dall'Unione europea.

La Valle d'Aosta, con la Strategia *Fossil Fuel Free 2040*, si è posta come obiettivo la decarbonizzazione della Regione al 2040¹⁷: nel 2021, in particolare, sono state approvate le **linee guida per la definizione della Strategia regionale di decarbonizzazione**¹⁸, contenute nel documento "**Roadmap per una Valle d'Aosta fossil fuel free al 2040**", con lo scopo di tracciare un percorso finalizzato alla transizione della Regione verso un territorio a basse emissioni di gas a effetto serra attraverso politiche di contenimento e riduzione del consumo di combustibili fossili, di risparmio ed efficientamento energetico, di promozione dell'innovazione tecnologica, di riduzione dei consumi e degli sprechi in tutti i settori e di valorizzazione della produzione di energia da fonti rinnovabili.

Una prima risposta concreta per ridurre i consumi di energia e le emissioni di gas climalteranti negli edifici della Pubblica Amministrazione è stata data nell'ambito del Programma "Investimenti per la crescita e l'occupazione 2014/20 (FESR)", con l'approvazione del **Progetto strategico "Efficientamento energetico edifici pubblici"**¹⁹ attraverso il quale l'Amministrazione regionale è intervenuta su alcuni edifici particolarmente energivori, realizzando interventi di riqualificazione

¹⁶ <http://observatoire.espace-mont-blanc.com>

¹⁷ Il Consiglio regionale, nella seduta del 18 dicembre 2018, ha approvato all'unanimità l'ordine del giorno n. 7 dall'oggetto del Consiglio n. 224.

¹⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 151 in data 22 febbraio 2021.

¹⁹ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.1

energetica per migliorarne l'efficienza e ridurre i consumi di energia e le emissioni di CO₂. Nel 2021, sono proseguite le attività di realizzazione degli interventi già avviati su edifici di proprietà regionale e le relative attività di rendicontazione e controllo da parte dei soggetti coinvolti.

La Regione, inoltre, come noto, aveva approvato nel 2020 un avviso a evidenza pubblica per l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico dei Comuni e delle Unités des Communes valdôtaines nell'ambito del Programma FESR 2014/20: le attività sono proseguite nel corso del 2021 con la valutazione dei progetti presentati, aumentando così il numero delle iniziative approvate e l'avanzamento, anche finanziario, della misura.

4.7 Occupazione e formazione professionale

Con riguardo al mercato del lavoro e allo sviluppo occupazionale, nel 2021, è stato approvato il **Piano triennale degli interventi di politica del lavoro 2021/23**²⁰ che delinea la strategia d'intervento in materia di politica attiva del lavoro che sarà realizzata in Valle d'Aosta nel corso del triennio 2021/23. Il Piano, caratterizzato da un approccio partecipato che ha visto il coinvolgimento di numerosi soggetti pubblici e privati, propone una visione di medio periodo sul sistema di politiche attive della Valle d'Aosta. Successivamente, è stato approvato il Programma annuale degli interventi²¹ discendente dal Piano, di cui costituisce, di fatto, la concreta applicazione per la prima annualità.

Per quanto concerne le azioni a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) realizzate nel 2021, si rinvia al relativo capitolo²², mentre, per quanto riguarda le azioni di politica attiva e di formazione a valere su risorse nazionali e regionali, si segnalano:

- **l'Avviso Bon Emploi**²³, un'iniziativa sperimentale rivolta a proporre un percorso individualizzato di ricerca attiva del lavoro a lavoratori disoccupati da non più di 24 mesi - compresi i titolari di imprese o di P.IVA - e lavoratori subordinati o autonomi a rischio di espulsione dal mercato del lavoro con un'età superiore ai 25 anni;
- **l'Avviso Voucher IV Anno IEFP 2021/22**²⁴, con la finalità principale di porre in campo un'azione volta a rafforzare il collegamento tra la formazione professionale e il mondo del lavoro, offrendo ai giovani la possibilità di specializzazione e di un conseguente inserimento lavorativo più agile;
- **l'Avviso per l'erogazione di voucher formativi**²⁵ finalizzati al conseguimento della patente di guida superiore C, del certificato di qualificazione del conducente (CQC) merci e della patente E, per sostenere percorsi formativi a favore dei cittadini rivolti all'acquisizione di competenze e abilità operative spendibili nel mercato del lavoro;
- **il bando di concorso per l'assegnazione di borse di studio per la frequenza, da parte di studenti valdostani, di percorsi di istituti tecnici superiori (I.T.S.) e di corsi del sistema della istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.)**²⁶, organizzati al di fuori del territorio regionale, per rafforzare le opportunità formative per i giovani al di fuori dell'assolvimento del diritto-dovere agli obblighi di istruzione e promuovere percorsi di formazione post-diploma alternativi alla formazione universitaria, in grado di avvicinare i giovani al mercato del lavoro e di rispondere alle richieste della domanda sul territorio regionale;

²⁰ Con deliberazione del Consiglio regionale n. 662/XVI in data 9 giugno 2021.

²¹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 835 in data 5 luglio 2021.

²² Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

²³ L'avviso è stato approvato con provvedimento dirigenziale n.4665 in data 19 agosto 2021.

²⁴ L'avviso è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 3834 in data 12 luglio 2021.

²⁵ L'avviso è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 6715 in data 12 novembre 2021

²⁶ Il bando è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 4085 in data 23 luglio 2021.

- **l'Avviso pubblico (21AI)** per la presentazione da parte di organismi di formazione accreditati di **progetti relativi a percorsi di istruzione e formazione professionale** nel sistema duale da avviarsi nell'anno scolastico 2022/23²⁷, per finanziare percorsi formativi finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e all'acquisizione di un titolo di qualifica o diploma professionale, con l'obiettivo di offrire sul territorio regionale un'opportunità aggiuntiva di scelta in fase di uscita dal primo ciclo di istruzione, in modo tale da rispondere più efficacemente sia alle caratteristiche e ai bisogni dei giovani sia ai fabbisogni professionali del territorio.

Con riferimento alle misure Covid-19, in attuazione delle **leggi regionali 29 marzo 2021, n. 3** (Misure a sostegno dei lavoratori dipendenti a tempo determinato, anche stagionali, che hanno cessato di beneficiare della Nuova prestazione di Assicurazione Sociale per l'Impiego (NASpi)) e **16 giugno 2021, n. 15** (Assestamento al bilancio di previsione della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste per l'anno 2021, misure di sostegno all'economia regionale conseguenti al protrarsi dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e primo provvedimento di variazione al bilancio di previsione della Regione per il triennio 2021/2023) nel mese di aprile 2021 è stato approvato il documento recante i criteri e le modalità di erogazione delle indennità previste dall'articolo 1 della l.r. 3/2021, al fine di garantire un sostegno al reddito a favore dei lavoratori che, a seguito del perdurare degli effetti della pandemia, hanno perso l'indennità di disoccupazione, mentre a giugno 2021 sono state approvate le disposizioni applicative per la concessione delle indennità previste dagli articoli 20 e 21 della l.r. 15/2021 per garantire un sostegno al reddito a favore dei lavoratori che hanno subito gli effetti della crisi dovuta alla pandemia.

Sempre con riferimento alle **misure emergenziali**, sono stati individuati i criteri e le modalità di attuazione della misura **"Incentivi per un'occupazione di qualità"**²⁸. L'avviso ha messo a disposizione incentivi per le imprese per nuove assunzioni e trasformazioni di contratto da tempo determinato a indeterminato, in attuazione del sopra richiamato Programma annuale degli interventi di politica attiva del lavoro per l'anno 2021.

Fra le **altre misure regionali in materia di politiche del lavoro**, nel 2021 è stata approvata la **nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari**, in conformità agli accordi conclusi ai sensi dell'articolo 4 del d.lgs. 281/1997, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome. Si tratta di una misura di politica attiva volta a sostenere l'occupazione e caratterizzata da un periodo di apprendimento e formazione nei luoghi di lavoro, che permette di realizzare un percorso di approfondimento professionale.

Sempre nel 2021, è stato istituito, in via sperimentale, lo **"Sportello imprese"**²⁹ previsto dal Piano triennale di politiche del lavoro, dando avvio ad una misura sperimentale per sostenere i servizi rivolti alle imprese e accrescere la loro capacità di resilienza a fronte di possibili ulteriori crisi e sono state approvate le disposizioni attuative della misura **"Bando Neo impresa"**, rivolta ad incentivare la creazione di nuove imprese e attività professionali sul territorio regionale³⁰.

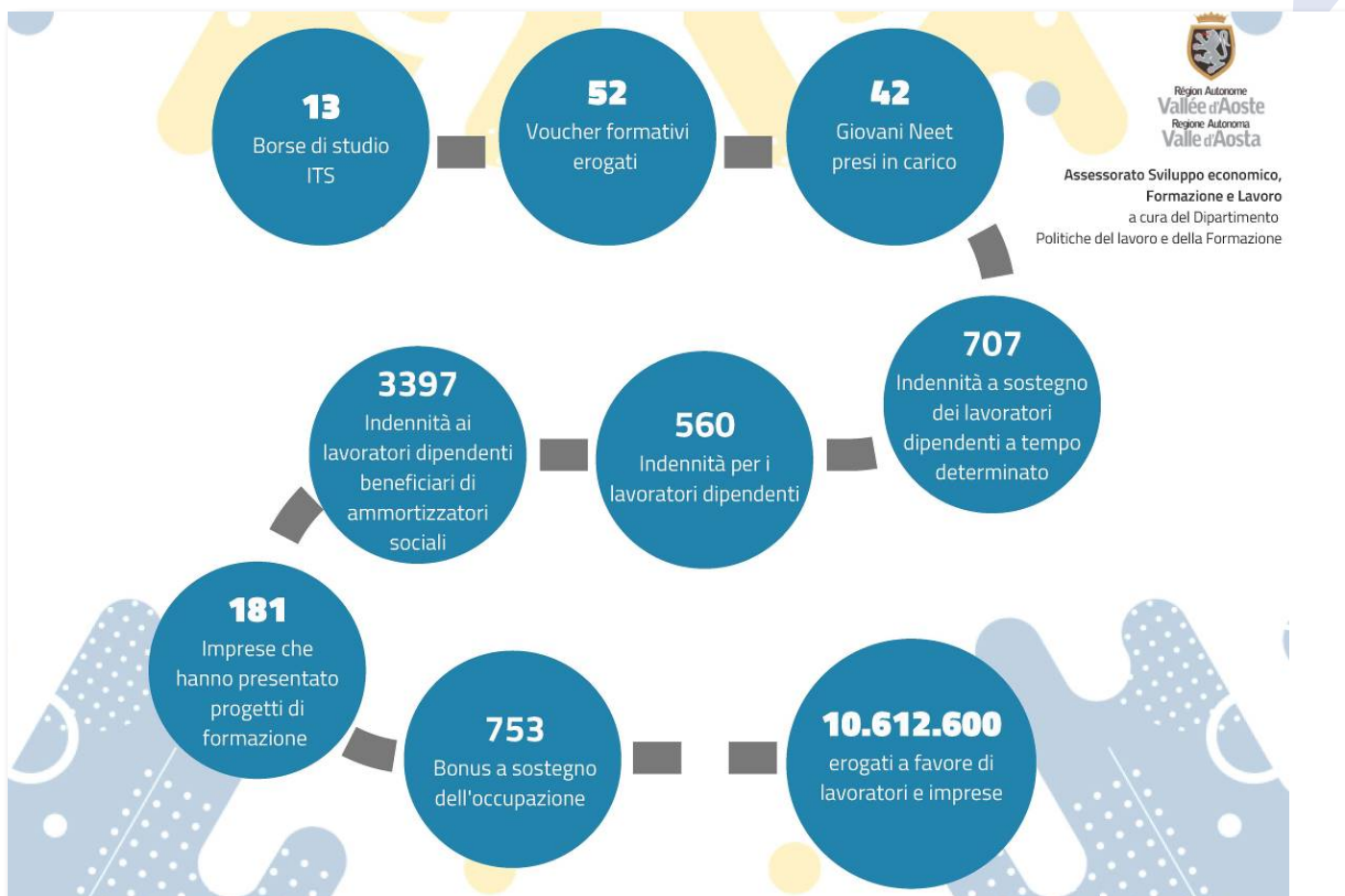
²⁷ L'avviso è stato approvato con provvedimento dirigenziale n. 7562 in data 7 dicembre 2021.

²⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1004 in data 9 agosto 2021.

²⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1457 in data 15 novembre 2021.

³⁰ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1003 in data 9 agosto 2021.

Infine, nell'anno 2021, è stato affidato il servizio di orientamento e avvicinamento lavorativo per **giovani NEET** (*Not in Education, Employment or Training*), dando attuazione a un'iniziativa sperimentale rivolta alla creazione di un sistema integrato di interventi di accompagnamento alla transizione lavorativa e formativa dei giovani³¹.



Il 16 novembre 2021 si è svolto l'evento **Job Training Days**³²: un'intera giornata incentrata sulle **opportunità di lavoro e di formazione**, articolata in una serie di interventi dedicati all'incontro domanda-offerta di lavoro, alla promozione delle opportunità offerte in termini di formazione, anche con la presentazione dei nuovi corsi cofinanziati dal Fondo sociale europeo, e ad approfondimenti sui temi legati al mondo del lavoro.

4.8 Istruzione, politiche giovanili e promozione del patrimonio culturale

L'Unione europea sostiene gli sforzi compiuti dagli Stati membri per fornire ai propri cittadini un elevato livello di istruzione, formazione e competenze in quanto fattori determinanti fondamentali per l'inclusione sociale e la crescita economica, tenendo conto delle sfide e delle opportunità della duplice transizione.

Le dispositif ESABAC

L'ESABAC est un examen de fin d'études secondaires binational qui aboutit à une double délivrance du baccalauréat et de l'Esame di Stato, avec tous les avantages qui lui sont liés pour une poursuite d'étude.

³¹ Con provvedimento dirigenziale n. 5038 in data 3 settembre 2021.

³² Si veda il capitolo 6, paragrafo 6.1.

En 2021, les jeunes valdôtains qui ont obtenu le double diplôme proviennent des trois lycées validés ESABAC de la Région, soit le lycée classique, artistique et musical d'Aoste (série classique bilingue), le lycée général, technique et professionnel de Verrès (série linguistique de Verrès) et le lycée linguistique de Courmayeur.

Le LabelFranceEducation : une marque de qualité pour l'enseignement bilingue francophone

Lancé en 2012, le LabelFrancÉducation est accordé aux établissements scolaires étrangers qui participent, dans le cadre de leur enseignement national, au rayonnement de la langue et de la culture françaises. Il reconnaît et valorise les établissements, publics ou privés, qui offrent à leurs élèves un enseignement renforcé de la langue française et leur permettent de découvrir d'autres disciplines dans cette langue. Il a également pour vocation de promouvoir un enseignement bilingue francophone d'excellence à l'étranger auprès des élèves et de leurs parents.

En 2021, l'établissement scolaire valdôtain « Fondation pour la formation professionnelle touristique » de Châtillon a reçu cette marque de qualité et rejoint ce réseau qui compte 523 filières bilingues implantées dans 62 pays.

Erasmus+ « DICO+ » - Dispositifs Inclusifs de Coopération

Le projet Erasmus+ « DICO+ » (Dispositifs Inclusifs de Coopération) vise à expérimenter et comparer des dispositifs d'apprentissage coopératifs susceptibles de soutenir l'inclusion d'élèves dans le but de produire des ressources pour les enseignants en formation initiale et continue. Les partenaires du projet ErasmusPlus « DICO+ », en plus de l'Assessorat de l'Éducation, de l'Université, des Politiques de la jeunesse, des Affaires européennes et des Sociétés à participation régionale, sont l'Institut national supérieur du professorat et de l'éducation (INSPÉ) de Bretagne (France), chef de file du projet, l'Inspectorat de Roumanie, le réseau d'écoles Interprimair (Pays-Bas), et les universités des Sciences de l'Éducation de Kecskemét (Hongrie), de Cordoue (Espagne), de Vilnius (Lituanie) de Normandie (France).

En 2021, s'est tenue à Cordoba, en Espagne, le séminaire de clôture et de dissémination des résultats du projet. A cette occasion, les partenaires du projet ont présenté le portail Dico+ qui contient les ressources pour la formation élaborées au cours du projet. Ces ressources sont à la base d'une formation ouverte et à distance sur l'apprentissage coopératif et la lesson study adressée à une quarantaine d'enseignants valdôtains de tous les niveaux scolaires qui a eu lieu pendant la période octobre 2021-janvier 2022.

Erasmus+ « Green SEEDS »

Le projet Erasmus « Green Seed » se propose de sauvegarder les écoles de montagne et des petites îles à travers la valorisation de la culture traditionnelle et de l'environnement et la création d'un Réseau européen d'écoles de montagne et des petites îles, en essayant de contrer le risque que leur isolement géographique puisse entraîner leur privation culturelle.

Suite au signalement du projet Green Seeds, en tant que bonne pratique en matière d'éducation durable, la Commission européenne a invité l'Assessorat de l'Éducation, partenaire du projet, à participer à une série de groupes de discussion dans le but de créer un mouvement européen pour le climat guidé par enseignants, étudiants, écoles et universités et leurs communautés de référence. En 2021, les partenaires du projet ont mis en œuvre des projets de jumelage électronique eTwinning basés sur la méthodologie de l'enquête sur le web qui a mis en contact des élèves des régions de montagne ou vivant sur des petites îles avec des élèves de grandes villes dans le but de leur faire découvrir leur territoire.

Erasmus+ « Kamilala » : un projet créatif d'inclusion sociale par l'ouverture aux langues et aux cultures

Kamilala est un réseau international d'acteurs de l'éducation réunis par une perspective commune, faire de la diversité linguistique et culturelle une richesse à valoriser.

Le kamishibai plurilingue, une technique de narration d'origine japonaise, permet de développer chez les enfants et les élèves des stratégies d'apprentissage, des capacités d'écoute, d'observation, de comparaison et de réflexion sur les langues et le langage ainsi que la coopération dans le cadre d'un travail de rédaction et d'illustration. Cela leur permet également de lutter contre les discriminations et favoriser le vivre ensemble, en valorisant toutes les langues et les cultures qui sont traitées sur un pied d'égalité.

En 2021, les partenaires du projet ont publié la première production intellectuelle : un guide pour la réalisation d'un kamishibai plurilingue. En Vallée d'Aoste, le guide a été repris par la revue L'Ecole valdôtaine n° 114 et supplément au n° 114 et publié en ligne dans le site de la Région. Le réseau Kamilala a également organisé le concours Kamishibai plurilingue « Le monde était en train de changer plus vite que je ne l'avais imaginé ». L'institution scolaire Monseigneur Jourdain d'Aoste a été lauréate du premier prix international grâce au kamishibai « La vie de flocon de neige ».

P.R.I.MO, Persévérance, Réussite, Inclusion, Motivation

À travers le projet P.R.I.MO, la Région Vallée d'Aoste et la Région Provence-Alpes-Côte d'Azur ont l'intention de faire face au problème du décrochage scolaire sur leur territoire dans le cadre du Programme de coopération transfrontalière européenne entre la France et l'Italie Interreg Alcotra 2014/20.

En 2021, les activités expérimentales de formation sur l'orientation et les arts du spectacle se sont poursuivies, ainsi que la préparation d'initiatives à distance sur l'inclusion scolaire, avec la plateforme eTwinning.

Les établissements d'enseignement secondaire ont conclu 4 ateliers d'arts de la scène, liés à l'année scolaire 2020/21.

L'Université de la Vallée d'Aoste, en 2021, a animé 2 séminaires de formation sur l'interprétation des résultats des enquêtes sur le décrochage scolaire et sur l'accompagnement individuel. Le deuxième séminaire prévu par le projet « S'entourer pour mieux réussir » a eu lieu en mars 2021.

Parcours civique et professionnel en montagne (PCPEM)

Le projet Parcours Civique et Professionnel en Montagne (PCPEM), d'une durée de trois ans (2018-2021), prolongée d'une année (2022), vise à promouvoir une citoyenneté active et une prospective auprès de la jeunesse du territoire transfrontalier (Vallée d'Aoste – Haute Savoie) en se fondant sur quatre axes principaux :

- l'éducation aux médias et l'information dans un objectif de développement d'un esprit critique ;
- la découverte des métiers liés à l'intérêt général et aux spécificités du territoire ;
- la stimulation d'une citoyenneté active et d'un engagement positif auprès de la jeunesse ;
- la promotion d'une identité européenne « Jeunes ».

Ce projet consiste concrètement en la mise en œuvre d'une résidence journalistique transfrontalière au sein de huit établissements scolaires (collèges et lycées) situés en Haute-Savoie et en Vallée d'Aoste. Les élèves sont ainsi invités à devenir acteurs de l'information au niveau de leur établissement et de leur territoire, information alimentée par un travail de collecte et la rencontre d'acteurs socio-

économiques. Des « chantiers engagés » ont pour objectif d'impliquer concrètement les collégiens sur le territoire afin de les amener à se projeter professionnellement et à mener des actions citoyennes. Des journées d'échanges entre élèves français et italiens et leurs enseignants, organisées chaque année, visent à valoriser les projets transfrontaliers et à créer des liens entre les établissements. Les contenus journalistiques réalisés par les élèves sont publiés dans le site du collectif WeReport ateliers³³.

Sculpture médiévale dans les Alpes

Nel 2021, il gruppo di lavoro internazionale "Art Médiéval dans les Alpes" ha dato alle stampe il volume *"Artistes et artisans dans les Etats de Savoie au Moyen Age. De l'or au bout des doigts"*, connesso all'omonimo progetto espositivo articolato su varie sedi tra Francia, Svizzera e Italia. L'obiettivo condiviso è stato quello di porre l'accento sul comune linguaggio e sulla perizia tecnica degli artisti attivi nell'area alpina occidentale, a distanza di otto anni dall'analoga iniziativa espositiva dal titolo *"Des Saints et des Hommes. L'image des saints dans les Alpes à la fin du Moyen Age"*.



Ad Aosta, l'esposizione *"Ritratti d'oro e d'argento. Reliquiari medievali in Piemonte, Valle d'Aosta, Svizzera e Savoia"* ha messo in rilievo la tecnica dell'oreficeria. L'esposizione, allestita negli spazi del Museo del Tesoro della Cattedrale di Aosta fino al 3 giugno 2021, ha consentito al pubblico di ammirare l'intero allestimento, comprensivo dei due magnifici busti in oreficeria di San Vittore dell'abbazia di Saint-Maurice d'Agaune, in Vallese, e di San Bernardo, uscito eccezionalmente dall'Ospizio dell'omonimo colle alpino.

Per gli altri undici reliquiari antropomorfi esposti, messi a confronto con cassette e bracci reliquiari provenienti dal territorio valdostano, la rassegna si è protratta fino al 26 settembre, dando conto del peso avuto da questa tipologia di arredo sacro nel contesto alpino, dove gli esemplari valdostani eccellono per preziosità e qualità esecutiva.

L'evento culturale è stato sviluppato di concerto con il Museo di Palazzo Madama di Torino dove è stata allestita una mostra parallela, ma con un'attenzione particolare ai busti reliquiario del Piemonte. Le due rassegne sono state completate da un importante catalogo che costituisce un punto di arrivo imprescindibile per gli studi sull'argomento.

³³ <https://www.wereport-atelier.fr>

4.9 **Inclusione sociale, politiche per le pari opportunità e immigrazione**

Nell'anno 2021 è stata approvata la bozza del **Piano regionale per la non autosufficienza 2019/21**, ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 novembre 2019.

Per quanto concerne le azioni a valere sul Fondo sociale europeo (FSE) realizzate nell'anno di riferimento, si rinvia al relativo capitolo³⁴, mentre, con riguardo ai Progetti cofinanziati dal Programma di cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (Alcotra) 2014/20, si evidenzia che, nel 2021, in Valle d'Aosta è proseguita l'attuazione dei seguenti Progetti:

- **"SENIOR"**³⁵, per l'adattamento e il contrasto nei confronti della perdita di autonomia degli anziani, nell'ambito della strategia del Piano Integrato Tematico PROSOL;
- **"WE PRO Prossimità"**³⁶, per sperimentare nuovi modelli di welfare di prossimità.

Per quanto concerne, invece, le **pari opportunità**, nel 2021, in seguito alla pubblicazione dell'avviso per la manifestazione di interesse alla nomina dei/delle componenti del **Comitato Unico di Garanzia (CUG) per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni** – costituito, in forma associata, tra gli enti del comparto unico della Valle d'Aosta – e alla valutazione delle domande pervenute da parte di un'apposita commissione, sono stati nominati i nuovi componenti per il periodo 2022/25.

La Regione ha, inoltre, approvato l'Avviso pubblico per la **designazione del/della Consigliere/a di parità**³⁷, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale 53/2009, successivamente nominata con Decreto del Presidente della Regione in data 12 gennaio 2022.

La Regione ha, poi, approvato³⁸ la bozza di **Protocollo d'intesa interistituzionale per la prevenzione e il contrasto delle violenze nei confronti della persona e della comunità familiare** con la Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Aosta e i diversi soggetti del territorio valdostano interessati in materia. Il Protocollo ha lo scopo di promuovere lo sviluppo e il consolidamento di una **rete integrata di servizi** offerti dalle diverse istituzioni e dai soggetti firmatari del Protocollo, **al fine di prevenire e contrastare il fenomeno della violenza contro le donne, i ragazzi e i soggetti vulnerabili in generale**, anche attraverso lo sviluppo e la condivisione di procedure operative in grado di attivare interventi virtuosi che siano volti a prevenire i fenomeni di violenza o ad attivare un circuito efficace di raccordo per la rapida presa in carico dei soggetti vittima di violenza.

³⁴ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.1.2.2.

³⁵ Il Progetto "SENIOR" si sviluppa su 2 assi di lavoro per occuparsi dell'accompagnamento delle persone a rischio di perdita di autonomia: un primo asse si struttura sul percorso di cura intorno alla persona, in particolare prima e dopo l'ospedalizzazione che, molto spesso, è un fattore aggravante in materia di dipendenza; un secondo asse che mira a sviluppare nuovi prodotti e servizi in materia di prevenzione e sanità, con l'obiettivo di affrontare la perdita di autonomia prima che intervenga, favorendo quindi la domiciliarizzazione delle persone anziane e il mantenimento in salute il più a lungo possibile. La Regione ha scelto in questo ambito di rivolgersi solo agli anziani affetti da malattie neurodegenerative.

³⁶ Il Progetto "WE PRO Prossimità" intende sperimentare nuovi modelli di "welfare di prossimità" con la costruzione di reti di scambio e condivisione di buone pratiche. L'obiettivo del progetto è quello di individuare strumenti, modelli di politiche e linee guida per servizi di prossimità organizzati e partecipati, al fine di sviluppare nelle comunità di montagna un modello di rete di servizi alla persona, in grado di attivare l'ecosistema della salute e del benessere per raggiungere l'*empowerment* di prossimità.

³⁷ Con deliberazione della Giunta regionale n. 1182 in data 20 settembre 2021.

³⁸ Con deliberazione della Giunta regionale n. 834 in data 5 luglio 2021.

E' stata, altresì, approvata³⁹ la candidatura della Valle d'Aosta quale soggetto attuatore in co-progettazione con la Regione Piemonte, per la presentazione di un progetto - finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri - che si propone l'**obiettivo di:**

- **far emergere le vittime di sfruttamento sessuale** con attenzione ai richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale e ai minori;
- far emergere lo **sfruttamento lavorativo soprattutto nel lavoro agricolo;**
- conoscere le caratteristiche del fenomeno dell'**accattonaggio** nei capoluoghi;
- incrementare la **capacità della rete di proteggere, accogliere e accompagnare all'autonomia;**
- rafforzare il sistema integrato di interventi per **ridurre lo sfruttamento di esseri umani.**

Il progetto che ne è conseguito, denominato "*L'anello Forte III - rete anti-tratta del Piemonte e Valle d'Aosta*", ha preso avvio il 1° luglio 2021 e si concluderà il 30 settembre 2022.

Al fine di consentire una maggiore efficacia e facilità di **accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri** anche minori non accompagnati presenti sul territorio regionale, la Valle d'Aosta ha approvato la realizzazione di un **servizio di mediazione interculturale** per un periodo di 36 mesi.

Da ultimo, con riferimento al contrasto alla **povertà e all'esclusione sociale/assistenza sanitaria**, la Regione ha approvato la bozza di Protocollo di intesa con il Ministero della Giustizia per la tutela dei diritti e l'attuazione dei principi costituzionali di rieducazione e reinserimento del condannato, volto, tra le altre cose, a **promuovere l'attività formativa, culturale e professionale come strumenti essenziali del trattamento rieducativo del detenuto.**

³⁹ Con deliberazione della Giunta regionale n. 635 in data 31 maggio 2021.

5 - LA PARTECIPAZIONE DELLA REGIONE ALLA FORMAZIONE E ALL'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA EUROPEA

La maggior parte della legislazione dell'Unione europea è adottata congiuntamente dal Parlamento europeo e dal Consiglio e, di norma, gli atti legislativi sono adottati con procedura legislativa ordinaria (c.d. codecisione). I parlamenti nazionali degli Stati membri sono consultati sulle proposte della Commissione e le Regioni e delle Province autonome, nelle materie di loro competenza, partecipano alla formazione e all'attuazione degli atti normativi europei, nel rispetto delle norme di procedura stabilite dallo Stato. Il riferimento normativo nazionale è costituito dalla legge 24 dicembre 2012, n. 234 (Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea), mentre, a livello regionale, la Valle d'Aosta ha disciplinato la partecipazione ai processi normativi dell'Unione europea e le procedure di esecuzione degli obblighi europei, con l'approvazione della legge regionale 16 marzo 2006, n. 8 (Disposizioni in materia di attività e di relazioni europee e internazionali della Regione autonoma Valle d'Aosta).

Il meccanismo di produzione delle norme giuridiche di matrice europea assume, come noto, una struttura trifasica, composta in particolare da una **fase ascendente**, relativa alla partecipazione degli organi nazionali alla elaborazione delle norme medesime; da una fase centralizzata in sede dell'Unione europea, nell'ambito della quale esse assumono la loro formulazione definitiva e vengono approvate; da una **fase discendente**, ove si provvede all'attuazione delle norme stesse nei sistemi giuridici dei Paesi membri.

Ogni anno, la Commissione europea adotta un **Programma di lavoro** in cui vengono illustrate le azioni che prevede di realizzare nell'anno successivo. Il documento fornisce le informazioni degli impegni politici in termini di presentazione di nuove iniziative strategiche e legislative, ritiro di proposte legislative in sospeso e riesame della normativa in vigore.

Allo scopo di consentire l'approfondimento della conoscenza del Programma e la partecipazione alla formazione delle decisioni europee in modo tempestivo, coeso, coerente ed efficace, in data 1° dicembre 2020 si è svolto il settimo Web Talk nell'ambito dell'VIII Ciclo di Formazione in materia europea, promosso e organizzato dal CINSEDO (Centro Interregionale Studi e Documentazione) della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, un incontro formativo riservato a funzionari e dirigenti delle Regioni e delle Province autonome sul **Programma di lavoro della Commissione europea per il 2021**, al quale, per la Valle d'Aosta, hanno partecipato, fra gli altri, il Dipartimento legislativo e aiuti di Stato e il Dipartimento politiche strutturali e affari europei.

Per quanto riguarda la **fase ascendente del diritto europeo**, nel 2021, si segnalano, fra gli altri:

- l'intervento della Struttura igiene e sanità pubblica e veterinaria del Dipartimento sanità e salute sui tavoli tecnici di lavoro, convocati a livello nazionale, relativi alla definizione dei regolamenti di esecuzione dei regolamenti (UE) 2021/625¹ e 2021/429²;
- il monitoraggio, da parte del Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile della "Proposta di direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la riduzione delle emissioni nazionali di determinati inquinanti atmosferici e che modifica la direttiva 2003/35/CE", che si pone l'obiettivo di ridurre le emissioni di inquinanti atmosferici, fissando parametri e risultati attesi. La caratteristica totalmente montana della Regione deve, infatti, essere tenuta in considerazione: le particolari pendenze richiedono una maggiore attenzione alle tipologie di veicoli circolanti, considerando, altresì, i limiti di applicabilità dei carburanti alternativi e della mobilità elettrica. Il forte afflusso turistico, inoltre, incide sui volumi di traffico che subiscono forti variazioni in ragione della stagionalità, elemento che può influire sui meccanismi di flessibilità;
- il concorso del Centro funzionale regionale, a supporto del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, alla valutazione della pericolosità idraulica e del conseguente rischio idraulico in attuazione della Direttiva europea 2007/60, recepita in Italia dal DM 49/2010. Il coordinamento nazionale è in capo ad ISPRA e il coordinamento distrettuale all'Autorità di distretto del Po.

Per ciò che concerne specificamente la **fase discendente** del diritto europeo, si segnala che, per il 2021, non è stato presentato il disegno di legge europea regionale, attesa la sostanziale conformità dell'ordinamento regionale all'ordinamento eurounitario, riscontrata a seguito della verifica condotta da ciascuna struttura regionale per quanto di competenza, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della l.r. 8/2006.



Sempre sul versante dell'attuazione della normativa eurounitaria, nel 2021, sono proseguite le attività legate alla partecipazione della Regione alla **rete RegHub 2.0**, il progetto, lanciato dal Comitato europeo delle Regioni il 15 marzo 2019 a Bucarest in occasione dell'8° Summit delle Regioni e delle Città con l'obiettivo di monitorare l'attuazione delle politiche dell'Unione europea sul territorio e di assicurare che la voce di centinaia di portatori di interessi a livello regionale e locale sia presa in considerazione nella valutazione di tali politiche a livello europeo.

¹ Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali).

² Regolamento (UE) 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 marzo 2016, relativo alle malattie animali trasmissibili e che modifica e abroga taluni atti in materia di sanità animale («normativa in materia di sanità animale»).

La rete RegHub, costituita da amministrazioni regionali e locali rappresentate dai rispettivi *Contact point* locali o regionali, che fungono da collegamento tra il Comitato europeo delle Regioni e le amministrazioni periferiche, è attualmente composta da 46 entità territoriali europee, tra cui rientrano Land, Dipartimenti, Regioni, Comuni e Città metropolitane e 10 entità con il ruolo di osservatori. Per l'Italia, oltre alla Regione autonoma Valle d'Aosta - la cui partecipazione è stata ufficializzata il 18 dicembre 2020 scorso - sono presenti la Provincia autonoma di Bolzano, la Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, le Regioni Emilia-Romagna e Umbria, mentre al CINSEDO spetta il ruolo di membro associato.

Nel 2021 RegHub ha consultato i suoi membri in merito all'attuazione, a livello locale e regionale, della disciplina eurounitaria in materia di **appalti elettronici (eProcurement)** e della **direttiva INSPIRE** (acronimo di *IN*frastructure for *SP*atial *IN*foRmation in *EU*rope). Le risposte sono state esaminate dal Segretariato RegHub e integrate in due pareri, dedicati a tali argomenti, conseguentemente analizzati e recepiti dalla piattaforma *Fit for Future* e trasmessi alla Commissione europea che ne terrà conto per la revisione delle direttive in materia.

Sempre nel 2021, RegHub ha condotto una **consultazione in due fasi sul tema "Norme del XXI secolo per infrastrutture del XXI secolo"**, i cui risultati sono stati utili per l'elaborazione di una relazione speciale, che è stata presentata nel corso della sessione plenaria della piattaforma *Fit for Future* nel gennaio 2022 e sottoposta alla Commissione europea a febbraio 2022.

La Regione ha partecipato attivamente a tutte le attività della rete, ivi comprese riunioni e workshop online con il Segretariato della rete e gli altri hub europei, sottoponendo le consultazioni proposte da RegHub a specifici *stakeholders* di volta in volta individuati, sulla base della materia oggetto della consultazione, nei Dipartimenti regionali competenti, tra i partecipanti del Tavolo permanente per il confronto partenariale sulla Politica regionale di sviluppo 2021/27 e presso ulteriori soggetti interessati al tema.

La Regione ha, altresì, partecipato a una **consultazione promossa dal CINSEDO** e rivolta principalmente alle Regioni parte della rete RegHub, **relativa alla Comunicazione della Commissione "Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori" (ovverosia *Better regulation*)**³. Le risposte fornite dalle Amministrazioni regionali interpellate sono confluite in un parere redatto dalla Commissione Cittadinanza, *governance*, affari istituzionali ed esterni (CIVEX) del Comitato delle Regioni, che lo ha approvato nel corso della seduta plenaria di inizio dicembre 2021⁴. Il parere ha posto l'accento sulla necessità che, per il tramite del medesimo Comitato delle Regioni, le Regioni rivestano un ruolo più incisivo nel processo decisionale dell'Unione europea, venendo coinvolte sin dall'inizio del ciclo politico, con l'obiettivo di porre in essere una revisione e semplificazione legislativa che elimini gli ostacoli all'attuazione delle norme, anche a livello transfrontaliero, e renda le leggi più efficaci, trasparenti e comprensibili. Il parere evidenzia, inoltre, il valore aggiunto della rete RegHub: attraverso le consultazioni degli *stakeholders*, RegHub può contribuire all'elaborazione di una base di dati relativi agli effetti dell'attuazione della normativa europea, favorendo, altresì, l'implementazione della stessa mediante la diffusione di informazioni e la creazione di un contesto propizio allo scambio di buone pratiche.

³ Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni "Legiferare meglio: unire le forze per produrre leggi migliori" COM(2021) 219 final

⁴ <https://cor.europa.eu/EN/our-work/Pages/OpinionTimeline.aspx?opId=CDR-4071-2021>

6 - COMUNICAZIONE E INFORMAZIONE IN AMBITO EUROPEO

6.1 Le iniziative di Europe Direct Vallée d'Aoste

Europe Direct Vallée d'Aoste, ufficio del Dipartimento politiche strutturali e affari europei, fa parte della Rete informativa della Commissione europea che attualmente conta ben 424 centri diffusi capillarmente in tutti i 27 Paesi dell'Unione europea. Scopo principale di tale Rete è quello di avvicinare l'Europa ai cittadini e alla loro realtà quotidiana, operando attivamente nel proprio territorio di riferimento.

Con l'approvazione della candidatura depositata nell'ottobre del 2020, alla quale è seguita la sottoscrizione di una convenzione quadro di partenariato¹, Europe Direct Vallée d'Aoste è stato riconfermato quale centro di informazione sul territorio valdostano per il periodo 2021/25, con la possibilità, quindi, di dare continuità al ruolo già svolto fin dal 2005, adeguando, al tempo stesso, la propria attività alla luce delle priorità della Commissione europea e dei nuovi obiettivi affidati ai centri.

Di seguito le principali attività svolte da Europe Direct Vallée d'Aosta nel corso del 2021:

- dialogo **"Europa tra attualità e futuro: opportunità per i giovani"** (9 aprile 2021): l'iniziativa è stata rivolta agli studenti dell'ultimo anno delle scuole secondarie di secondo grado ed è stata condotta online dal dr Gianpaolo Meneghini, del Segretariato generale del Parlamento europeo. Il dr Meneghini, dopo aver presentato il contesto europeo, si è soffermato sulle opportunità offerte dall'Unione europea alle nuove generazioni, quali la possibilità di viaggiare sul territorio europeo, di vivere un'esperienza di studio o di formazione all'estero e di veder tutelati i propri diritti personali e di consumatore. Oltre alla sessione di portata generale, ne è seguita una specifica rivolta agli studenti delle due classi a indirizzo linguistico implicate nell'iniziativa "Scuola ambasciatrice del Parlamento europeo", con un approfondimento sul ruolo delle lingue nelle istituzioni europee e i possibili sbocchi professionali di una formazione di tipo linguistico. Entrambe le sessioni si sono concluse con uno spazio dedicato alle domande degli studenti;
- ciclo di seminari **"L'Europa di domani: riflessioni sulle sfide che attendono l'Europa"**: tali seminari sono stati proposti in collaborazione con l'Università della Valle d'Aosta (UniVdA) e si sono sostanziati in due appuntamenti online e, nello specifico:
 - *"Il quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e Next Generation EU: il futuro passa da qui"*, svoltosi il 22 aprile 2021 e tenuto da Alessandro Rosanò, docente di Diritto Internazionale e di Diritto dell'Unione europea presso l'Università della Valle d'Aosta e con la partecipazione di Michele Vellano, docente di Diritto dell'Unione europea presso l'Università degli Studi di Torino;
 - *"L'impatto della pandemia di Covid-19 sulla politica internazionale: rischi e opportunità per l'Europa"*, tenutosi il 29 aprile 2021 da parte di Francesco Marone, docente di Relazioni internazionali presso l'Università della Valle d'Aosta.

¹ La convenzione è stata sottoscritta dall'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate e dal Capo della Rappresentanza in Italia della Commissione europea in data 30 aprile 2021.

Entrambi gli incontri sono stati l'occasione per lanciare la consultazione pubblica *"Scrivi con noi la strategia regionale al 2030"*². Al termine di ciascun seminario, infatti, il prof. Daniele Ietri, docente di geografia all'Università di Bolzano e componente del Nucleo di valutazione dei Programmi a finalità strutturale (Nuval) della Valle d'Aosta, ha proposto ai giovani di fornire il proprio contributo alla definizione del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile al 2030 e dei Programmi regionali per il ciclo finanziario 2021/27.

- celebrazione della **Festa dell'Europa** (settimana del 9 maggio): in occasione di tale ricorrenza, Europe Direct ha partecipato alle iniziative organizzate dalle due classi scolastiche valdostane che hanno aderito al progetto EPAS "Scuola Ambasciatrice del Parlamento europeo", a conclusione del loro percorso. In particolare:
 - all'incontro online **"La scuola apre le porte all'Europa"** proposto dalla classe quarta del Liceo linguistico dell'Istituzione scolastica di istruzione liceale tecnica e professionale di Verrès. A tale evento, svoltosi il 7 maggio 2021, hanno preso parte, tra gli altri, l'europarlamentare Tiziana Beghin, l'Assessore Luciano Caveri e la Sovrintendente agli studi Marina Fey;
 - all'evento tenutosi il 15 maggio 2021 al Liceo scientifico e linguistico Edouard Bérard di Aosta, che prevedeva, tra l'altro, una caccia al tesoro a tema europeo, nelle vie della città, e alcuni spazi informativi a disposizione dei giovani.



In tali occasioni, vi è stato modo di illustrare i compiti di Europe Direct Vallée d'Aoste e di distribuire del materiale informativo riguardante l'Unione europea.

In ultimo, sempre nell'ambito della Festa dell'Europa, Europe Direct ha curato la registrazione di un video messaggio dell'Assessore Caveri sul significato dell'europeismo in Valle d'Aosta e il ruolo dell'Unione europea in risposta alla pandemia da Covid-19.

- **spettacolo teatrale "Il Pianeta lo salvo io!"** (28 maggio 2021): una giornata di sole ha consentito alla compagnia "Teatro della caduta" di Torino di mettere in scena all'aperto, negli spazi del Parco della lettura di Morgex, lo spettacolo *"Il Pianeta lo salvo io!"*. E' stata un'occasione per parlare ai bambini del Green Deal, quale principale priorità della Commissione europea, sensibilizzando le due classi partecipanti, provenienti dalle scuole primarie di Morgex, sull'importanza di salvaguardare l'ambiente per contrastare i cambiamenti climatici.



² Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.

- percorso **"L'Europa in classe"** (a.s. 2021/22): nasce con l'intento di migliorare la consapevolezza del proprio essere cittadini europei, il percorso proposto da Europe Direct Vallée d'Aoste per



le classi del quarto anno della scuola secondaria di secondo grado e realizzato nell'ambito dell'insegnamento dell'educazione civica. Con l'ausilio di una formatrice esterna, appositamente incaricata, sono state trattate, nelle 8 classi aderenti, numerose tematiche, tra cui il processo di allargamento dell'Unione europea e le sue istituzioni; i diritti di cittadinanza europea e i valori dell'UE; la moneta unica e il bilancio europeo, nonché le opportunità di mobilità nel territorio dell'Unione. Il percorso, della durata di 8 moduli, si concluderà con un incontro finale con il coinvolgimento di tutte le classi partecipanti.

- **Iniziativa Erasmus Days** (14 ottobre): Europe Direct Vallée d'Aoste ha accolto l'invito delle insegnanti dell'istituzione scolastica "Luigi Barone" di Verrès di partecipare all'evento finale del progetto *"Ensemble luttons contre les inégalités, c'est notre priorité!"* realizzato nell'ambito del Programma Erasmus+, in partenariato con una scuola francese, una portoghese e una siciliana sulle tematiche legate agli obiettivi dell'Agenda 2030 (lotta alla povertà e alla discriminazione di genere). In quella occasione, le referenti di Europe Direct - oltre a mettere a disposizione del materiale informativo - hanno illustrato ai ragazzi l'attività del Centro e le tante iniziative che vengono realizzate sul territorio valdostano grazie ai Fondi europei.
- **Evento #VDA2030** (5 novembre): il salone Maria Ida Viglino di Palazzo regionale ha ospitato l'evento *"#VdA2030 - I Fondi europei come risposta alle sfide del territorio regionale"*, nel corso del quale è stata presentata all'attenzione del pubblico la nuova cornice programmatica rappresentata dal Quadro Strategico regionale di Sviluppo sostenibile al 2030³.



Durante l'evento - introdotto dall'esecuzione dell'Inno alla Gioia di Beethoven, da parte degli studenti dell'Istituto musicale pareggiato -Conservatoire de la Vallée d'Aoste e realizzato in collaborazione con le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea - sono stati presentati anche due video alla cui realizzazione Europe Direct Vallée d'Aoste ha contribuito attivamente: il primo dedicato ai principali interventi realizzati in Valle d'Aosta, nel periodo 2014/20, grazie al sostegno dei Fondi europei⁴, mentre il secondo di presentazione del Patto per una Valle d'Aosta sostenibile al 2030⁵.

- **evento Job Training Days** (16 novembre 2021)⁶: ormai da diversi anni, Europe Direct Vallée d'Aoste partecipa all'iniziativa dedicata al mondo della formazione e del lavoro organizzata dall'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro. Nell'edizione del 2021, il Centro ha curato, con il supporto della dr.ssa Romana, uno spazio nel quale sono state presentate le opportunità per i giovani di studio, lavoro e volontariato in Europa.

³ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.

⁴ Visionabile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=FoZpVDqjZS4>

⁵ Visionabile al seguente link: <https://www.youtube.com/watch?v=SNp-V6ZRdVQ>

⁶ Si veda il capitolo 4, paragrafo 4.7.

- **dialogo strutturato del Cinsedo** (Centro interregionale studi e documentazione) **sul futuro dell'Europa** (19 novembre 2021): all'iniziativa hanno partecipato attivamente sei classi provenienti da diverse Regioni italiane, tra cui la classe IIIB, indirizzo linguistico, del Liceo Bérard di Aosta.

Europe Direct Vallée d'Aoste è intervenuto nella fase di individuazione della scuola valdostana da coinvolgere nell'iniziativa e, successivamente, supportando la partecipazione di tale classe al dialogo. A conclusione del dibattito, Europe Direct ha provveduto a diffondere gli esiti di



quanto emerso, attraverso i propri canali informativi.

Dagli studenti sono emersi spunti particolarmente interessanti, tra i quali Erasmus +, la migrazione, i cambiamenti climatici e temi di carattere sociale.

Numerosi sono stati i relatori intervenuti nella mattinata, tra i quali, oltre all'Assessore Caveri, che ha moderato la prima parte dei lavori, Gaetano Armao (vicepresidente della Regione Siciliana e Coordinatore

della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni), Marco Scurria (Regione Abruzzo, designato dalla Conferenza delle Regioni nel Comitato organizzativo della Conferenza sul Futuro dell'Europa), Luana Moresco e Caterina Moser (della Fondazione Antonio Megalizzi), Francesco Amodeo (Direzione generale Regio, della Commissione europea) e Elly Schlein (Vicepresidente della Regione Emilia-Romagna e Coordinatrice vicaria della Commissione Affari europei e internazionali della Conferenza delle Regioni).

- tavola rotonda **"Le montagne e lo sviluppo sostenibile"** (13 dicembre): per celebrare la giornata internazionale della montagna, Europe Direct ha collaborato con l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles nell'organizzazione di una tavola rotonda⁷, quale occasione di confronto sulle prospettive di crescita sostenibile dei territori montani e di analisi dell'evoluzione dei diversi settori coinvolti.
- iniziativa **"Nuove idee per l'Europa"** (18 dicembre 2021): l'iniziativa realizzata in collaborazione con il Consiglio regionale e con l'Università della Valle d'Aosta (UniVda), ha costituito un invito ai giovani valdostani a riflettere sul futuro dell'Europa.

Le riflessioni - proposte con l'intento di promuovere una partecipazione attiva alla Conferenza sul futuro dell'Europa - hanno riguardato tre tematiche a scelta, ovvero il futuro della realtà alpina in Europa; il pluralismo linguistico nello spazio europeo e regolamentazione e geopolitica dell'acqua. L'attività ha preso avvio il 18 dicembre 2021 e ha visto protagonisti 18 giovani, in larga parte studenti universitari, che, suddivisi in gruppi e accompagnati da esperti e accademici, hanno elaborato le loro idee sui temi proposti. L'appuntamento è stato aperto dall'intervento di Maurizio Molinari, della Rappresentanza in Italia del Parlamento europeo - che ha sensibilizzato i giovani sull'importanza della Conferenza sul futuro dell'Europa, specie in una realtà territoriale piccola come quella valdostana - cui sono seguiti gli interventi dei professori Marco Alderighi e Gianmario Raimondi, dell'Università della Valle d'Aosta e del professor Michele Vellano dell'Università degli studi di Torino.

⁷ Si veda il capitolo 7, paragrafo 7.1.

Le idee emerse, affinate nelle settimane successive, sono state presentate nel corso di un evento pubblico svoltosi l'11 gennaio 2022 e inserite sulla piattaforma digitale della Conferenza sul futuro dell'Europa, anche al fine di valorizzarle oltre il livello regionale.



Nel dicembre del 2021, Europe Direct Vallée d'Aoste, nell'ottica di rafforzare e rendere stabile l'interazione con le reti di assistenza e informazione dell'Unione europea attive nel proprio territorio – in linea con quanto richiesto dalla Commissione europea ai Centri che hanno visto approvata la propria candidatura, per il periodo 2021/25 – ha organizzato un apposito incontro con i referenti di tali reti. Nel corso della riunione, svoltasi il 22 dicembre scorso, Europe Direct ha presentato la propria attività e condiviso il Piano di lavoro per il 2022, individuando possibili occasioni di collaborazione, così da rafforzare la comunicazione riguardante l'Unione europea e le sue opportunità sul territorio regionale.

Sempre nel dicembre del 2021, con l'intento di supportare il processo di costruzione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile, da inserire e coordinare con il Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile al 2030, Europe Direct Vallée d'Aoste ha diffuso le esigenze e le aspettative emerse negli incontri organizzati dal Dipartimento ambiente con l'obiettivo di informare e confrontarsi sugli obiettivi prioritari per una Regione più intelligente, più verde, più connessa, più sociale e più vicina ai cittadini, in coerenza con i 17 Obiettivi di Sviluppo sostenibile dell'Agenda ONU 2030 e con le direttive europee a sostegno delle politiche di sostenibilità ambientale e sociale. La diffusione di tali esiti è avvenuta attraverso le pagine del canale 'Europa' del sito internet regionale e con l'acquisto di appositi spazi informativi.

Oltre a quanto sopra descritto, Europe Direct Vallée d'Aoste ha garantito l'attività di sportello rispondendo alle richieste rivolte dai cittadini riguardanti le opportunità, non solo finanziarie, offerte dall'Unione europea e mettendo a disposizione del materiale informativo sull'Unione europea. Ha proseguito, inoltre, in modo costante, l'attività informativa realizzata grazie al canale tematico 'Europa' del sito internet regionale, alla propria pagina Facebook, alla *newsletter* 'VdA Europe Info', all'acquisto di spazi pubblicitari sulle testate giornalistiche regionali e sulle emittenti radiofoniche.

In ultimo, ha proseguito la collaborazione con le Autorità di gestione dei Programmi cofinanziati dall'Unione europea per la realizzazione di iniziative di comunicazione volte a far conoscere le opportunità e i risultati raggiunti dai Fondi europei. In particolare, con l'intento di far conoscere alcuni progetti significativi finanziati nel periodo di programmazione 2014/20 e le loro ricadute concrete sul territorio regionale, ha preso avvio, nel 2021, la realizzazione di specifici video, che saranno progressivamente resi visibili sul canale tematico 'Europa' del sito internet regionale, sulla pagina Facebook di Europe Direct e sul profilo Twitter dell'Ufficio stampa regionale.

Inoltre, nella primavera del 2021, al fine di promuovere le consultazioni per la costruzione della nuova Strategia della Valle d'Aosta (definizione del Quadro strategico regionale di Sviluppo sostenibile al 2030 e Programmi regionali FESR e FSE Plus)⁸, è stato registrato un video messaggio per invitare il partenariato istituzionale, economico, sociale e ambientale e le cittadine e i cittadini valdostani a rispondere online ai questionari loro rivolti.

⁸ Si veda il capitolo 2, paragrafo 2.2.

7 - LA POLITICA PER LA MONTAGNA

7.1 *Le politiche a sostegno del territorio montano*

Le diverse e numerose tematiche legate alla montagna sono al centro di molteplici interessi: l'emergenza sanitaria da Covid-19 ha cambiato il metro di giudizio e le modalità di approccio alle problematiche, dal punto di vista sia del territorio, sia delle popolazioni che vi lavorano, portando maggior consapevolezza e percezione dei rispettivi ruoli. **La montagna**, con la sua ricchezza di specie e di valenze, anche culturali e simboliche, **può rappresentare un punto di partenza per ripensare un modello globale di sviluppo sostenibile innovativo.**

Data la vocazione naturale della Valle d'Aosta, regione alpina per eccellenza sia per i tratti geografici ben identificabili con l'elevata altimetria e la presenza delle più maestose montagne d'Europa, sia per i tratti culturali che caratterizzano un popolo di montagna, fiero delle sue peculiarità, comprese quelle istituzionali discendenti dallo statuto di autonomia come esito di una tradizione di autogoverno, la Regione ha operato la scelta precisa di essere protagonista del dibattito politico e tecnico sulla montagna nelle diverse sedi in Italia e in Europa.

La Valle d'Aosta riveste ormai da anni, infatti, il ruolo di coordinamento della **commissione "Politiche della montagna"** nell'ambito della Commissione "Affari istituzionali e generali" della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e partecipa ai processi di definizione e attuazione, a livello nazionale, della politica per le aree montane e dei vari interventi correlati.

La Struttura dell'amministrazione regionale competente è l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles, che si rapporta con soggetti esterni coinvolti a diverso titolo, quali:

- il Dipartimento per gli Affari regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri (Ministero per gli Affari regionali e le Autonomie);
- la Conferenza delle Regioni e delle Province autonome;
- i referenti, tecnici e politici, per la materia politiche della montagna delle Regioni e Province autonome.

Nel corso del 2021, un compito importante di coordinamento è stato svolto nell'ambito del processo, tuttora in corso, intrapreso dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie e volto alla **definizione di un nuovo articolato normativo per la riforma della legge n. 97/1952** e alla **presentazione di un disegno di legge per la Montagna**, finalizzato a declinarne la definizione giuridica e a disciplinare in modo organico lo sviluppo dei territori montani. La Regione, infatti, si è da sempre dimostrata particolarmente sensibile riguardo alla riforma della cosiddetta "legge sulla montagna", in relazione alla necessità di una sua modernizzazione, considerato che molte sue parti, nel corso del tempo, sono rimaste inattuate o superate alla luce del sopravvenuto quadro giuridico e istituzionale, e che la materia, nel suo complesso, è stata oggetto di una complessa evoluzione anche in chiave europea.

Evidenziando la totale mancanza di coinvolgimento delle Regioni e Province autonome nel processo avviato dal Ministro, la Regione, in qualità di coordinatore della sottocommissione "Politiche della montagna", nonché di regione di montagna, ha fatto pervenire, per il tramite della Conferenza delle Regioni, diverse richieste all'Amministrazione centrale sia per il coinvolgimento nei lavori del Tavolo tecnico scientifico nazionale per le Montagne italiane, istituito con decreto 10 giugno 2021 del Ministero degli Affari regionali e delle Autonomie (ottenendo la nomina del dirigente dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles del Dipartimento politiche strutturali e affari europei in seno al

Tavolo), sia, in particolare, per avviare tavoli di confronto politico e tecnico al fine di poter intervenire tempestivamente nella fase ascendente dell'elaborazione del testo legislativo, considerato il pesante impatto che le nuove disposizioni avranno sui territori regionali e sulle relative competenze.

Nel corso del 2021, inoltre, la Regione autonoma Valle d'Aosta ha svolto le attività connesse all'utilizzo delle risorse stanziato dallo Stato per il "Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani" e il "Fondo nazionale per la montagna":

Il Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani è stato istituito con la legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013) per il finanziamento dei progetti di sviluppo socio-economico, anche pluriennali, a carattere straordinario, che non possono riferirsi alle attività svolte in via ordinaria dagli enti interessati, rientranti in tipologie predefinite. Le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei Comuni totalmente montani sono definite mediante decreti del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie con l'intesa della Conferenza Unificata. La Regione, oltre a partecipare all'iter di approvazione dei decreti nell'ambito della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, procede all'istruttoria delle domande di finanziamento presentate dai Comuni, al monitoraggio degli interventi finanziati, nonché all'eventuale revoca dei finanziamenti nel caso di mancata attuazione delle opere entro i termini previsti o in caso di realizzazione non rispondente a quanto approvato.

Attualmente sono in fase di espletamento le procedure relative a:

- **Bando per le annualità 2014/17:** prevede il finanziamento di progetti finalizzati all'incentivazione degli esercizi commerciali, anche in forma di multiservizi, ai servizi di consegna su ordinazione delle merci a domicilio, nonché ai servizi di trasporto per esigenze della popolazione locale residente nelle frazioni. Per la Valle d'Aosta sono stati approvati 6 progetti annuali del valore complessivo di 139.280 euro e 2 pluriennali del valore complessivo di 186.000 euro. Nel corso del 2021, a seguito di comunicazione del Dipartimento per gli Affari Regionali e le Autonomie della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Regione ha informato i Comuni destinatari dei finanziamenti annuali della possibilità, anche in considerazione del perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid-19, di richiedere una proroga del termine per l'effettuazione delle spese, ai sensi dell'art. 6 del DM 16 gennaio 2014 di attuazione della legge istitutiva del Fondo (art. 1, cc. 319-322 L. 24 dicembre 2012, n. 228). I Comuni di Arvier e di Saint-Denis hanno richiesto la proroga di un anno mentre i Comuni di Etroubles, Introd, Saint-Marcel e Rhêmes-Saint-Georges hanno concluso il progetto e inviato la rendicontazione delle spese. I progetti presentati dalle aggregazioni di comuni di Doues/Ollomont/Allein e di Valgrisenche/Rhêmes-Notre-Dame/Valsavarenche sono in fase di realizzazione e dovranno concludersi entro quattro anni dalla data di erogazione e, pertanto, entro il 10 luglio 2023.
- **Bando per le annualità 2018, 2019 e residui 2014-2017:** prevede l'assegnazione di 34 quote complessive a livello nazionale per lo svolgimento di altrettanti interventi e definisce le modalità di presentazione delle richieste di finanziamento dei progetti da parte dei Comuni su tre ambiti con priorità decrescente:
 - ripristino di aree danneggiate dagli eventi del 29 e 30 ottobre 2018 nei territori regionali indicati dall'ordinanza della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 (non di interesse per la Valle d'Aosta);
 - prevenzione del dissesto idrogeologico;
 - promozione del turismo, del settore primario, delle attività artigianali tradizionali e del commercio dei prodotti di prima necessità.

Alla Valle d'Aosta è stata inizialmente assegnata una quota di finanziamento pari a 479.127,00 euro e, a conclusione dell'istruttoria regionale, a fronte delle n. 8 richieste pervenute, tutte relative all'ambito "prevenzione del dissesto idrogeologico", solo due di esse sono risultate ammissibili, presentate rispettivamente, in ordine di classificazione, dal Comune di Aymavilles (per 445.056,00 euro) e dal Comune di Pont-Saint-Martin (per 320.380,00 euro) e solo la prima finanziabile con la quota disponibile a valere sul bando.

Con riferimento alle risorse stanziare per le annualità 2020 e 2021 dal Fondo nazionale integrativo, su proposta del Dipartimento Affari Regionali e le Autonomie successiva a richieste da parte di alcune Regioni, la Conferenza Unificata (a seguito di istruttoria del coordinamento tecnico e dell'assenso della commissione politica) ha espresso parere favorevole sull'utilizzo delle due annualità per incrementare il numero di progetti finanziati dal suddetto Bando relativo alle annualità 2018/19 e residui 2014/17, effettuando uno scorrimento delle graduatorie già predisposte dalle Regioni e suddividendo l'importo totale in ulteriori quote uguali, ciascuna pari a da 470.159,11 euro. La Valle d'Aosta ha visto, quindi, anche il finanziamento del progetto presentato dal Comune di Pont-Saint-Martin per un importo pari a 320.380,00 euro.

Con riferimento all'annualità 2021, lo Schema di decreto del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie relativo all'individuazione dei beneficiari del Fondo nazionale integrativo per i Comuni montani, su cui la Conferenza Unificata ha posto l'intesa in data 9 febbraio 2022 riporta la previsione dell'accantonamento e dell'assegnazione alla Regione autonoma Valle d'Aosta nella prossima procedura di attribuzione del Fondo delle risorse pari 467.0605,89 euro in aggiunta a quanto derivante dal riparto complessivo.

Il Fondo nazionale per la montagna di cui all'articolo 2 della legge 31 gennaio 1994, n. 97 "Nuove disposizioni per le zone montane" e s.m.i., è finalizzato ai Comuni totalmente e parzialmente montani ed è destinato, a seguito di riparto, alle Regioni e alle Province autonome che, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 2, disciplinano con propria legge i criteri relativi all'impiego delle risorse del suddetto Fondo.

Per la Regione Valle d'Aosta l'articolo 38 della legge regionale 20 gennaio 2005, n. 1 dispone il trasferimento della quota del Fondo nazionale per la montagna spettante alla Regione direttamente alle Unités des Communes valdôtaines.

La legge 30 dicembre 2018, n.145 ha previsto per gli anni 2019, 2020 e 2021, un importo pari a 10.000.000,00 euro; a seguito dei rifinanziamenti della legge di bilancio 2021, l'importo del Fondo è stato portato a 20.000.000,00 euro per ciascuna delle due annualità 2021 e 2022. Il finanziamento relativo all'annualità 2019 è stato erogato nel maggio 2020 (insieme alle annualità 2016/18), mentre con riferimento alle annualità 2020/21, la disponibilità finanziaria del Fondo ammontava a 9.185.694,00 euro per l'annualità 2020 e 19.000.000,00 euro per l'annualità 2021, per un totale complessivo di 28.185.694,00 euro, a causa di tagli disposti a livello normativo per il risparmio sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri¹. In data 3 giugno 2021, a seguito di condivisione in sede di Commissione "Politiche della Montagna", la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome ha espresso il parere favorevole sulla proposta di ripartizione del Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie, corredata dalla tabella dei coefficienti e degli importi spettanti a ciascuna delle regioni.

¹ Il taglio è previsto dall'art.1, comma 291 della legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)" per un risparmio complessivo, da versare all'entrata dello Stato di 50.871.422,00 euro sulle politiche di settore della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

A seguito dell'approvazione della delibera CIPESS n. 53/2021, che ha approvato il piano di riparto tra le regioni per le annualità 2020/21 della somma complessiva di 28.146.679,00 euro del Fondo nazionale per la montagna, con provvedimento dirigenziale del Capo dell'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles n. 7929/2021, sono state ripartite e trasferite alle Unités des Communes le risorse pari a 431.207,00 euro.

Celebrazione della Giornata internazionale della montagna

A partire dal 2004, la Regione celebra, ogni anno, la **Giornata internazionale della montagna**, di cui l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ha fissato la ricorrenza l'11 dicembre, con l'obiettivo di sensibilizzare il maggior numero di cittadini sui temi legati alla montagna.

La Valle d'Aosta, che vive appieno la sua condizione di regione montana, anche nel 2021, pur nell'ambito del contesto pandemico, ha voluto celebrare la Giornata, organizzando, con il supporto di Europe Direct Vallée d'Aoste, una tavola rotonda, moderata dall'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate, Luciano Caveri, e intitolata "**Lo Sviluppo sostenibile e le montagne**", ricca e costruttiva grazie alla partecipazione di ospiti qualificati, rappresentanti dei diversi settori che contribuiscono allo sviluppo dei territori montani. L'appuntamento si è svolto lunedì 13 dicembre 2021 presso il Forte di Bard.

Erano, infatti, presenti il Vicepresidente dell'Associazione nazionale Esercenti funiviari e Presidente di Anef Ski Lombardia, Massimo Fossati, la direttrice di Fondation Grand Paradis, Luisa Vuillermoz, il Conseiller délégué aux espaces valléens de la Région Auvergne-Rhône-Alpes, Fabrice Pannekoucke, l'intellettuale occitano, Mariano Allocco, il parroco di Valtourneche e storico, Don Paolo Papone, nonché, collegato a distanza, il Direttore dei quotidiani Alto Adige e L'Adige di Trento, Alberto Faustini.



L'incontro è stato introdotto da un videomessaggio inviato dal Presidente del Comitato europeo delle regioni, Apostolos Tzitzikostas e nel corso del dibattito sono state affrontate la questione del cambiamento climatico che rischia di modificare completamente la geografia dei nostri territori con evidenti ricadute economiche e sociali, il problema demografico dello spopolamento e l'argomento dei sovraccosti della montagna.



Si segnala, inoltre, che in collaborazione con la Fondazione Cima di Savona, l'ARPA Valle d'Aosta e la Compagnia Valdostana delle Acque (C.V.A. S.p.a.), è stato effettuato uno studio climatico per valutare gli impatti al 2050 e al 2100 sul ciclo idrologico (risorsa idrica disponibile, quota delle nevicate, siccità, eventi estremi, ecc.) sul territorio valdostano. Per la quantità e la qualità sia dei dati disponibili sia delle elaborazioni effettuate, lo studio assume un interesse fondamentale anche per la valutazione delle condizioni dell'arco alpino. Tale studio è propedeutico alla possibilità di accedere a progetti e a fondi internazionali finalizzati alla mitigazione degli effetti del cambiamento climatico².

La partecipazione della Regione alle iniziative della Convenzione delle Alpi

Il 10 dicembre 2020, in occasione della XVI Conferenza dei Ministri svolta per la prima volta online, la Svizzera è ufficialmente subentrata alla Francia alla presidenza della Convenzione delle Alpi³. I nuovi mandati per i gruppi di lavoro riguardano le seguenti materie: Biodiversità alpina (Alpine Biodiversity Board), Foreste e agricoltura (WS MAMF), Gestione dell'acqua e Cambiamenti climatici.

Durante il biennio di presidenza della Svizzera, **il cambiamento climatico nello spazio alpino costituirà uno dei temi prioritari**. Nel 2021, un Gruppo di lavoro ad hoc, presieduto dalla Svizzera e composto da rappresentanti delle Parti contraenti, delle Organizzazioni osservatrici e dei Gruppi di lavoro tematici, si è riunito più volte per la predisposizione del nuovo Programma di lavoro pluriennale (MAP), che guiderà le attività per il periodo 2023/30.

² <https://cf.regione.vda.it/download/cambiamenti-climatici-VDA.pdf>

³ La Convenzione delle Alpi è il trattato internazionale sottoscritto nel 1991 da Francia, Svizzera, Austria, Liechtenstein, Principato di Monaco, Germania, Slovenia e Italia, oltre all'Unione europea, che ha come obiettivo la conservazione e la protezione delle Regioni alpine e il loro sviluppo sostenibile, assicurando un uso responsabile e durevole delle risorse e la salvaguardia degli interessi economici delle popolazioni residenti. L'Italia ha ratificato la Convenzione con legge 14 ottobre 1999, n. 403, e approvato i Protocolli di attuazione della Convenzione con legge 5 aprile 2012, n. 50.

La Valle d'Aosta partecipa ai Gruppi di lavoro e Piattaforme della Convenzione intervenendo agli incontri dei gruppi di lavoro tematici, nazionali e transnazionali. L'attività avviene nel quadro del Tavolo di coordinamento della delegazione italiana in Convenzione delle Alpi, istituito e coordinato dal Ministero per la Transizione Ecologica (MITE). Si segnala, in particolare, per il 2021 la partecipazione del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, con Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre, al gruppo di lavoro PLANALP, che garantisce un dialogo a livello panalpino tra esperti in materia di riduzione del rischio da catastrofi naturali, con particolare attenzione alle pratiche e alla *governance*. In questo contesto si è inserito, tra l'altro, il *webinar* rivolto ai tecnici "Le Alpi e i rischi da pericoli naturali: la comunicazione come tema strategico", organizzato il 18 marzo 2021 nel quadro del Piano integrato tematico (PITEM) RISK, finanziato dal Programma Interreg Italia-Francia Alcotra, in collaborazione con il Progetto Interreg Italia-Austria RiKoST.

Nel *framework* delle attività in collaborazione con la Convenzione delle Alpi si colloca anche la pubblicazione del volume **"Il paesaggio alpino incontra la cultura. Patrimonio culturale e paesaggio per un nuovo turismo alpino"**⁴, presentata in occasione delle iniziative per la Giornata Internazionale della Montagna 2021 e realizzata a cura della Valle d'Aosta e della Delegazione Italiana in Convenzione delle Alpi - Ministero della Transizione Ecologica, con l'assistenza scientifica di Eurac Research e di Fondazione Montagna Sicura - Montagne sûre. Il volume raccoglie gli atti della Conferenza internazionale "Alpine Landscape Meets Culture, Cultural Heritage and Landscape for a new Alpine tourism", organizzata dal 28 al 30 settembre 2020 in attuazione delle decisioni della XV Conferenza dei Ministri delle Alpi (Innsbruck 2019).

Con la pubblicazione si è inteso proporre un'ampia riflessione sull'importanza di promuovere e valorizzare il territorio alpino attraverso il patrimonio culturale e paesaggistico. La prima sezione è dedicata alle opportunità di valorizzazione del paesaggio culturale nelle Alpi attraverso le Convenzioni UNESCO, con un importante focus sul progetto di candidatura dell'Espace Mont-Blanc. Nella seconda parte si analizza la dimensione culturale del paesaggio alpino. La terza sezione del volume è, invece, dedicata al turismo alpino e ai possibili ambiti di intervento per innovare l'offerta, offrendo tra l'altro spunti di riflessione sull'evoluzione delle modalità di frequentazione della montagna in epoca pandemica e sulle nuove prospettive per una ripartenza all'insegna della sostenibilità.



7.2 La Strategia macroregionale alpina

Con riferimento alla **EUropean Strategy for the ALPine region** (EUSALP), nel 2021, l'Ufficio di rappresentanza a Bruxelles ha portato avanti il suo compito di coordinamento regionale con le Strutture partecipanti alle attività dei Gruppi d'azione tematici e di raccordo con le altre Regioni e Province autonome e con le Amministrazioni centrali italiane coinvolte. Negli ultimi mesi del 2021, sono state, poi, espletate le attività legate all'avvio della Presidenza italiana della Strategia nel 2022, che sarà assunta dall'Alto Adige e dal Trentino a nome dell'Italia, con la collaborazione di tutte le Regioni alpine.

⁴ http://www.greeneconomy-ccapp.it/ALMCC2020/?page_id=5614

Nell'ambito delle attività dei nove Gruppi d'azione previsti dalla Strategia, le Strutture regionali e gli Enti valdostani di seguito indicati, nel 2021, hanno partecipato alle seguenti attività:

- con riguardo al **Gruppo d'azione n. 4** "Promuovere l'inter-modalità e l'inter-operabilità nel trasporto passeggeri e merci", il Dipartimento trasporti e mobilità sostenibile ha proseguito le attività di osservatore del gruppo;
- per quanto concerne il **Gruppo d'azione n. 5** "Connettere digitalmente la popolazione e promuovere l'accesso ai servizi pubblici", la Struttura regionale Sistemi tecnologici, in *co-leadership* con SAB - il Gruppo svizzero per le regioni di montagna, ha organizzato online, nel mese di maggio, la sua prima 'conferenza digitale', evento sulle politiche europee in materia di digitalizzazione, che ha visto gli interventi di relatori internazionali qualificati e direttori della Commissione europea. L'occasione ha permesso di evidenziare il potenziale della digitalizzazione dell'area alpina e di analizzare alcuni dei risultati finora conseguiti dal Gruppo d'azione, come il lancio della rete *Smart Alps*, che vuole consentire alle piccole realtà di fare rete e scambiare buone pratiche nell'ambito dell'approccio agli *Smart Villages*; l'elaborazione di una *roadmap* sullo sviluppo futuro delle infrastrutture digitali e degli *Open Data*; un'analisi nell'ambito delle *Smart SME*, che ha evidenziato i benefici della digitalizzazione per le piccole-medie imprese, nonché la raccolta di buone prassi sulla telemedicina nell'area alpina⁵;
- rispetto al **Gruppo d'azione n. 8** "Migliorare il *risk management* e la gestione del cambiamento climatico, anche dal punto di vista della prevenzione di rischi naturali di grande entità", alle attività ha preso parte Fondazione Montagna Sicura, in rappresentanza del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, anche per capitalizzare il proprio ruolo di partecipante all'iniziativa *Planalp*, la piattaforma sui pericoli naturali della Convenzione delle Alpi. Nel 2021, sono state portate avanti attività incentrate sul tema del *Contingency Planning* dei rischi, della comunicazione del rischio e delle soluzioni *Nature Based* che potranno potenzialmente essere oggetto di sperimentazione grazie all'apertura del primo bando per progetti del Programma Interreg Spazio alpino;
- quanto al **Gruppo d'azione n. 9** "Fare del territorio una regione modello di efficienza energetica e di sfruttamento dell'energia rinnovabile", a partire dal 2021, l'Assessorato sviluppo economico, formazione e lavoro della Regione partecipa alle attività del Gruppo per il tramite del servizio COA energia di Finaosta S.p.A. In questo ambito, il COA è intervenuto con riguardo ad alcuni progetti comuni per la creazione di un'agenzia per l'energia 'virtuale' per l'area alpina e per l'individuazione di modalità e di opportunità di sviluppo nell'ambito dell'utilizzo dell'idrogeno come fonte di energia.

Nel corso dell'evento di chiusura della Presidenza francese della Strategia, avvenuto nel mese di dicembre, l'Assessore all'Istruzione, Università, Politiche giovanili, Affari europei e Partecipate è intervenuto per ricordare il ruolo che ha storicamente rivestito il territorio alpino nell'approvvigionamento di energia a vantaggio di tutta l'area di EUSALP e per ribadire l'importanza, condivisa tra le Regioni dell'arco alpino, di diversificare la produzione, investendo sull'idrogeno verde, accanto al tradizionale settore dell'idro-elettrico.

⁵ I risultati della conferenza sono disponibili a questo link: <https://digitalalps.eu>

8 - LA VALLÉE D'AOSTE ET LA FRANCOPHONIE

Comme le rappelle l'article 3 de la loi régionale n° 8 du 16 mars 2006, la Région autonome Vallée d'Aoste « reconnaît dans la langue française l'une des racines les plus profondes de son autonomie historique, culturelle et institutionnelle et considère comme relevant de sa propre responsabilité l'objectif de pérenniser et de rendre cette langue disponible pour les générations futures ». Par conséquent, dans le cadre de ses activités et de ses relations à caractère international et européen, la Région encourage les initiatives de coopération, les échanges, les partenariats, ainsi que toute forme de collaboration ayant pour objectif le rayonnement de la langue française sur la scène internationale.

L'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF)

Forte d'une population de 300 millions de femmes et d'hommes qui ont en partage l'usage de la langue française et le respect des valeurs universelles, l'Organisation Internationale de la Francophonie (OIF) a pour mission de cimenter une solidarité active entre les 88 États et Gouvernements qui la composent (54 membres de plein droit, 27 observateurs et 7 membres associés, soit plus d'un tiers des États membres des Nations Unies).

L'OIF a été fondée en 1970 sur la base du Traité de Niamey et mène des actions politiques et de coopération multilatérale pour donner corps à une solidarité active en faveur des populations de ses États membres. Au service de la promotion de la langue française, du développement durable et de la paix, elle agit dans le respect de la diversité culturelle et linguistique.

L'OIF comprend aussi l'Assemblée parlementaire de la Francophonie (APF), un organe consultatif né en 1967 à Luxembourg, sous le nom d'Association internationale des parlementaires de langue française (AIPLF) et qui a pris en juillet 1998 le nom d'Assemblée parlementaire de la Francophonie, lors de la Session ordinaire d'Abidjan.

C'est en 1988 que la Vallée d'Aoste est devenue membre de droit de l'Assemblée parlementaire de la Francophonie, suite à l'approbation d'un Statut instituant une section valdôtaine. Cette dernière a pour siège le Conseil régional de la Vallée d'Aoste et son Assemblée générale se compose de tous les membres dudit Conseil.

La 46^e session plénière de l'Assemblée parlementaire de la francophonie s'est tenue en visioconférence, les 28 et 29 janvier 2021. Cette rencontre, placée sous le thème « les parlements francophones face à la crise de la covid-19, perspectives pour demain », a réuni près de 350 participants de 46 sections de l'APF.

La Vallée d'Aoste y a participé avec sa délégation de Conseillers nouvellement élus au sein de la section : le Président du Conseil de la Vallée, Alberto Bertin, et son délégué, le Vice-Président du Conseil Aurelio Marguerettaz, les Conseillers Corrado Jordan, Pierluigi Marquis, Erik Lavy et Augusto Rollandin.

Le débat général de l'assemblée plénière a été l'occasion pour échanger et prendre position sur un sujet certes de grande actualité lors du cadre pandémique en cours. Préalablement à la plénière, l'APF a réuni ses organismes internes: les réunions ont débuté avec le Réseau des femmes parlementaires. A l'ordre du jour la présentation des rapports concernant les violences faites aux femmes dans les parlements, le choix des filières d'éducation pour les filles, la cyberviolence envers les femmes et les enfants. Pour la section valdôtaine, c'est le Vice-Président Aurelio Marguerettaz qui a assisté aux travaux.

Jeudi 21 janvier, la rencontre du Réseau des jeunes parlementaires a été l'occasion pour présenter le rapport de la grande Consultation de la jeunesse francophone, au cours de laquelle plus de 10.000 jeunes issus de 83 des États et gouvernements membres de la Francophonie se sont exprimés sur leur identité francophone, sur leurs réalités et leurs préoccupations. La Vallée d'Aoste était représentée par le Conseiller Erik Lavy.

Lundi 25 janvier s'est réuni le Bureau international, alors que les journées de mardi 26 et mercredi 27 ont été consacrées aux réunions des quatre Commissions de l'APF: la Commission politique et la Commission de la coopération et du développement, auxquelles a participé le Conseiller Pierluigi Marquis; la Commission des affaires parlementaires suivie par le Conseiller Augusto Rollandin; la Commission de l'éducation, de la communication et des affaires culturelles dont le Conseiller Corrado Jordan est membre.

Enfin, jeudi 28 et vendredi 29 janvier, la session plénière a réuni les parlementaires des 88 sections membres, associées et observateurs: au cours de ces deux journées, en plus du débat sur le thème des parlements face à la pandémie, l'APF a discuté et voté les projets de résolutions proposés par les Commissions et les Réseaux.

Les Journées de la Francophonie

En mars 2021 la Vallée d'Aoste a renouvelé son appartenance au réseau francophone mondial en célébrant les « Journées de la Francophonie » avec un riche programme d'initiatives. Une attention toute particulière a été réservée aux élèves valdôtains avec un programme conçu spécialement pour eux qui comprenait des conférences, des concerts et des spectacles diffusés en ligne, en direct et en différé, sur une plateforme dédiée. L'offre tout public prévoyait un programme riche d'initiatives, telles que :

- deux spectacles de théâtre diffusés en ligne en direct et en diffusés sur bobine.tv « Heidi Project » de Alessandra Celesia et proposé par la compagnie Curious Industries et « Maléfice » de Marguerite Yourcenar proposé par la compagnie Les 3 Plumes ;
- un colloque consacré aux travaux scientifiques de Lionello Sozzi, organisé en ligne sur la plateforme Zoom par la Fondation Sapegno en collaboration avec les Universités de Turin, de Vérone et du Piémont oriental, un concert « Proust et la musique » organisé par le Conservatoire de la Vallée d'Aoste ;
- un événement en ligne « Gran Paradiso Ambassador » sur le site de la Fondation Grand Paradis ;
- des conférences en ligne organisées par l'Université de la Vallée d'Aoste et la Chaire Senghor de la Francophonie ;

- une conférence en ligne sur la plateforme Teams « Millennials. La formation aux nouvelles technologies et à l'audiovisuel, facteur de démocratie et d'emploi au sein de la nouvelle génération », organisée par l'Union de la presse francophone ;
- une conférence en ligne « Les opportunités de la Francophonie ! Les expériences universitaires et professionnelles des Valdôtains à l'étranger », organisée par le Conseil de la Vallée ;
- un concert en ligne de Benjamin Piat, organisé par l'Alliance française de la Vallée d'Aoste.

Par ailleurs, le Système valdôtain des bibliothèques, qui réunit les bibliothèques régionales et municipales, s'est mobilisé pour étendre à tout le territoire régional les échos des Journées de la Francophonie. Des lectures en ligne pour présenter au public les auteurs francophones valdôtains, les classiques de la littérature française et les livres d'auteurs francophones du monde entier ont été organisées par la bibliothèque régionale et les bibliothèques du Système valdôtain des bibliothèques.

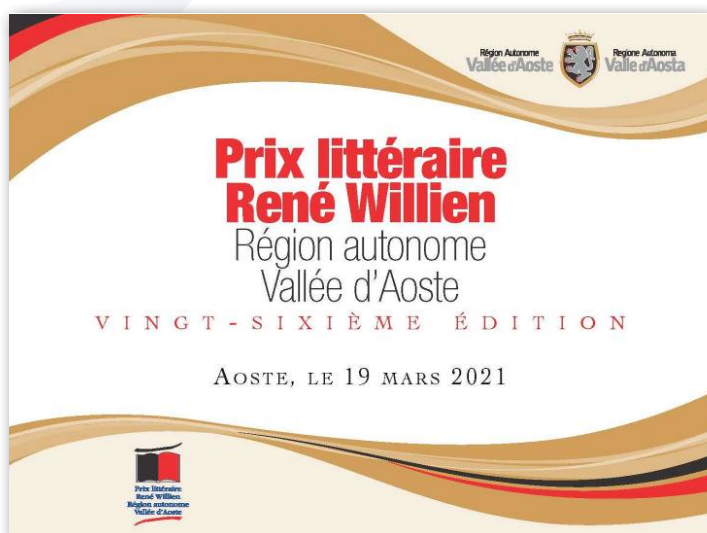
Le programme 2021 des *Journées de la Francophonie* a été réalisé par la Présidence de la Région, l'Assessorat des Biens culturels, du Tourisme, des Sports et du Commerce et l'Assessorat de l'éducation, de l'université, des politiques de la jeunesse, des affaires européennes et des sociétés à participation régionale, en collaboration avec la Présidence du Conseil de la Vallée, l'Alliance française de la Vallée d'Aoste, la section valdôtaine de l'Union internationale de la presse francophone, l'Université de la Vallée d'Aoste et la Fondation Natalino Sapegno.

Le bureau du Protocole de la structure Secrétaire général de la Présidence de la Région a, pour sa part, organisé :

- en collaboration avec l'Office de la langue française, l'exposition « Les Valdôtains dans le monde, hier et aujourd'hui » aménagée à l'ancienne église Saint-Laurent d'Aoste du 12 mars au 9 mai 2021 et élaborée par le groupe de travail « Mémoire de l'émigration », qui présentait là un premier aperçu de ses travaux¹ ;
- la 26^e édition du Prix littéraire René Willien, qui, comme chaque année, récompense les éditeurs d'ouvrages dont le contenu est représentatif de la réalité valdôtaine et qui sont rédigés, en partie du moins, en français ou en francoprovençal.

La cérémonie de remise des prix s'est tenue le 19 mars 2021 à Aoste, dans la Salle Maria Ida Viglino du Palais régional et a récompensé les ouvrages publiés tant en 2019 (la cérémonie ayant été annulée en raison de la pandémie) qu'en 2020².

Des spectacles et des films en langue française sont programmés dans le cadre de la Saison culturelle.



1 https://www.regionevda.it/Eventi_istituzionali/memoiredelemigration/panneaux_expo/default_f.aspx

2 https://www.regionevda.it/Eventi_istituzionali/manifestazioni/Prix_Willien/anno_2020_2021_f.aspx

